

Comune di Cesena

RELAZIONE TECNICA

**Stato di Attuazione
Piano di Razionalizzazione 2021 e precedenti**

**Elementi per la determinazione
del nuovo Perimetro di Ricognizione**

e

**Analisi Assetto Complessivo delle
Partecipazioni Societarie Dirette e Indirette
detenute alla data del 31/12/2021
(art. 20 D.Lgs 175/2016)**

Indice

PREMESSE	5
1) RISULTATI CONSEGUITI COL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ORDINARIO 2021 e precedenti	7
7 ELEMENTI PER LA DETERMINAZIONE DEL PERIMETRO DI RICOGNIZIONE	10
3) ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AL 31/12/2021.....	12

SCHUDE ISTRUTTORIE PER LA RICOGNIZIONE

Partecipazioni dirette:

Energie per la città s.r.l.	19
Filiera Ortofrutticola Romagnola s.p.a.	25
ATR s.r.l. cons.	31
Techne s.c.p.a.	35
Ser.In.Ar. s.c.p.a.	41
Unica Reti s.p.a.	47
Cesena Fiera s.p.a.	53
Start Romagna s.p.a.	59
Romagna Acque società delle fonti s.p.a.	65
Agenzia Mobilità Romagnola A.M.R. s.r.l.cons.	69
Lepida s.c.p.a.	73
Hera s.p.a.	79

Partecipazioni indirette:

Acqua Ingegneria s.p.a.	81
Plurima s.p.a.	85

PREMESSE

Il Testo Unico delle società a partecipazione pubblica, approvato con il D.lgs n. 175 del 19/08/2016, contiene le norme di riferimento per la costituzione, l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni societarie da parte di amministrazioni pubbliche.

L'art. 20 del TUSP, rubricato «Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche» prevede, al comma 1, che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al successivo comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Il piano deve essere corredato da un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

I provvedimenti di ricognizione e razionalizzazione sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno, con riferimento alle partecipazioni detenute al 31 dicembre dell'anno precedente, e devono essere trasmessi alla struttura di monitoraggio di cui all'art. 15 del TUSP e alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Si rende pertanto necessario:

- approvare lo stato di attuazione del piano di razionalizzazione 2021 (al 31/12/2020) e precedenti evidenziando i risultati raggiunti;
- determinare il nuovo perimetro della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute;
- approvare la ricognizione annuale 2022 attraverso l'analisi dei requisiti stabiliti dall'art. 20 del D.lgs 175/2016 per tutte le partecipazioni dirette e indirette detenute alla data del 31/12/2021, incluse nel perimetro della ricognizione e approvare, ove necessario, il piano di razionalizzazione.

1) RISULTATI CONSEGUITI COL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ORDINARIO 2021 al 31/12/2020 E PRECEDENTI

Con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 104 del 22/12/2021 si era stabilito di confermare il mantenimento delle partecipazioni nelle seguenti società detenute alla data del 31/12/2020:

- A.M.R. Soc. cons. a r.l.
- A.T.R. Soc. cons. a r.l.
- Cesena Fiera S.p.a
- Energie per la città S.r.l.
- Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.a.
- HERA s.p.a. (società quotata)
- Lepida S.c.p.a.
- Romagna Acque – Società delle fonti S.p.a.
- Ser.In.Ar. – Servizi integrati d'area Soc. cons. p.a.
- Start Romagna S.p.a.
- Techne Soc.cons.a r.l.
- Unica Reti S.p.a.
- Plurima S.p.a. (detenuta per il tramite di Romagna Acque S.p.a.).

Si dava atto, inoltre che erano in corso:

- la procedura fallimentare di SA.PRO Spa in liquidazione;
- la predisposizione delle modifiche statutarie di AMR Srl consortile e Unica Reti spa e che l'assoggettamento di tali società al controllo pubblico congiunto era condizionato al raggiungimento delle necessarie intese con gli altri soci pubblici.

Il mantenimento della partecipazione nella società **Filiera Ortofrutticola Romagnola spa** è stato correlato all'approvazione del progetto di sviluppo del Centro Agroalimentare di Cesena, oggetto della deliberazione consiliare n. 86 del 10.12.2020. Il progetto, secondo quanto indicato nel piano precedente, avrebbe dovuto concludersi entro il primo trimestre 2022.

La procedura fallimentare di **SA.PRO S.p.a. in liquidazione** non si è tuttora conclusa.

Il curatore fallimentare, Dr. Italo Bruno Vergallo, ha inviato in data 15 luglio 2022, a norma dell'art. 33 della Legge Fallimentare, il prospetto semestrale relativo al secondo semestre 2021, accompagnato dal conto della gestione. Dal suddetto rendiconto risultano i dati di seguito indicati.

ENTRATE:

Immobili (e affitti attivi)	36.873.157,68 €
Affitto azienda (terreni Bagioni)	114.019,48 €
Cessione beni mobili	18.522,84 €
Realizzo crediti verso terzi	3.906.414,04 €
Azione responsabilità	600.000,00 €
Incassi vari	56.154,39 €
Cassa fallita	1.291,00 €
Interessi attivi lordi	342.063,33 €
Totale entrate al 31/12/2021	41.911.622,76 €

Le spese sostenute risultano ammontanti a € 37.980.602.57 e il saldo al 31/12/2021 pari a € 3.931.020.22. Il passivo, ammesso in sede tempestiva e nelle successive udienze tardive e ultratardive, ammonta complessivamente a € 127.353.067.

Alla data del 31/12/2021 residuano da pagare i seguenti creditori ammessi al passivo:

Beneficiari	Ammessi al passivo	Già ripartito	Residuo
Crediti privilegiati	90.404.109,00 €	23.540.235,00 €	66.863.873,00 €
Creditori Chirografari, interessi e spese	37.561.794,00 €	1.854.271,00 €	35.707.523,00 €
	127.965.903,00 €	25.394.506,00 €	102.571.396,00 €

Per quanto concerne le azioni di responsabilità nei confronti degli amministratori e sindaci, si evidenzia che in primo grado, in sede penale i giudici del Tribunale di Forlì avevano condannato sei imputati; in secondo grado, il 30 novembre 2020 gli imputati sono stati tutti assolti e alcuni reati sono stati dichiarati prescritti. La Procura Generale presso la Corte d'Appello di Bologna ha presentato ricorso alla Corte di Cassazione contro l'assoluzione di tutti gli imputati nel processo di secondo grado e la Cassazione ha rigettato il ricorso presentato dalla Procura della Repubblica. La sentenza penale avrà, con molte probabilità, effetto sulla causa civile, ancora in corso alla data di redazione della presente relazione.

La causa di opposizione allo stato passivo, promossa da un dipendente, si è estinta per effetto dell'accordo conciliativo intercorso con lo stesso in sede protetta.

Per quanto concerne il patrimonio immobiliare si segnala:

- la sottoscrizione nel giugno 2021 di atti notarili per la cessione a titolo gratuito di opere di urbanizzazione al Comune di Forlì (PRU 1 e Dovizi);
- la previsione di un'asta immobiliare telematica per il 13 luglio 2021;
- la sospensione della vendita del lotto Verginiano, sito a Bagno di Romagna, per il quale sono in corso di definizione accordi con il Comune per il completamento dei lavori da parte dell'ente;
- sono in corso con il Comune di Forlì trattative per ridefinire gli oneri di urbanizzazione per il PRU1 in rapporto alle mutate esigenze delle parti coinvolte.

Si ribadisce la necessità di una verifica dell'attuale situazione urbanistica edilizia ed estimativa delle aree di proprietà di SA.PRO, al fine di preservare la valorizzazione delle stesse e in particolare:

- in base alla L.R. 24/2017 è necessario individuare gli immobili per i quali si rende indispensabile l'attivazione di eventuali accordi operativi con il Comuni al fine di evitare l'azzeramento urbanistico e l'esclusione dai comparti urbanisti più valorizzanti;
- si rende inoltre necessario verificare la destinazione d'uso attuale e potenziale degli immobili residui e determinare una valutazione aggiornata finalizzata alla successiva vendita.

Per quanto sopra esposto non è possibile, allo stato attuale, prevedere la data di chiusura della liquidazione.

Il Comune di Cesena è iscritto al passivo di Sa.pro con i seguenti crediti:

	Ammessi	Ripartiti compreso VIII riparto	Differenza
Crediti privilegiati (ICI)	€ 27.597	€ 27.597	
Crediti chirografari (sanzioni ed interessi)	€ 9.520	€ 476	€ 9.044

A fronte degli stessi sono stati accantonati fondi adeguati per la svalutazione del credito.

Per **AMR s.r.l. cons.** in data 18/11/2022 si è tenuta l'assemblea straordinaria dei soci per l'approvazione delle modifiche statutarie; i soci hanno stabilito di qualificare AMR quale società di diritto speciale "a partecipazione pubblica" necessaria ed esclusiva e di assoggettarla statutariamente alle norme previste dal D.lgs 175/2016 per le società "a controllo pubblico", in ragione delle funzioni alla stessa attribuite dalla normativa regionale in tema di agenzie della mobilità.

Per quanto concerne **Unica Reti S.p.a.** la Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna con la deliberazione 66/2021/VSGO ha sollecitato l'ente ad avviare prontamente le trattative necessarie per addivenire alla formalizzazione del controllo e a inserire nel perimetro della ricognizione la partecipazione indiretta in Romagna Acque s.p.a.. L'assetto societario di Unica Reti Spa è caratterizzato da una partecipazione maggioritaria di Livia Tellus Romagna Holding s.p.a. che possiede il 51,43% del capitale

sociale. Lo statuto sociale prevede che le deliberazioni strategiche riguardanti l'approvazione del budget previsionale, nonché gli obiettivi della gestione, gli indicatori e i parametri quantitativi e qualitativi per la misurazione dei risultati, oltre agli indirizzi annuali e pluriennali per il contenimento dei costi di funzionamento, l'approvazione del piano degli investimenti nonché per l'autorizzazione all'organo amministrativo a effettuare investimenti non previsti nel piano degli investimenti di importo superiore a € 250.000 siano assunte con il voto favorevole dei 2/3 del capitale rappresentato. Il Comune di Cesena avrebbe un potere di veto se avesse una quota di almeno 1/3 pari al 33,33%, mentre la quota di partecipazione al capitale è del 32,32%. Si ritiene pertanto che la società non possa considerarsi in controllo dell'ente. Allo stato attuale non sono stati raggiunti col socio di maggioranza i necessari accordi per la predisposizione di modifiche statutarie atte a consentire al Comune l'esercizio del controllo. E' tuttora in corso un confronto politico istituzionale sul tema del controllo.

Per quanto riguarda il progetto di sviluppo del centro Agroalimentare, gestito da **Filiera Ortofrutticola Romagnola Spa**, si è rilevato un ritardo nell'attuazione dello stesso, sia a causa di scelte gestionali interne (differito avvio dei lavori per salvaguardare le aziende concessionarie, già duramente colpite dalla pandemia) sia per la difficoltà a reperire tutti i materiali per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, sia per la sopraggiunta necessità di un sondaggio archeologico da parte della Sovrintendenza del Ministero dei Beni Culturali per eseguire gli scavi del cantiere edile (al fine di rilevare eventuali reperti); i lavori pertanto potranno concludersi pertanto solo nel 2023. Il piano economico finanziario, aggiornato anche in ragione dell'incremento dei costi di realizzazione, evidenzia la possibilità di raggiungere il limite di fatturato di 1 milione di euro nel 2022 e il mantenimento negli esercizi successivi.

2) ELEMENTI PER LA DETERMINAZIONE DEL NUOVO PERIMETRO DI RICOGNIZIONE

La Ricognizione riguarda tutte le partecipazioni in **società a totale o parziale partecipazione pubblica**, sia **diretta che indiretta**, detenute alla data del 31/12/2021.

Una società si considera:

- **partecipata direttamente**, quando l'amministrazione è titolare di rapporti comportanti la qualità di socio o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi nella società;
- **partecipata indirettamente**, quando la partecipazione è detenuta dall'amministrazione per il tramite di **società o altri organismi soggetti al controllo**.

Ai fini della determinazione del perimetro della ricognizione si elencano le **partecipazioni dirette** detenute alla data del 31/12/2021:

1. A.M.R. Soc. cons. a r.l.
2. A.T.R. Soc. cons. a r.l.
3. Cesena Fiera S.p.a
4. Energie per la città S.r.l.
5. Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.a.
6. HERA s.p.a. (società quotata)
7. Lepida S.p.a.
8. Romagna Acque – Società delle fonti S.p.a .
9. Ser.In.Ar. – Servizi integrati d'area Soc. cons. p.a.
10. Start Romagna S.p.a.
11. Techne Soc.cons.a r.l .
12. Unica Reti S.p.a.
13. S.A.PRO S.p.a. in liquidazione

Alle suddette partecipazioni si aggiunge quella in *Confiditalia Consorzio Nazionale Fidi e Garanzie* società consortile per azioni **in liquidazione**, partecipazione rilevata attraverso visura camerale, del valore nominale di € 250,00 pari allo 0,05% del capitale sociale. Per la suddetta partecipazione si conferma che non risultano, a favore di Confiditalia S.c.p.a. in liquidazione, né atti autorizzativi alla partecipazione né pagamenti della quota.

Nel perimetro della ricognizione vanno poi inserite le partecipazioni indirette, per la definizione delle quali occorre individuare preliminarmente le **società in controllo**.

Il controverso concetto di controllo pubblico e gli orientamenti giurisprudenziali

Il concetto di controllo pubblico è tuttora dibattuto e controverso e gli orientamenti giurisprudenziali non sono univoci. Per una disamina delle diverse interpretazioni si faccia riferimento allo specifico paragrafo della Relazione tecnica allegata alla Ricognizione 2020 e alla **Tabella 1) aggiornata**, che riporta una raccolta dei principali riferimenti giurisprudenziali in materia.

L'orientamento secondo il quale nelle società partecipate da più amministrazioni pubbliche il controllo non sussiste in forza della sommatoria dei voti spettanti alle amministrazioni socie, si è rafforzato con la nuova Sentenza del TAR Emilia Romagna n. 252/2022.

Secondo tale sentenza le società sono da considerarsi in controllo solo allorquando le amministrazioni socie ne condividono il dominio perché vincolate, in forza di previsioni di legge, statuto o patto parasociale, ad esprimersi all'unanimità, per l'assunzione delle decisioni finanziarie e gestionali strategiche, relative all'attività sociale.

Sia nella ricognizione ordinaria approvata con la Delibera di Consiglio Comunale n. 62/2018 che in quelle successive n.95/2019, n.93/2020 e n.104/2021 sono state considerate **non in controllo** da parte del Comune di Cesena ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs 175/2016, le seguenti società:

- Start Romagna S.p.a.;

- A.M.R. S.r.l. consortile;
- Unica Reti S.p.a.;
- Cesena Fiera S.p.a.;
- Plurima S.p.a.

Sono state conseguentemente escluse dalle ricognizioni suddette le partecipazioni eventualmente detenute per il tramite delle stesse.

Per quanto concerne **Start Romagna** i soci hanno stabilito di non considerare la società in controllo ma di assoggettarla ad alcune regole previste dal D.lgs 175/2016.

Per **A.M.R.** l'assemblea dei soci in data 18/11/2022 ha approvato le modifiche statutarie e ha stabilito di qualificare AMR quale società di diritto particolare, "a partecipazione pubblica" necessaria ed esclusiva e di assoggettarla comunque volontariamente alle norme previste dal D.lgs 175/2016 per le società "a controllo pubblico" in ragione delle funzioni alla stessa attribuite dalla normativa regionale.

Per **Unica Reti** non sono stati raggiunti accordi con gli altri enti soci per l'esercizio congiunto del controllo.

Con la succitata delibera 66/2021/VSGO la Corte dei Conti Sezione Regionale Emilia Romagna ha ritenuto che anche **Cesena Fiera** sia riconducibile alla tipologia della società in controllo pubblico in quanto partecipata da Italian Exhibition Group S.p.a., a sua volta partecipata indirettamente da enti pubblici .

L'assetto societario di IEG, nel frattempo modificatosi, è stato oggetto di precedenti specifici rilievi da parte della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna (delibera n. 126/2018) ed è stato successivamente analizzato dal Tar Regione Emilia Romagna Sez. I con la sentenza n. 858/2020 e più recentemente con la sentenza n.252/2022.

Tali sentenze hanno stabilito che la società Rimini Congressi (e indirettamente la IEG s.p.a.) non è sottoposta al controllo da parte dei soci pubblici.

Plurima Spa, detenuta per il tramite di Romagna Acque Spa è partecipata dal Consorzio di Bonifica per il C.E.R. con una quota pari al 67,72%; è tale ente quindi che esercita, in assenza di patti parasociali, l'attività di direzione coordinamento e controllo.

Non risultano altre partecipazioni detenute per il tramite di altri enti partecipati se non quelle detenute da A.C.E.R. Forlì-Cesena che non vanno inserite in quanto l'ente proprietario è soggetto a rendicontazione separata.

Si precisa infine che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 21/03/2019 è stata autorizzata Romagna Acque Società delle Fonti Spa all'acquisizione di partecipazioni in Acqua Ingegneria S.r.l.. Tale partecipazione è stata acquisita in data 26/02/2021 pertanto va inserita fra le partecipazioni indirette detenute per il tramite di Romagna Acque spa.

3) ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AL 31/12/2021

Per ciascuna delle società incluse nel perimetro della ricognizione al 31/12/2021, ad eccezione di quella detenuta in SA.PRO Spa in liquidazione, è stata predisposta una scheda istruttoria con gli elementi di valutazione previsti dall'art. 20 del D.lgs. 175/2016:

- Dati anagrafici della partecipata, sede legale, settore di attività, compagine societaria;
- Indispensabilità della partecipazione per il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente;
- Qualificazione della società ai sensi dell'art. 4 comma 2 e seguenti;
- Numero di amministratori (il numero complessivo dei componenti dell'organo di Amministrazione al 31/12/2021);
- Numero di dipendenti (numero medio dei dipendenti, per l'anno 2021, riportato nella nota integrativa al bilancio di ciascuna società);
- Attività analoghe o simili svolte da altre società o da enti pubblici strumentali;
- Fatturato degli esercizi 2019-2020-2021 e loro media (prendendo a riferimento dal Conto Economico la Voce A 1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e la voce A 5 "Altri Ricavi di vendita" esclusi i contributi, tranne i casi in cui la loro inclusione sia esplicitamente motivata);
- Risultato economico degli ultimi cinque esercizi (2017-2018-2019-2020-2021);
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- Necessità di aggregazione di società;
- Conclusioni istruttorie.

Di seguito sono riportate le schede istruttorie per ciascuna società.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
F.to Dott. Stefano Severi

TABELLA 1) Riferimenti giurisprudenziali in materia di controllo

Organismo	Atto	Adozione	Pubblicazione	Sintesi dei contenuti dell'atto in relazione al controllo pubblico	
ANAC	Linee guida ANAC	Determinazione 1134	08.11.2017	Rientrano fra le società a controllo pubblico anche quelle a controllo congiunto, ossia le società in cui il controllo ai sensi dell'art. 2359 del C.C è esercitato da più amministrazioni	
Corte dei Conti	SRC Liguria	Deliberazione 3/2018/PAR	11.01.2018	24.01.2018	In virtù del combinato disposto delle lettere b) ed m) dell'art. 2 del d.lgs. n. 175 del 2016, devono essere qualificate come "società a controllo pubblico" quelle in cui "una o più" amministrazioni dispongono dei voti o dei poteri indicati nell'art. 2359, numeri 1), 2) e 3) del codice civile. A queste, si aggiunge la fattispecie, ulteriore e autonoma, indicata al secondo periodo della lett. b) dell'art. 2 del TUSP
MEF Direzione VIII -	Struttura di monitoraggio delle partecipazioni pubbliche	Orientamento	15.02.2018		La nozione di "società a controllo pubblico" di cui all'articolo 2, comma 1, lett. m), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, viene ampliata da parte del M.E.F. anche alle situazioni in cui il controllo da parte dei soci pubblici non è "formalizzato" e si realizza mediante "comportamenti concludenti" (in assenza di un vincolo legale, contrattuale, statutario o parasociale tra essi)
T.A.R. Veneto	Sez. I	Sentenza 363	07.03.2018	05.04.2018	In mancanza di patti parasociali o di sindacato, di previsioni statutarie o di convenzioni, patti idonei a garantire l'esercizio del "controllo congiunto" dei soci pubblici sulla società, è escluso che i soci pubblici possano controllare "singulatim" vita e attività di una società.
Corte dei Conti	SRC Piemonte	Deliberazione 42/2018 PAR	19.04.2018	23.04.2018	L'espressione "una o più amministrazioni pubbliche" alla lettera m) rende palese che il carattere pubblico del controllo sussiste anche se il controllo di cui all'art. 2359 c.c. non sia esercitato da una sola amministrazione, ma da più amministrazioni pubbliche, le quali, complessivamente considerate, detengano la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria (controllo azionario di diritto) , o un numero di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria (controllo azionario di fatto) o siano in grado di esercitare un'influenza dominante determinata da particolari vincoli contrattuali (controllo contrattuale). Tale interpretazione consente, pertanto, di attribuire rilievo all'esercizio congiunto del controllo di cui all'art. 2359 c.c. da parte di più amministrazioni pubbliche
T.A.R. Friuli-Venezia Giulia	Sez. I	Sentenza 245	06.06.2018	11.07.2018	Le partecipazioni in società detenute da più soci pubblici, in assenza di convenzioni orizzontali, patti parasociali o di sindacato, non sono in grado di garantire un'azione coordinata e unitaria dei soci pubblici sul governo della società.
Corte dei Conti	SRC Trentino-Alto Adige/Südtirol,	Deliberazione 8/2018 PAR	10.12.2018	10.12.2018	Dal combinato disposto dell'art. 2, c. 1, lett. b), TUSP e dell'art.2359 c.c. emerge che la "pubblica amministrazione" quale ente che esercita il controllo è stata intesa dal legislatore come soggetto unitario, indipendentemente se il controllo venga svolto da una singola amministrazione o da più amministrazioni cumulativamente (cfr. anche orientamento del Mef del 15 febbraio 2018 ai sensi dell'art. 15, c. 2, TUSP). Analogo orientamento è stato espresso altresì dalla Sezione regionale di controllo per la Liguria della Corte dei conti con riguardo alle società con maggioranza del capitale detenuto da una o più amministrazioni pubbliche anche se nessuna, singolarmente, è in grado di esercitare i poteri di controllo previsti dall'art. 2359 c.c.. In particolare, è stato affermato, in linea con quanto osservato dall'ANAC con deliberazione n. 1134/2017, che "devono essere qualificate come società a controllo pubblico quelle in cui una o più amministrazioni dispongono dei voti o dei poteri indicati nell'art. 2359, numeri 1) 2) e 3)

del codice civile. A queste, si aggiunge la fattispecie, ulteriore e autonoma, indicata al secondo periodo della lett. b) dell'art. 2 del TUSP" (cfr. del Sezione regionale di controllo per la Liguria n. 3/2018/PAR). Tale lettura, fondata sul dato letterale dell'art. 2 del TUSP, appare anche funzionale all'obiettivo del legislatore, emergente da una lettura sistematica del decreto, di assoggettare le società a controllo pubblico a disposizioni più stringenti rispetto a quelle rivolte agli organismi a mera partecipazione pubblica. L'interpretazione esposta, in conformità alla ratio normativa, evita che le società a capitale pubblico frazionato (ricorrenti nell'ambito dell'espletamento dei servizi pubblici locali) possano strumentalmente sottrarsi all'applicazione delle disposizioni dettate nei confronti delle "società a controllo pubblico"

Corte dei Conti	SRC Emilia Romagna	Delibera 36/2018/VSGO	13.12.2018	13.12.2018	La norma deve essere intesa in senso ampio comprendendo fra le società in controllo pubblico anche tutte le società a partecipazione pubblica maggioritaria o totalitaria, anche in assenza di patti parasociali formalizzati
Consiglio di Stato	Sede giurisdizionale Sez. V	Sentenza 578	13.12.2018	23.01.2019	Valutando la detenibilità di partecipazioni pulviscolari, si è ritenuto che, pur in presenza di un coordinamento non istituzionalizzato, la partecipazioni maggioritaria di numerosi soci pubblici non consentisse di incidere sulle decisioni strategiche della società, considerando necessaria, ai fini della configurabilità del controllo, la definizione di appositi patti parasociali, ovvero la previsione, negli atti costitutivi della società, di un organo speciale deputato ad esprimere la volontà dei soci. Nel caso specifico il Consiglio di Stato respinge il ricorso in appello dei Comuni nei confronti della sentenza del Tar Veneto n. 363/2019 e conferma la sentenza in primo grado.
Corte dei Conti	SRC Umbria	Deliberazione 57/2019 QMIG	27.03.2019	28.03.2019	E' stata sospesa la pronuncia in ordine alla richiesta di parere presentata dal Sindaco del Comune di Corciano, al fine di stabilire se le società a maggioranza pubblica, partecipate da più enti ciascuno dei quali intestatario di quote inferiori al 50 per cento, siano da considerare o meno come società controllate dai soci pubblici, ed è stata rimessa la questione al Presidente della Corte dei conti
MEF	Dipartimento del Tesoro	Rapporto sugli esiti dei piani di revisione straordinaria	16.05.2019		Il possesso della maggioranza del capitale sociale da parte di più P.A. (ciascuna delle quali non detenga una quota di maggioranza) da solo non basta per configurare il "controllo pubblicocongiunto", per il quale occorre anche un coordinamento formalizzato tra le PP.AA. L'orientamento della struttura esclude che da una partecipazione maggioritaria al capitale sociale da parte di più pubbliche amministrazioni su una società possa automaticamente desumersi un "controllo pubblico" su di essa ma è necessario che i soci pubblici, ANCHE MEDIANTECOMPORAMENTI CONCLUDENTI siano in grado di esercitare un'influenza determinante sull'operato. [Viene messa inoltre in discussione la sentenza n. 578 del Consiglio di Stato che aveva stabilito come una partecipazione maggioritaria pubblica (tramite partecipazioni "pulviscolari") non fosse sufficiente per l'esercizio del controllo pubblico ma che fosse invece necessaria la presenza di strumenti negoziali (come ad esempio patti parasociali) al fine di rendere più forte l'azione collettiva degli enti pubblici soci].
Corte dei conti	SSRR in sede giurisdizionale in speciale composizione	Sentenza 16/2019/EL	20.03.2019	22.05.2019	Statuto e patti parasociali tracciano il perimetro di società a controllo pubblico L'accertamento della sussistenza dello status di "società a controllo pubblico" non può desumersi dai meri indici costituiti dalla maggioranza di azioni e di consiglieri nel C.d.A. ma richiede precipua attività istruttoria volta a verificare se, nel caso concreto, sussistano le condizioni richieste dall'art. 2, lett. b) del TUSP.

Corte dei Conti	SSRR controllo	Deliberazione 11/SSRRCO/QMIG/19	12.06.2019	20.06.2019	Risolta la questione sollevata dalla regione Umbria con del 57/2019/QMIG del 28/3/2019 che chiedeva di stabilire se le società a partecipazione pubblica maggioritaria dovessero considerarsi in controllo: si ritiene che sia sufficiente, ai fini dell'integrazione della fattispecie delle "società a controllo pubblico", che una o più amministrazioni pubbliche dispongano, in assemblea ordinaria, dei voti previsti dall'art. 2359 del codice civile. Nel caso di società a maggioranza o integralmente pubbliche gli enti pubblici hanno l'obbligo di attuare e formalizzare misure e strumenti coordinati di controllo (mediante stipula di appositi patti parasociali e/o modificando clausole statutarie) atti ad esercitare un'influenza dominante sulla società
Corte dei conti	SEZIONI RIUNITE IN SEDE Giurisdizionale in speciale composizione	Sentenza 17/2019/EL	17.04.2019	04.07.2019	Assume rilievo lo scrutinio delle disposizioni statutarie e dei patti parasociali per verificare in che termini le pubbliche amministrazioni sono in grado di influire sulle decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale e solo in mancanza di questi potrà avere rilevanza un coordinamento di fatto, espressione di comportamenti concludenti, il cui apprezzamento e' rimesso alla prudente valutazione della sezione di controllo. Solo la valutazione complessiva delle circostanze consente di desumere il controllo mediante il sistema delle presunzioni, che deve basarsi su indici gravi precisi e concordanti.
Ministero dell'interno	Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale per la Finanza Locale Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali.	Atto di indirizzo ex art 154, co.2 del D.Lgs 267/2000	12.07.2019		L'Osservatorio fa una disamina dei diversi orientamenti (MEF, Consiglio di Stato e Corte dei Conti in sede di controllo e in sede giurisdizionale) nonché sulla differenza tra "società a controllo pubblico" e "società a prevalente capitale pubblico". Conclude ribadendo che semplici "comportamenti concludenti" o "maggioranze occasionali" non sono sufficienti ad esercitare un controllo stabile o ad incidere significativamente sulla società. Sono invece indispensabili norme di legge o statutarie o patti parasociali formalizzati tra i soci pubblici ma, sotto il profilo normativo, nessuna disposizione di legge prevede espressamente che gli enti detentori di partecipazioni debbano provvedere alla gestione di partecipazioni in modo associato e congiunto .Vi è quindi la necessità di un intervento legislativo che rimuova ogni incertezza interpretativa connessa alla nozione di "società a controllo pubblico".
Corte dei conti	SEZIONI RIUNITE IN SEDE Giurisdizionale in speciale composizione	sentenza 25/2019/EL	05.06.2019	29.07.2019	La situazione di "controllo pubblico" non può essere presunta "ex lege" in presenza di una partecipazione pubblica maggioritaria, né si può direttamente desumere da un "coordinamento di fatto". Essa deve risultare esclusivamente da norme di legge, statutarie e parasociali. Inoltre, anche se i "patti parasociali" per definizione potrebbero avere qualsiasi forma, in presenza di P.A. che sono obbligate alla trasparenza nella gestione della propria attività istituzionale, i patti parasociali sono necessariamente formalizzati per iscritto e presuppongono una deliberazione dell'organo amministrativo di ciascuna amministrazione.
Corte dei Conti	Sez. Autonomie	22/SEZAUT/2019/INPR (Linee guida per il referto annuale sul funzionamento del sistema dei controlli interni degli enti locali per l'esercizio 2018)	22.07.2019	29.07.2019	La mancanza di soci privati rende illogica la pretesa di assenza di controllo pubblico, anche se il coordinamento istituzionale non è formalizzato.

ANAC	Consigli dell'Autorità Nazionale Anticorruzione	Deliberazione 859	25.09.2019		Ai fini dello svolgimento delle attività di vigilanza nei confronti di società partecipate da più amministrazioni, l'Autorità considera la partecipazione pubblica maggioritaria al capitale sociale quale indice presuntivo della situazione di controllo pubblico. La società interessata che intenda rappresentare la non configurabilità del controllo pubblico è tenuta a dimostrare l'assenza del coordinamento formalizzato tra i soci pubblici, desumibile da norme di legge, statutarie o da patti parasociali, ovvero l'influenza dominante del socio privato, ove presente nella compagine societaria.
T.A.R. Marche	Sezione Prima	Sentenza 695	11.11.2019		La maggioranza dei voti in assemblea non è sufficiente a configurare il controllo pubblico che non può prescindere dall'influenza dominante e da forme di coordinamento tra gli enti pubblici soci. Nel caso specifico accoglie il ricorso di una società che l'ha considerata nel perimetro del controllo pubblico sulla base della maggioranza pubblica di quote.
Corte dei conti	SRC Umbria	Delibera 77/PAR	20.03.2019	29.11.2019	Secondo la corte il controllo pubblico: - non è configurabile per la sola presenza della partecipazione maggioritaria delle p.a. socie, - non è presumibile da comportamenti di fatto delle p.a. socie. La partecipazione maggioritaria può essere valutata, unitamente ad altri indizi gravi, precisi e concordanti, soltanto come indizio di partecipazione di controllo; - non sussiste qualora vi siano vincoli statuari che dispongano il necessario consenso del socio privato per decisioni amministrative di natura straordinaria. La Corte dei Conti, nella deliberazione in commento, ha ritenuto altresì che in capo alle p.a. socie sussista l'obbligo di stipulare patti parasociali ovvero di favorire forme di aggregazione e coordinamento tra gli enti che consentano alle p.a. socie di esercitare il controllo pubblico; la mancata adozione di patti o la partecipazione a tali forme di aggregazione potrebbe configurare profili di responsabilità amministrativa.
Corte dei Conti	Sez. Autonomie	29/SEZ AUT/2019/FRG	10.12.2019	20.12.2019	La Corte dei Conti approva il documento "gli organismi partecipati dagli Enti territoriali - relazione 2019" da presentare al Parlamento. In tale relazione, viene fatta una disamina sul concetto di società a "controllo pubblico". Partendo dal fatto che la giurisprudenza ha assunto, nel tempo, orientamenti contrapposti in materia di "controllo pubblico congiunto" introduce l'elemento della "dimensione delle quote" affermando che qualora la sommatoria delle partecipazioni pubbliche fosse pari al 100% è pacifica la sussistenza del controllo pubblico mentre nelle società miste a partecipazione pubblica maggioritaria, la Corte afferma che il controllo pubblico si presume, salvo prova contraria. Inoltre, qualora un ente pubblico rivendicasse l'assenza di controllo pubblico, sarebbe tenuto anche a dimostrare la sussistenza del "vincolo di scopo", al fine del mantenimento della partecipazione.
Corte dei Conti	SSRR in sede Giurisdizionale in speciale composizione	Sentenza 1/2020/RIS		21.01.2020	Secondo la corte di Giustizia UE la valutazione relativa all'esistenza del controllo pubblico non può limitarsi a un esame meramente formale e cartolare degli indici (controllo sulla carta), ma deve spingersi sino a verificare se i poteri, di cui una singola P.A. sia titolare, siano realmente, effettivamente, stabilmente e permanentemente esercitati in modo da consentire a tale Amministrazione di incidere, in modo sostanziale, "sulla definizione e sulla realizzazione stesse degli obiettivi dell'istituzione senza scopo di lucro, delle sue attività e dei loro aspetti operativi, nonché degli indirizzi strategici e degli orientamenti che l'istituzione senza scopo di lucro intende perseguire nell'esercizio di siffatte attività".

Nel caso di specie le singole P.A. coinvolte (Ministeri, Regione, Comune, Città metropolitana, Camera di commercio), da sole considerate, non sono in grado di esercitare tale tipologia di controllo>>, essendo <<Ciascuna P.A. ... titolare di una “quota di poteri” che, singolarmente considerati, non sono sussumibili nel concetto di controllo, per come decodificato dalla Corte di giustizia>>, a ciò aggiungendo che <<in caso di “controllo pubblico frazionato o plurimo” (ovverosia proveniente da più Amministrazioni), il concetto di controllo posto dal SEC 2010 richiede l’esistenza di meccanismi di coordinamento tra le Amministrazioni partecipanti dai quali possa emergere che l’entità formalmente privata sia effettivamente controllata dalle P.A., non essendo sufficiente nemmeno che le svariate Amministrazioni siano titolari della maggioranza dei voti negli organi dell’ente titolari del potere decisionale>> , di conseguenza <<il **controllo pubblico congiunto non solo presuppone l’esistenza di strumenti di coordinamento, ma impone anche che tali meccanismi siano effettivamente utilizzati per attuare un controllo reale, sostanziale, stabile e permanente sull’ente privato non lucrativo** (come richiesto dalla Corte di giustizia)

Consiglio di Stato	Sezione III	Sentenza 1564/2020	03.03.2020		Possibilità per i soci pubblici di mantenere una partecipazione pulviscolare nella holding stipulando patti parasociali finalizzati a realizzare un coordinamento tra loro, assicurando così il controllo sulle decisioni più rilevanti inerenti la vita e l’attività della società partecipata (si veda Cons. St., sez. V, 23 gennaio 2019, n. 578).
T.A.R. Emilia Romagna	Sez. I	Sentenza 858	10.12.2020	28.12.2020	Il collegio ritiene si debba negare il controllo pubblico in mancanza di disposizioni statutarie o pattizie che impongano ai soci pubblici l’assunzione di decisioni unanimi per le scelte strategiche della società, Gli accordi debbono necessariamente rivestire la forma scritta ed essere preventivamente deliberati dall’organo competente di ciascuna Amministrazione non essendo sufficiente desumere il controllo pubblico dalla mera astratta possibilità per i soci pubblici di far valere la maggioranza azionaria in assemblea – La tesi circa la configurabilità di un controllo congiunto a mezzo di comportamenti concludenti a prescindere dalla formalizzazione di accordi, non è condivisa dal collegio
Corte dei conti	Sez. Autonomie	15/SEZ AUT/2021/FRG	21.07.2021	09.08.2021	In sede giurisdizionale, è emerso un diverso indirizzo ermeneutico secondo il quale la mera partecipazione pubblica maggioritaria pulviscolare non può far presumere il controllo della società, per il solo fatto che tutti o la maggioranza dei soci appartengono alla pubblica amministrazione. Tale orientamento espresso nei giudizi in unico grado dalle Sezioni riunite in speciale composizione, riguarda la fattispecie concreta dedotta in giudizio In disparte le ricordate differenze interpretative sui presupposti che individuano il controllo congiunto, entrambi gli orientamenti convergono sulla rilevanza del controllo in capo alla Pubblica amministrazione che pone in massima evidenza la tematica della sana e corretta gestione della società..
T.A.R. Emilia Romagna	Sez. I	Sentenza 252/2022	23.02.2022		Nelle società partecipate il controllo non sussiste in forza della mera sommatoria dei voti spettanti alle amministrazioni socie. Dette società sono a controllo pubblico solo allorquando le amministrazioni socie ne condividono il dominio perché sono vincolate, in forza di previsioni di legge, statuto o patto parasociale, ad esprimersi all’unanimità

ENERGIE PER LA CITTA' S.r.l.

Sede Legale	Piazza del Popolo, 10 Cesena
Codice Fiscale / P.iva	03919620405
Forma giuridica	Società per azioni con socio
Data atto di costituzione	11/01/2011
Capitale sociale	1.000.000 euro
Codice Ateco	81.1

Quota di partecipazione del Comune di Cesena 100% Valore nominale € 1.000.000

OGGETTO SOCIALE

La società ha per oggetto l'esercizio di servizi afferenti la conservazione, valorizzazione e gestione del patrimonio e del territorio prevalentemente di competenza degli enti pubblici soci, partecipanti o affidanti, nell'interesse degli stessi anche ai fini della tutela ambientale e risparmio energetico, in conformità alle disposizioni di legge che disciplinano la detenzione delle partecipazioni in società di capitali da parte di enti pubblici. I predetti servizi sono definiti unilateralmente da parte degli enti pubblici soci sulla base di apposite convenzioni per lo svolgimento dei servizi stessi, che la società svolge, in regime di affidamento diretto. Per il perseguimento dell'oggetto sociale la società svolge e potrà svolgere i servizi e/o attività riconducibili alle seguenti aree:

- servizi di facility management e building management afferenti il patrimonio immobiliare;
- servizi e funzioni per l'uso razionale dell'energia e per il risparmio energetico;
- servizi e/o attività afferenti prevalentemente il territorio di competenza degli enti soci sia di natura ordinaria che straordinaria;
- attuazione di iniziative e programmi per lo sviluppo di Smart City al fine di ridurre gli effetti negativi dell'impatto ambientale della città e renderla maggiormente resiliente alle sfide ambientali e sociali future.

PRINCIPALI ATTI ADOTTATI E RICHIAMI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO

Con Deliberazione Consiliare n.185 del 7/10/2010 il Comune di Cesena ha approvato la costituzione della società (atto repertorio n. 167311 dell'11/01/2011 registrato a Cesena il 20/01/2011 a rogito notaio Paolo Giunchi). Successivamente, con assemblea straordinaria del 9/05/2011, si è proceduto a un aumento di capitale sociale da € 800.000 a € 2.000.000 e alla conseguente modifica dello statuto (atto repertorio n.168258 del 9/01/2011 notaio Paolo Giunchi registrato a Cesena il 21/05/2011 al n. 4426).

Con Deliberazione Consiliare n.95 del 27/09/2012, sono state apportate ulteriori modifiche allo statuto societario, approvate con verbale di assemblea straordinaria del 25/10/2012, repertorio n.2861 notaio Antonella Odierna. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 6/12/2016 sono state apportate le opportune modifiche allo Statuto per adeguarlo alle previsioni del D.lgs. 175/2016 e per ridurre a € 1.000.000 il capitale sociale. Infine con la deliberazione C.C. 30 del 28/5/2020 è stata approvata la trasformazione della società Energie per la Città da Spa in Srl e sono state approvate le relative modifiche statutarie (assemblea straordinaria dei soci del 19/6/2019, Atto a rogito del notaio Marco Maltoni di Forlì del 26.06.2020, Rep. n. 36855/24647). L'attività di controllo e di revisione sono state affidate a un Sindaco unico.

La società è stata iscritta nel registro degli **affidatari in house** tenuto presso ANAC (ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs 50/2016) con Delibera n. 887 del 28.10.2020.

VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE

Stralcio degli artt. 8 e 5 dello Statuto: Le partecipazioni sociali possono essere trasferite esclusivamente ad altri enti pubblici. Sono considerati enti pubblici anche le società a totale partecipazione - diretta o indiretta

– di enti pubblici il cui capitale sia incedibile per disposizione di legge o di statuto. E' inefficace nei confronti della società il trasferimento di quote di partecipazione a soggetti diversi da quelli sopra indicati.

VERIFICA REQUISITI ART. 4 T.U.S.P.

FINALITA' ISTITUZIONALI (comma 1 art. 4 D.lgs. 175/2016)

La società, anche in veste di E.S.Co., sviluppa attività e progetti finalizzati all'incremento di produzione di energia di origine rinnovabile, alla riqualificazione e al risparmio energetico sugli impianti e sugli edifici pubblici, alla organizzazione sul territorio di campagne di divulgazione sulla sostenibilità ambientale, in linea con gli obiettivi fissati dal PAESC-2030 (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) approvato dal Comune di Cesena nel 2019 e con gli obiettivi nazionali di risparmio energetico indicati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, pari almeno a 0,32 Mtep e 0,98 Mt CO2 entro il 2026. La partecipazione dell'ente alla società è indispensabile per il raggiungimento dei fini istituzionali.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (comma 2 e seguenti art. 4 D.lgs. 175/2016)

Si tratta di una società strumentale, partecipata al 100% dal Comune di Cesena, sulla quale il Comune esercita il controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. Le attività svolte dalla società sono quelle previste dal comma 2 dell'art. 4 alla lettera d) nonché dal comma 7 del medesimo art. 4.

VERIFICA REQUISITI ART. 20 TUSP

NUMERO DI DIPENDENTI E AMMINISTRATORI

Numero Dipendenti (da bilancio 2021)	14
Numero amministratori (31/12/2021)	1

ATTIVITA' ANALOGHE O SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

La società non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate dal Comune di Cesena o da enti pubblici strumentali.

FATTURATO E RISULTATO D'ESERCIZIO

Fatturato medio netto dell'ultimo triennio	2021	2020	2019	MEDIA
	€ 2.029.166	€ 1.891.458	€ 2.004.927	€ 1.975.184
A 1) Ricavi delle vendite e delle	€ 1.780.072	€ 1.650.039	€ 1.744.468	
A 5) Altri ricavi e proventi	€ 250.106	€ 243.851	€ 260.459	
di cui Contributi in conto esercizio	€ 1.012	€ 2.432	€ 0	

Risultato d'esercizio	2021	2020	2019	2018	2017
	€ 38.218	€ 36.716	€ 102.552	€ 85.183	€ 199.212

NECESSITA' DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

INDICATORE	2021	2020	2019
Valore della produzione	2.030.178	€ 1.893.890	€ 2.040.339
Costo della produzione	1.976.133	€ 1.835.857	€ 1.884.186
Spesa per il personale	694.991	€ 634.412	€ 559.899
Spese per servizi	107.368	€ 112.593	€ 111.482
Incidenza dei costi della produzione sul valore della produzione	97,34%	96,94%	92,35%

Margine Operativo Lordo (EBITDA)	€ 229.299	€ 225.733	€ 314.746
Risultato operativo (EBIT)	€ 54.045	€ 58.033	€ 156.153
ROE (Utile netto/mezzi propri)	3,03%	2,92%	7,78%
ROI Reddito operativo/Capitale investito netto (al netto degli accanton. e ammortam.)	2,08%	2,37%	6,42%
ROS Reddito operativo/vendite	3,04%	3,06%	7,65%
Posizione Finanziaria Netta su M.O.L	2,32	2,16	1,20
Indice di liquidità (attività correnti/Passività correnti)	2,79	2,81	2,99
Leverage (capitale proprio + capitale di terzi)/ capitale proprio	2,06	1,94	1,85

Trattasi di società strumentale che opera prevalentemente nei confronti del Comune di Cesena, socio unico, pertanto sebbene l'equilibrio economico finanziario rappresenti una condizione necessaria, la finalità della società non è quella di perseguire elevati profitti, ma di garantire servizi efficienti ed efficaci per il Comune.

Energie per la Città S.r.l. è stata, fin dalla sua costituzione, coinvolta in obiettivi focalizzati in settori quali, le energie rinnovabili, l'efficientamento e il risparmio energetico, i mercati energetici, la riduzione delle emissioni di CO2. Tutto ciò si è concretizzato, dal 2011 al 2019, in una riduzione dei consumi di gas per gli edifici pubblici pari al 30%.

Dal 2018 alla società è stato richiesto di dotarsi di una organizzazione interna capace di misurarsi sul mercato delle Smart City, dell'IOT e sullo sviluppo di infrastrutture sul territorio (fibra ottica, videosorveglianza cittadina, illuminazione pubblica).

Alcuni rilevanti benefici non sono riscontrabili nel bilancio della società, ma in quello del Comune di Cesena e sono riassumibili nei seguenti:

- sviluppo interno alla società di progettazioni tecniche riguardanti appalti strategici per il socio unico Comune di Cesena (scuole, edifici culturali, edifici di rilievo storico, ...) sia nel settore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili, sia nel settore delle smart city. Nel 2021 le opere progettate internamente dalla Società, sono state pari **7,8 Mln di €**. La sinergia con gli uffici tecnici comunali e la continuità fra le fasi progettuali-realizzative e quelle manutentive hanno consentito una ulteriore ottimizzazione complessiva. Attraverso alcuni di tali progettazioni il socio unico ha inoltre avuto accesso a contributi per interventi di efficienza energetica per un valore di 680.000 € attraverso meccanismi di incentivazione quali il conto termico o i fondi POR-FESR;
- supporto al Comune di Cesena in una strategia che coniuga l'attività di riqualificazione energetica con quella di gestione-manutenzione degli immobili e degli impianti, massimizzando in tal modo i benefici economici-ambientali-gestionali: in particolare, nel corso del 2021 e del 2022, la società ha sviluppato internamente il progetto per la gestione e manutenzione degli impianti termici in oltre 100 edifici comunali, per un importo complessivo di **€ 3.333.101**. Il servizio progettato dalla società consentirà altresì al socio unico di accedere ai contributi del conto termico per un importo stimato di **€ 220.000**;
- monitoraggio dei mercati energetici (forniture di gas ed energia elettrica) accessibili alle pubbliche amministrazioni al fine di fornire valutazioni e strategie a supporto delle scelte finali in uno scenario che può presentare estrema volatilità: rilevante, nella situazione attuale di rincaro dei prezzi dell'energia, è il piano di risparmio di gas metano che la società ha sviluppato per gli edifici pubblici

- e scolastici gestiti dal socio unico, con un obiettivo fissato dal Comune socio al -20% (stimabile ai prezzi attuali del gas pubblicati da ARERA in - 475.000 €);
- supporto al Comune nella ottimizzazione dei consumi di energia elettrica: a tal fine, la società ha recentemente sviluppato una strategia di riduzione dei consumi dovuti all'illuminazione pubblica di strade, monumenti, fontane con un obiettivo fissato dal socio a -450.000 kWh/anno (stimabile ai prezzi attuali dell'energia elettrica pubblicati da ARERA in - 250.000 €);
 - individuazione settori di efficientamento e risparmio potenziali per il Comune e per la società: a tal fine la società nelle vesti di E.S.Co. (Energy Service Company certificata ai sensi della UNI EN 11352), ha proposto al Comune di Cesena un programma di interventi per gli anni 2021-2024 con un importo di investimenti di € 1.155.000 nei settori dell'illuminazione pubblica, fotovoltaico, pompe di calore, smart city: il programma è in corso di attuazione con le attività di progettazione e realizzazione gestiti dalla società direttamente con proprio personale tecnico;
 - supporto del socio unico nelle attività tecniche e gestionali per l'individuazione di interventi di efficientamento energetico da candidare al PNRR: a tal fine la società nel corso del 2021 ha sviluppato uno studio di fattibilità che ha riguardato circa 60 scuole. Nel corso del 2022 la società ha sviluppato la candidatura del Teatro Bonci ai fondi del PNRR per un importo di 420.000 €: il contributo già attribuito al socio è pari 403.000 €;
 - gestione dello Sportello energia gratuito per i cittadini con eventi formativi, informativi e divulgativi sui temi più attuali dell'energia. Il servizio è svolto dalla società senza costi aggiuntivi per il Comune di Cesena.

Sotto il profilo economico la società presenta, fin dalla sua costituzione, risultati sempre positivi; anche nel 2021 gli indici di redditività sono positivi, seppure contenuti.

Sotto il profilo finanziario si rileva un buon indice di liquidità, l'indice PFN/MOL, seppure in crescita, indica un'ottima situazione (PFN/MOL <3).

Il leverage (poco superiore a 2) indica che il capitale di terzi è leggermente superiore al capitale proprio.

In occasione della redazione della Relazione semestrale sull'andamento della gestione dell'esercizio sociale in corso, è emerso un valore della produzione pari a € 2.861.403, in linea con il budget approvato e notevolmente incrementato rispetto al consuntivo dell'anno precedente: tale incremento è imputabile allo sviluppo di nuovi progetti.

Per quanto sopra esposto si ritiene che il contenimento dei costi di funzionamento non sia condizione necessaria per il mantenimento della società.

Tenuto conto dell'incremento dei costi e dell'inflazione stimata al +8,9% (nel periodo settembre 2021 – settembre 2022), nel DUP 2023-2024 si è fissato l'obiettivo di riduzione percentuale annua dei costi della produzione per servizi (voce B7) rispetto al valore previsto nel 2021 del 4% per il 2023 e del 5% per il 2024.

NECESSITA' DI AGGREGAZIONE CON ALTRE SOCIETA'

Vista la consolidata esperienza maturata dalla società nelle attività legate alle smart city e alla gestione e manutenzione di impianti tecnologici a servizio degli edifici e del territorio, si ritiene che la società possa estendere la propria attività a settori affini quali lo "smart parking", la gestione tecnologica dei parcheggi in struttura, l'integrazione dei vari sistemi attivi per la gestione della sosta e della mobilità con le infrastrutture digitali esistenti di proprietà del socio unico. Tutto ciò potrebbe condurre il socio unico Comune di Cesena ad operare nell'ambito di una strategia unitaria e al contempo mirare ad una ottimizzazione complessiva dei costi di funzionamento.

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

Per tutte le motivazioni sopra illustrate, che qui si intendono richiamate, si conferma che la società Energie per la città Srl possiede tutti i requisiti previsti dall'art. 20 del D.Lgs 175/2016 per il mantenimento della partecipazione.

Energie per la città Srl svolge funzioni di E.S.Co. (Energy Service Company) con organizzazione certificata ai sensi della UNI CEI 11352:2014 (ACCREDIA). Si tratta di una società strumentale, partecipata al 100% dal Comune di Cesena, sulla quale il Comune esercita il controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. La partecipazione dell'ente alla società consente rilevanti economie realizzabili nel settore dell'energy management, grazie allo sviluppo di progetti e attività finalizzate alla riqualificazione e al risparmio energetico degli edifici pubblici.

Va valutata l'opportunità di estendere l'organizzazione tecnica e gestionale, attiva per i servizi strumentali già forniti dalla società all'ente socio, anche ad ambiti tecnici simili e affini, quali lo "smart parking", la gestione tecnologica dei parcheggi in struttura, l'integrazione dei vari sistemi attivi per la gestione della sosta e della mobilità con le infrastrutture digitali esistenti di proprietà del socio unico.

IL DIRIGENTE

F.to Ing. Andrea Montanari

IL DIRIGENTE

F.to Ing. Giovanni Fini

IL DIRIGENTE

F.to Dott. Stefano Severi

FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA S.p.A.

Sede Legale	Via Dismano 4001 - 47522 Pievesestina di Cesena
Codice Fiscale / P.iva	03594460408
Forma giuridica	Società per azioni
Data atto di	24.05.2006
Capitale sociale	€ 1.837.700
Codice Ateco	82.99.99

*Incremento di capitale a € 1.837.700 con conferimento d'azienda frigo atto a rogito notaio Avv. Marco Maltoni rep. 38053 del 23.12.2020 registrato a Forlì il 30/12/2020.e annullamento azioni proprie. Efficacia dal 1/1/2021

Quota di partecipazione del Comune di Cesena Valore nominale	€ 1.837.700
Quota di partecipazione del Comune di Cesena	100%

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'

La società partecipa alle seguenti reti di imprese con personalità giuridica:

- dal 21/5/2021 ITALMERCATI
- dal 10/9/2021 EMILIA ROMAGNA MERCATI.

Ai sensi dell'art. 20 del TUSP rientrano nel perimetro della ricognizione le partecipazioni dirette ed indirette in società.

OGGETTO SOCIALE

La società, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs 175 del 19/8/2016, ha per oggetto l'attività di gestione nell'interesse generale, del mercato agroalimentare di Cesena in coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale nel settore agroalimentare sovrintendendo e/o svolgendo direttamente le attività necessarie a tale gestione. Per il miglior conseguimento degli scopi sociali e in relazione agli stessi, la Società potrà compiere qualsiasi operazione immobiliare, mobiliare, industriale, commerciale/finanziaria necessaria o utile, nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio. Il perseguimento dell'oggetto sociale deve essere ispirato a criteri di economicità ed efficienza.

Nel perseguimento degli scopi sociali la Società dovrà rispettare e adeguarsi alle linee programmatiche tracciate dall'Assemblea degli azionisti.

Per la gestione degli spazi e dei servizi la Società dovrà operare in equilibrio tra i commercianti venditori che gestiscono stands in locazione e i produttori ortofrutticoli che vendono direttamente i loro prodotti nell'area mercatale.

Più dell'ottanta per cento del fatturato della società dovrà derivare da attività e/o compiti affidati dagli enti pubblici soci. L'attività ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato può essere rivolta anche a finalità diverse, ed è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

PRINCIPALI ATTI ADOTTATI E RICHIAMI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO

La società in data 13 Giugno 2006 ha avuto in concessione il Centro Agroalimentare di Cesena. Con decorrenza 02/08/2018 è stata trasformata da società consortile a società per azioni con socio unico il Comune di Cesena. Lo statuto è stato adeguato alla normativa vigente e Filiera è stata configurata quale società in house. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 86 del 10 dicembre 2020 è stato approvato il progetto di sviluppo del centro agroalimentare e attraverso il conferimento dell'azienda costituita dall'impianto frigorifero e relativa centrale elettrica del servizio, è stato aumentato il capitale sociale fino a 1.837.700 (atto a rogito notaio Marco Maltoni di Forlì rep n. 38053/25432) ed è stato concesso il servizio per la durata di 25 anni.

In data 29/05/2022 Filiera Ortofrutticola Romagnola è stata iscritta nell'elenco degli affidatari in house presso ANAC ex art 192 D.lgs 50/2016.

VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE

(estratto ART- 7 dello Statuto) Possono essere soci della Società il Comune di Cesena e altre amministrazioni pubbliche del Comprensorio Cesenate. E' in ogni modo esclusa la partecipazione di soggetti privati alla compagine societaria.

VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4

FINALITA' ISTITUZIONALI (comma 1 art. 4 D.Lgs 175/2016)

Alla società è affidata la gestione del centro agroalimentare, volto a qualificare, promuovere e commercializzare le produzioni tipiche locali. Il servizio, gestito in economia fino alla costituzione della società, è regolato dalla Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 1/1998.

Per una realtà come quella cesenate, fortemente caratterizzata dalla coltivazione di prodotti agricoli, la società rappresenta uno strumento importante per la commercializzazione dei prodotti locali nonché per la promozione e valorizzazione delle aziende produttrici, la salute dei cittadini e lo sviluppo economico del territorio.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (comma 2 e seguenti art. 4 D.Lgs 175/2016)

La Legge Regionale dell'Emilia Romagna n.1/1998 colloca il centro agroalimentare nell'ambito dei servizi pubblici locali. I centri agro-alimentari, comprensivi di strutture e di aree ad essi preposte, operano quali "centri polifunzionali integrati" e assumono un ruolo di riferimento centrale nelle fasi dell'aggregazione, della selezione, della conservazione e della distribuzione dei prodotti agroalimentari.

VERIFICA REQUISITI ART. 20

NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero Dipendenti (2021)	3
Numero amministratori al 31/12/2021	1

ATTIVITA' ANALOGHE O SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

Non si ravvisano possibilità di integrazione con altre società.

FATTURATO e RISULTATO D'ESERCIZIO

Fatturato netto dell'ultimo triennio	2021	2020	2019	MEDIA
	€ 1.061.542	€ 862.333	€ 863.223	€ 929.032
A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 837.473	€ 763.487	€ 806.300	
A 5) Altri ricavi e proventi	€ 224.068	€ 100.643	€ 56.923	
di cui Contributi in conto esercizio	€ 0	€ 1.797		

Il fatturato medio dell'ultimo triennio non rientra nei parametri previsti dal D.Lgs 175/2016 art. 20.

Risultato d'esercizio	2021	2020	2019	2018	2016
	€ 16.941	€ 19.064	€ 16.217	€ 11.927	€ 13.223

VERIFICA DEL PROGETTO DI RILANCIO DEL CENTRO AGROALIMENTARE

Con delibera Consiglio Comunale n. 86/2020 succitata è stato approvato un progetto di sviluppo e rilancio delle attività del centro agroalimentare Le principali attività del progetto riguardavano: la riorganizzazione, l'ampliamento e l'efficientamento energetico della struttura, la gestione di servizi interni (gestione servizio

facchinaggio, carico e scarico merci), l'efficientamento del sistema di differenziazione dei rifiuti, la digitalizzazione della galleria e la videosorveglianza nonché il conferimento a titolo di capitale dell'azienda frigo, oltre alla nuova concessione dell'immobile e del relativo servizio per 25 anni.

Il progetto di riqualificazione del Mercato ha subito notevoli rallentamenti, dovuti dapprima al ritardo nell'avvio dei lavori, per salvaguardare le aziende concessionarie già colpite dalla pandemia, poi alla difficoltà a reperire i materiali necessari per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, il cui cantiere è stato sospeso dal mese di febbraio a giugno 2022. Per i lavori strutturali si è inoltre reso necessario un sondaggio archeologico della sovrintendenza del Ministero dei Beni Culturali e gli scavi sono stati monitorati da un archeologo per la rilevazione di eventuali reperti. Per le opere edili il cantiere è stato consegnato il 18 agosto e i lavori sono ancora in corso di esecuzione.

L'impatto delle opere ancora in corso di realizzazione nel 2022, sarà riscontrabile a partire dal bilancio 2023. Per quel che riguarda i ricavi 2022 e seguenti si evidenzia una riduzione degli stessi rispetto a quanto programmato: nel 2022 sono azzerati quelli per la cessione dell'energia, causa il ritardo dell'entrata in funzione dell'impianto fotovoltaico, inoltre nel precedente Business plan si era ipotizzato un prezzo di cessione dell'energia molto più elevato di quanto il Decreto Aiuti-Ter ha previsto (limiti al sovra-reddito) e non sono ancora state approvate le norme attuative delle "comunità energetiche", con ulteriore impossibilità di mantenere il precedente contributo atteso.

Le attività connesse al servizio di facchinaggio per il momento non possono essere realizzate direttamente dalla società in quanto è ancora in vigore il contratto con una ditta esterna sino al 31/12/2022.

Le altre attività e gli altri interventi (digitalizzazione, il miglioramento dell'efficienza logistica, e il rinnovamento dei locali della direzione) essendo collegati ai lavori di ampliamento ed efficientamento energetico saranno eseguiti solo in seguito alla realizzazione degli interventi principali.

Nonostante Filiera Ortofrutticola Romagnola Spa non abbia ancora raggiunto gli obiettivi programmati e il fatturato prospettato, ha comunque sempre chiuso i bilanci in utile e nel 2021 ha superato la soglia di 1 milione di euro.

A seguito delle mutate condizioni economiche è stato redatto il nuovo piano economico finanziario, che si riporta in allegato in calce alla presente scheda

NECESSITA' DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

INDICATORE	2021	2020	2019
Valore della produzione	€ 1.061.541	€ 864.130	€ 863.223
Costo della produzione	€ 1.007.222	€ 839.036	€ 834.771
Incidenza dei costi della produzione	94,88%	97,10%	96,70%
Spesa per il personale	€ 109.090	€ 107.002	€ 105.797
Spese per servizi	€ 505.414	€ 382.429	€ 380.518
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	€ 233.730	€ 223.569	€ 159.108
Risultato d'esercizio	€ 16.941	€ 19.064	€ 16.217
ROE (risultato di esercizio/Patrimonio netto)	0,005	0,086	0,074
ROI (EBIT/Capitale investito)	0,014	0,032	0,047
Liquidità a breve (liquidità a breve/passività a breve)	2.124	1.587	1.871

Trattasi di società consortile senza scopo di lucro il cui scopo è quello di garantire un servizio di gestione del centro agroalimentare efficiente ed efficace.

Il valore della produzione (A1+A5 del conto economico), in aumento rispetto al 2020 raggiunge il milione di euro; nonostante ciò il fatturato medio dell'ultimo triennio non rientra nel parametro stabilito dal D.lgs 175/2016 art. 20 c. 2 lett b). Il progetto di rilancio del centro agroalimentare avviato nel 2021 sarà ultimato nel 2023 e solo con il bilancio del relativo esercizio potranno verificarsi gli aumenti di fatturato effettivamente prodotti. L'incidenza dei costi della produzione, è ridotta rispetto al medesimo parametro del 2020. In aumento il MOL e in lieve calo il risultato d'esercizio.

I risultati economici, per quanto contenuti, sono sempre positivi. Gli indici di redditività e quelli finanziari denotano una buona situazione complessiva.

Il contenimento dei costi di funzionamento non è condizione necessaria per il mantenimento della partecipazione nella società, che dipende invece dalla completa attuazione del progetto di rilancio approvato nel 2020, volto ad incrementare il fatturato, oltre che a fornire servizi efficienti ed efficaci agli standisti e agli utenti. Importanti economie, sotto il profilo energetico, saranno realizzabili con l'attivazione dell'impianto fotovoltaico.

NECESSITA' DI AGGREGAZIONE CON ALTRE SOCIETA'

Non si sono realizzate le condizioni per una eventuale integrazione societaria con altri centri agroalimentari della regione.

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

Filiera Ortofrutticola Romagnola Spa presenta attualmente tutti i requisiti richiesti dall'art. 20 del D.Lgs 175/2016 per il mantenimento **tranne quello relativo al fatturato**. Il piano economico finanziario aggiornato conferma il raggiungimento del limite del fatturato nel 2022 e il mantenimento negli anni seguenti. Per quanto sopra espresso si ritiene che la partecipazione possa essere mantenuta.

IL DIRIGENTE
F.to Dott. Matteo Gaggi

IL DIRIGENTE
F.to Dott. Stefano Severi

0

CONTO ECONOMICO (€/000)	Forecast	Proiezioni						
	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Posteggi	124.074	125.000	125.000	125.000	125.000	125.000	125.000	125.000
Stand e locali	672.947	720.000	735.000	750.000	765.000	780.000	800.000	820.000
Pesa	2.432	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500
Prest servizi	74.792	75.000	75.000	75.000	75.000	75.000	75.000	75.000
Altri proventi	1.469	1.500	1.500	1.500	1.500	1.500	1.500	1.500
Altri ricavi 1	150.678	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000
Altri ricavi 2	1.907	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000
Contributi	-	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000
Energia	-	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000
Ricavi di Vendita	1.028.298	1.096.000	1.111.000	1.126.000	1.141.000	1.156.000	1.176.000	1.196.000
% incr.		6,6%	1,4%	1,4%	1,3%	1,3%	1,7%	1,7%
Valore della produzione	1.028.298	1.096.000	1.111.000	1.126.000	1.141.000	1.156.000	1.176.000	1.196.000
variaz. %		6,6%	1,4%	1,4%	1,3%	1,3%	1,7%	1,7%
Acquisti	(276)	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)
Servizi	(126.259)	(120.000)	(120.000)	(120.000)	(120.000)	(120.000)	(120.000)	(120.000)
Personale	(117.049)	(122.901)	(120.046)	(135.498)	(142.273)	(149.387)	(156.856)	(164.696)
Locazioni	(228.735)	(308.422)	(317.675)	(327.205)	(337.021)	(347.132)	(357.546)	(368.272)
Assicuraz	(13.036)	(16.000)	(16.000)	(16.000)	(16.000)	(16.000)	(16.000)	(16.000)
Manutenz	(124.871)	(100.000)	(100.000)	(100.000)	(100.000)	(100.000)	(100.000)	(100.000)
Commerciali	(65.896)	(70.000)	(70.000)	(70.000)	(70.000)	(70.000)	(70.000)	(70.000)
Amministrazione	(41.292)	(45.000)	(45.000)	(45.000)	(45.000)	(45.000)	(45.000)	(45.000)
Generali	(119.313)	(32.000)	(32.000)	(32.000)	(32.000)	(32.000)	(32.000)	(32.000)
Imposte	(3.179)	(3.000)	(3.000)	(3.000)	(3.000)	(3.000)	(3.000)	(3.000)
Altr	0	0	0	0	0	0	0	0
EBITDA	188.390	278.377	277.979	276.997	275.406	273.181	275.298	276.729
Ebitda margin	18,3%	25,4%	25,0%	24,6%	24,1%	23,6%	23,4%	23,1%
ammortamenti	(139.956)	(200.000)	(200.000)	(200.000)	(200.000)	(200.000)	(200.000)	(200.000)
% su immobilizzazioni	3%	4%	5%	5%	5%	5%	6%	6%
di cui immobilizz. materiali	(139.956)	(200.000)	(200.000)	(200.000)	(200.000)	(200.000)	(200.000)	(200.000)
di cui immobilizz. immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazione circolante accantonamenti	48.434	78.377	77.979	76.997	75.406	73.181	75.298	76.729
EBIT	(2.000)	(20.000)	(20.000)	(20.000)	(20.000)	(20.000)	(20.000)	(20.000)
Proventi (Oneri) finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
Proventi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
Oneri finanziari	(2.000)	(20.000)	(20.000)	(20.000)	(20.000)	(20.000)	(20.000)	(20.000)
Oneri Straordinari	(100)	(100)	(100)	(100)	(100)	(100)	(100)	(100)
Proventi Straordinari	0	0	0	0	0	0	0	0
EBT	46.334	58.277	57.879	56.897	55.306	53.081	55.198	56.629
Imposte	(6.953)	(17.483)	(17.364)	(17.069)	(16.592)	(15.924)	(16.559)	(16.989)
tax rate	15%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%
Risultato Netto	39.380	40.794	40.515	39.829	38.716	37.160	38.639	39.640

BP FOR 25_10_2022_BP.xls

SP MS

STATO PATRIMONIALE (€/000)	Forecast	Proiezioni						
	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Imm. immateriali	(1.596)	0	0	0	0	0	0	0
Imm. materiali	4.742.805	4.542.805	4.342.805	4.142.805	3.942.805	3.742.805	3.542.805	3.342.805
Imm. finanziarie	36.385	36.385	36.385	36.385	36.385	36.385	36.385	36.385
Immobilizzazioni	4.777.594	4.579.190	4.379.190	4.179.190	3.979.190	3.779.190	3.579.190	3.379.190
Crediti commerciali	75.000	70.000	70.000	70.000	70.000	70.000	70.000	70.000
Debiti commerciali	(1.300.000)	(170.000)	(140.000)	(140.000)	(140.000)	(140.000)	(140.000)	(140.000)
CCN commerciale	(1.225.000)	(100.000)	(70.000)	(70.000)	(70.000)	(70.000)	(70.000)	(70.000)
CCN/Ricavi	-119%	-9%	-8%	-8%	-8%	-8%	-8%	-8%
Altri crediti	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000
Imp. Antic	55.000	37.517	20.153	3.084	13.507	29.432	45.991	62.980
Altri debiti	(90.000)	(75.000)	(75.000)	(75.000)	(75.000)	(75.000)	(75.000)	(75.000)
Crediti finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
R&R	5.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
TFR	(39.000)	(44.500)	(50.000)	(55.500)	(61.000)	(66.500)	(72.000)	(77.500)
Altri fondi	(5.000)	0	0	0	0	0	0	0
CAPITALE INVESTITO NETTO	3.498.594	4.418.207	4.225.343	4.002.774	3.780.682	3.559.258	3.337.199	3.114.710
Capitale	1.837.700	1.837.700	1.837.700	1.837.700	1.837.700	1.837.700	1.837.700	1.837.700
Riserve	136.726	176.107	216.900	257.416	297.244	335.960	373.120	411.759
Riserve	1.632.000	1.632.000	1.632.000	1.632.000	1.632.000	1.632.000	1.632.000	1.632.000
Utile	39.380	40.794	40.515	39.829	38.716	37.160	38.639	39.640
Patrimonio Netto	3.645.807	3.686.600	3.727.116	3.766.944	3.805.660	3.842.820	3.881.459	3.921.099
Debiti finanziari mit	0	800.000	700.000	600.000	500.000	400.000	300.000	200.000
Banche MLT	0	10.000	200.000	160.000	120.000	80.000	40.000	0
Altri finanziatori	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti finanziari a bt (liquidità)	(154.115)	(68.594)	(201.973)	(364.370)	(525.178)	(683.762)	(844.460)	(1.006.589)
R&R	6.903	200	200	200	200	200	200	200
PFN	(154.115)	731.406	498.027	235.630	(25.178)	(283.762)	(544.460)	(806.589)
FONTI DI FINANZIAMENTO	3.498.594	4.418.207	4.225.343	4.002.774	3.780.682	3.559.258	3.337.199	3.114.710
Ratios	1	2	3	4	5	6	7	
PFN / Ebitda	(0,8)	2,6	1,8	0,9	(0,1)	(1,0)	(2,0)	(2,9)
PFN/PN	(0,0)	0,2	0,1	0,1	(0,0)	(0,1)	(0,1)	(0,2)
<i>dati in euro x 1.000</i>								
check	0	0	0	0	0	0	0	0

A.T.R. Soc.Cons. a r.l.

Sede Legale	Cesena, Piazza del Popolo 10
Codice Fiscale / P.iva	00358700391 / 02295690404
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Data atto di costituzione	28/04/1975
Capitale sociale	€ 1.103.240
Codice Ateco	52.21.5

Quota di partecipazione del Comune di Cesena 72,16% - Valore nominale di 796.063,06 euro

COMPAGINE SOCIETARIA	Valore Nominale	%
COMUNE DI CESENA	€ 796.063,06	72,16
COMUNE DI CESENATICO	€ 68.105,16	6,17
COMUNE DI SAVIGNANO SUL UBICONE	€ 65.771,05	5,96
COMUNE BAGNO DI ROMAGNA*	€ 32.166,10	2,92
COMUNE DI MERCATO SARACENO	€ 29.192,50	2,65
COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI	€ 26.922,33	2,44
COMUNE DI GATTEO	€ 20.335,63	1,84
COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE	€ 15.571,46	1,41
COMUNE DI GAMBETTOLA	€ 12.821,67	1,16
COMUNE DI SARSINA	€ 10.839,28	0,98
COMUNE DI LONGIANO	€ 10.295,71	0,93
COMUNE DI RONCOFREDDO	€ 6.938,42	0,63
COMUNE DI VERGHERETO	€ 5.211,80	0,47
COMUNE DI BORGHI	€ 2.653,86	0,24
COMUNE DI MONTIANO	€ 351,72	0,03

OGGETTO SOCIALE

La società ha scopo consortile, opera per conto e nell'interesse dei soci, e con esclusione di ogni fine di lucro sia diretto che indiretto. Gestisce le attività e i servizi complementari alla mobilità, con particolare riferimento ai servizi di gestione della sosta a pagamento e delle relative aree, alla mobilità in generale, alla mobilità di particolari categorie di utenti, alla gestione degli accessi nelle aree a traffico limitato e relativi impianti tecnologici, alla segnaletica orizzontale, verticale e luminosa, alla gestione di veicoli per la mobilità urbana a basso impatto ambientale e per il bike sharing. La società è titolata alla detenzione in proprietà o uso delle dotazioni patrimoniali e delle reti afferenti a servizi o le attività di cui al presente articolo.

PRINCIPALI ATTI ADOTTATI E RICHAMI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO

La società ha svolto, fino al 28/02/2017, le funzioni di agenzia del TPL poi trasferite ad AMR Srl consortile dal 01/03/2017 sulla base della normativa nazionale (art. 3 bis D.L. 138/2011 e ss.mm.ii.) e regionale (L.R. Emilia Romagna 10/2008 e L.R. 9/2013). Con la Deliberazione Consiliare n. 58/2017, per offrire una risposta più adeguata alle diverse esigenze dei territori cesenate e forlivese, è stata approvata la scissione del ramo afferente le attività del territorio forlivese, la decorrenza dei cui effetti è stata fissata dal 01/01/2018. Con la medesima deliberazione n. 58/2017 sono stati approvati, insieme al nuovo statuto, anche i patti parasociali per l'esercizio del controllo analogo congiunto dei soci.

ATR Srl consortile è società strumentale in house, che svolge per conto dell'ente le attività e i servizi complementari alla mobilità con particolare riferimento alla gestione della sosta a pagamento e delle relative aree, alla mobilità di particolari categorie di utenti, la gestione degli accessi nelle zone a traffico limitato, oltre a detenere le dotazioni patrimoniali e delle reti afferenti tali servizi e il TPL.

Con successiva Delibera di Giunta Comunale n. 186/2018, sulla base degli indirizzi approvati dal Consiglio Comunale con il Documento Unico di Programmazione 2018-2020 dell'Ente, al fine di delineare una nuova

strategia volta al rafforzamento della governance pubblica del servizio sosta e individuare ATR quale gestore unico del servizio, il Comune ha autorizzato l'acquisizione del ramo d'azienda dalla Parcheggio S.p.a. relativo ai parcheggi previsti nel Piano Urbano parcheggi (approvato con Delibere Consiliari n. 557 del 21 marzo 1990 e n. 142 del 25 luglio 1990) precedentemente affidati in gestione alla stessa.

Nel mese di novembre 2018, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 15/11/2018 è stata affidata l'intera gestione della sosta ad ATR soc.cons. a.r.l. fino all'anno 2040.

In data 29/5/2020 ATR è stata iscritta nell'elenco degli affidatari in house presso ANAC ex art 192 D.lgs 50/2016.

VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE

Art. 10 - Le partecipazioni sono trasferibili esclusivamente a favore di enti pubblici o a favore di società integralmente possedute da enti pubblici e soggette al controllo analogo degli stessi.

Art. 11 - Ogni socio ha diritto di recedere nei casi previsti dalla legge. Il socio che intende recedere dalla società deve darne comunicazione all'organo amministrativo mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante P.E.C.. Qualora il recesso, nei casi previsti dalla legge, sia effetto di una delibera dei soci, la comunicazione deve essere inviata entro 30 (trenta) giorni dall'iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera che lo ha determinato, o dalla sua trascrizione nel libro delle decisioni dei soci, ove l'iscrizione non sia richiesta.

VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4

FINALITA' ISTITUZIONALI (Comma 1 art. 4 D.Lgs 175/2016)

Alla società sono affidati i servizi complementari per la mobilità (sosta, parcheggi, accesso ai centri urbani, sistemi e tecnologie di informazione e controllo ai sensi delle L.R. 30/1998, L.R. 10/2008 e L.R. 9/2013). La società è indispensabile per il raggiungimento dei fini istituzionali dell'ente, in relazione ai servizi complementari per la mobilità sopra indicati, come previsto dal Codice della Strada e dalle leggi regionali sopra richiamate.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (Comma 2 e seguenti art. 4 D.Lgs 175/2016)

La società è riconducibile alla tipologia prevista all'art. 4, co. 2, lett. d) in quanto produce servizi strumentali agli enti soci.

VERIFICA REQUISITI ART. 20

NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero Dipendenti (media 2021)	25
Numero amministratori al 31/12/2021	1

ATTIVITA' ANALOGHE O SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

La società non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate dal Comune di Cesena o da enti pubblici strumentali.

FATTURATO MEDIO e RISULTATO D'ESERCIZIO

	2021	2020	2019	MEDIA
Fatturato netto medio dell'ultimo triennio	€ 5.856.639	€ 5.323.328	€ 6.717.546	€ 5.965.838
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 5.120.090	€ 4.483.338	€ 5.865.780	
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 780.404	€ 887.907	€ 900.863	
di cui Contributi in conto esercizio	€ 43.855	€ 47.917	€ 49.097	

	2021	2020	2019	2018	2017
Risultato d'esercizio	€ 1.782	0	0	0	0

NECESSITA' DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

INDICATORE	2021	2020	2019
Valore della produzione	€ 5.900.494	€ 5.371.247	€ 6.766.650
Costo della produzione	€ 5.845.583	€ 5.345.965	€ 6.655.959
Incidenza dei costi della produzione sul valore della produzione	99,07%	99,53%	98,36%
Spesa per il personale	€ 972.990	€ 886.854	€ 981.865
Spese per servizi	€ 3.012.221	€ 2.767.800	€ 3.367.167
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	€ 886.460	€ 915.944	€ 1.137.507
ROI	0,42%	0,18%	0,72%
ROS	1,07%	0,56%	1,89%
Rapporto PFN/MOL	-0,6	-0,4	-0,9
Oneri finanziari su MOL	0,1	0,1	0,1
DSCR	1,4	1,6	1,5

La società è consortile, non ha scopo di lucro e i proventi della gestione del servizio sosta sono riversati agli enti soci; i proventi delle contravvenzioni sono incassati direttamente dagli enti stessi. I risultati di bilancio, pertanto, non sono indicativi del risultato complessivo della gestione. Il valore della produzione risente delle restrizioni imposte a causa della pandemia da Covid 19 e, seppure in ripresa, non ha ancora raggiunto gli importi realizzati nel 2019. I costi della produzione sono anch'essi incrementati e incidono in misura rilevante sui ricavi.

Rispetto agli esercizi precedenti, il Margine Operativo Lordo del 2021 pur essendo positivo ha avuto una riduzione, il costo del personale è incrementato rispetto al 2020 perché nell'anno precedente per il personale è stata attivata la Cassa Integrazione per il personale dipendente mentre per il 2021 il personale è stato tutto l'anno regolarmente in servizio, inoltre una persona è stata inserita in organico a fine anno 2020. Il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta (PFN) e Margine Operativo Lordo (MOL) indica che il valore delle disponibilità liquide e dei mezzi finanziari prontamente liquidabili sono maggiori del debito finanziario lordo.

Il rapporto oneri finanziari su MOL evidenzia il grado di assorbimento delle risorse economiche generate dalla gestione caratteristica da parte degli oneri finanziari.

Il DSCR maggiore di 1 indica che il cash flow operativo generato eccede gli impegni finanziari a servizio del debito.

L'analisi economica evidenzia rilevanti costi di gestione rispetto ai parcheggi interrati e in struttura. Per la manutenzione e l'assistenza all'utilizzo di tali parcheggi la società ha stipulato con la Parcheggi Spa un contratto in scadenza il 23/7/2025. Il fornitore ha comunicato che non intende rinnovare il contratto alla scadenza, né investire sull'innovazione tecnologica.

Al fine di favorire l'upgrade tecnologico, l'implementazione degli impianti in un'ottica evolutiva, il miglioramento delle funzionalità esistenti, si ritiene necessario:

- valutare la possibilità e l'opportunità di affidare le attività oggi svolte da Parcheggi Spa a Energie per la Città srl, società in house totalmente partecipata dal Comune di Cesena; in considerazione dell'esperienza dalla stessa maturata si ritiene che la stessa possa estendere la propria attività a settori quali lo "smart parking", la gestione tecnologica dei parcheggi in struttura, favorendo l'integrazione dei sistemi attivi per la gestione della sosta e della mobilità con le infrastrutture digitali esistenti, al fine di operare nell'ambito di una strategia unitaria,
- avviare un confronto con gli altri enti soci per valutare, sulla base di specifici studi tecnici ed economici una diversa collocazione di attività oggi svolte da ATR per il Comune di Cesena, al fine di ottenere integrazioni ed economie di scala, con conseguente contenimento dei costi.

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

Trattasi di società strumentale (art. 4 comma 2 lettera d) D.Lgs 175/2016) alla quale sono affidati i servizi complementari per la mobilità: sosta, parcheggi, accesso ai centri urbani, sistemi e tecnologie di informazione e controllo ai sensi della L.R. 30/1998 e L.R. 10/2008.

I servizi svolti dalla società sono indispensabili per il raggiungimento dei fini istituzionali dell'ente, in relazione ai servizi complementari per la mobilità, posti in capo agli enti locali dal Codice della Strada e dalle Leggi Regionali sopra richiamate.

La società ha tutti i requisiti previsti dall'art. 4 e 20 del Dlgs 175/2016 per il mantenimento della partecipazione. Tuttavia, al fine di favorire l'upgrade tecnologico, l'implementazione degli impianti in un'ottica evolutiva e il contenimento dei costi di funzionamento si ritiene opportuno avviare un confronto con gli altri enti soci per valutare, sulla base di specifici studi tecnici ed economici una diversa collocazione di attività oggi svolte da ATR per il Comune di Cesena, al fine di ottenere integrazioni ed economie di scala, con conseguente contenimento dei costi.

IL DIRIGENTE
F.to Ing. Giovanni Fini

IL DIRIGENTE
F.to Dott. Stefano Severi

TECHNE Soc. Cons. a r.l.

Sede Legale	Via Savolini, 9 - 47521 Cesena
Codice Fiscale / P.iva	02604400404
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Data atto di costituzione	23.12.1997
Capitale sociale	€ 120.000
Codice Atecori2007	85.59.2

Quota di partecipazione del Comune di Cesena 50% Valore nominale di 60.000 euro

COMPAGINE SOCIETARIA	Valore nominale	Quota
Comune di Cesena	€ 60.000	50%
Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.	€ 60.000	50%

OGGETTO SOCIALE

La società consortile ha per oggetto l'intervento operativo e progettuale nell'ambito della formazione professionale quale strumento di programmazione degli Enti pubblici soci, nonché nell'ambito dei servizi connessi alle attività formative, corsuali e non, alle imprese e delle attività volte a favorire lo sviluppo sociale, sanitario, culturale, ambientale ed economico prevalentemente su tutto il territorio della Provincia di Forlì-Cesena. La società opera, in armonia con gli indirizzi della Legge Regionale 12/2003, tendendo verso forme di specializzazione, in linea con l'evoluzione del mercato e sostenendo le esigenze formative del territorio. In particolare a tale scopo la società consortile potrà: a) ideare, progettare, realizzare e gestire attività di formazione professionale corsuale e non, e servizi correlati, finanziati e non, da soggetti privati, da Enti pubblici statali, locali e organismi da questi partecipati, nonché da organismi internazionali, comunitari e non, anche per esclusivo conto e a favore di essi; b) stipulare, allo scopo di perseguire gli obiettivi connessi all'oggetto sociale, convenzioni, accordi, intese, contratti e altre forme collaborative con organismi anche sovranazionali, pubblici e privati; c) svolgere opera di promozione in favore della formazione professionale e dei connessi servizi, fornendo ai propri soci assistenza e consulenza tecnica, al fine di migliorare lo svolgimento delle loro attività e della prestazione dei loro servizi ed esercitare le attività e i servizi richiesti dai soci in quanto rientranti nell'oggetto sociale, con esclusione delle attività riservate alle professioni intellettuali dalla Legge n.1815/39; d) raccogliere ed elaborare dati e documentazione che possano comunque interessare la formazione professionale e i servizi connessi, redigendo e diffondendo, se del caso, programmi, pubblicazioni occasionali e periodiche, a carattere tecnico o divulgativo, promuovendo e organizzando convegni, seminari e incontri per lo studio e l'esame dei temi e delle problematiche legate all'istruzione, alla formazione professionale pubblica e privata e allo sviluppo sociale, sanitario, culturale, ambientale ed economico del bacino territoriale rappresentato dai soci; e) curare e sviluppare rapporti e relazioni con le pubbliche amministrazioni e con tutte le altre istituzioni pubbliche e private, anche internazionali, che sono preposte, si interessano e si occupano della formazione professionale e delle tematiche e dei servizi, ad esse riconnessi, anche allo scopo di rappresentare agli organismi istituzionalmente competenti le esigenze di ogni sorta, provenienti dai diversi settori in cui la società agisce, per orientarne opportunamente l'attività.

PRINCIPALI ATTI ADOTTATI E RICHAMI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO

La legge 21 dicembre 1978, n. 845, "Legge - quadro in materia di formazione professionale" all'art. 3 prevede che le Regioni esercitano, ai sensi dell'art. 117 della costituzione, la potestà legislativa in materia di orientamento e di formazione professionale in conformità ai principi stabiliti dalla legge e disciplinano la delega agli enti locali territoriali delle funzioni amministrative in materia.

A seguito della L.R. 54 del 7/11/1995, che prevedeva la delega della Regione ai Comuni rispetto alla gestione delle attività di Formazione Professionale e la soppressione dei Centri di Formazione Professionale come strutture organizzative della Regione, con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 54 del 17/3/1997 e

n. 315 del 30/10/1997 è stato istituito, fra i Comuni di Forlì e Cesena, il Consorzio Technè, con l'intento di costituire un'unica agenzia formativa pubblica per l'intero territorio provinciale, attraverso una stretta collaborazione con il mondo delle imprese e del lavoro.

Con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n.43 del 09/03/2006 è stata approvata la trasformazione del Consorzio in Società Consortile per azioni; nel 2012 con successiva deliberazione Consiliare n. 55 è stata approvata la trasformazione in S.r.l. consortile per l'adozione di un modello gestionale più flessibile e l'assunzione di una modalità di governance semplificata.

Con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 29/11/2017 è stato adeguato lo statuto societario alla normativa vigente in materia di società controllate.

VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE

Estratto da Statuto art. 10 –Ciascun socio ha diritto di recedere dalla società qualora non abbia consentito al cambiamento dell'oggetto o del tipo di società, alla sua fusione o scissione, alla revoca dello stato di liquidazione, al compimento di operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto della società o una rilevante modificazione dei diritti attribuiti ai soci ai sensi dell'art. 2468 terzo comma del C.C. negli altri casi stabiliti dalla legge e dal presente statuto. Il socio pubblico potrà altresì recedere dalla società per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, anche in relazione ad aspetti economico-finanziari, o per nuove valutazioni dell'interesse pubblico originario che ha determinato l'adesione alla società.

VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4

FINALITA' ISTITUZIONALI (Comma 1 art. 4 D.Lgs 175/2016)

La L.R. Emilia Romagna 12/2003 e s.m.i. all'art. 28 prevede che "La formazione professionale è il servizio pubblico che predisporre e attua sul territorio regionale un'offerta diversificata di opportunità formative professionalizzanti, al fine di rendere effettivo il diritto al lavoro e lo sviluppo professionale." La medesima prevede in capo agli enti locali il rafforzamento dell'offerta formativa al fine di favorirne l'articolazione nell'intero territorio regionale.

L'art. 39 della medesima Legge Regionale recita: "Sono attribuite ai comuni, che le esercitano in forma singola o associata, mediante organismi di formazione professionale accreditati, le funzioni di gestione già ad essi delegate ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 54/95."

Ai sensi della La legge regionale 12/2003 succitata, gli organismi pubblici e privati erogatori di servizi di formazione professionale, aventi o meno scopo di lucro, devono essere accreditati dalla Regione al fine di beneficiare di finanziamenti pubblici.

Il sistema dell'accreditamento è stato previsto e disciplinato con la L.R. n. 5 del 30/6/2011 il quale stabilisce che (art. 5) possono fare parte del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale gli organismi di formazione professionale e gli istituti professionali con un ruolo integrativo e complementare al sistema in applicazione del regime di sussidiarietà e secondo quanto previsto dalla disciplina nazionale.

Va evidenziato inoltre che l'attività svolta da Techne S.r.l. consortile svolge un' importante funzione di sostegno al welfare e in particolare si caratterizza per:

- integrazione dei sistemi scolastici con istruzione superiore (percorsi integrati e alternanza scuola lavoro);
- formazione per inoccupati e disoccupati;
- inserimenti lavorativi individualizzati volti a favorire l'emancipazione e l'inclusione di soggetti in situazioni di difficoltà e da esperienze di emarginazione;
- scambio di best practices e partecipazione a network europei per integrare e potenziare le reti istituzionali e territoriali.

Fra gli obiettivi del Comune di Cesena approvati con il Documento Unico di Programmazione 2020-2024 è indicato l'obiettivo strategico 2.3 "Sinergia tra lavoro, occupazione, formazione" che, in collegamento alla linea di mandato "Lavoro, Occupazione, Formazione", si propone di *"sviluppare una maggior connessione tra i bisogni formativi delle aziende e l'offerta del territorio, anche attraverso nuove piattaforme vicine al concetto di incubatori. Lavorare in maniera sinergica per un dialogo più efficace tra mondo della formazione e mondo del lavoro, anche valutando forme di incentivazione per chi, estromesso dai processi produttivi a*

causa dell'innovazione tecnologica, intendesse intraprendere percorsi di formazione. Occorre poi attivare politiche a sostegno della prima occupazione, incentivando i giovani della fascia 18-28 anni alla ricerca di un primo posto di lavoro presso le imprese del territorio. Il Comune dovrà adoperarsi affinché gli enti preposti diano ampio spazio all'autoimprenditorialità, sia nell'orientamento scolastico che nelle politiche attive per il lavoro, quale concreta possibilità di realizzazione personale. In questo senso occorre investire per sensibilizzare i più giovani circa l'opportunità di creare un'azienda, e al contempo per evitare che significative esperienze d'impresa vengano disperse per mancato ricambio generazionale."

La partecipazione dell'ente alla società è pertanto indispensabile per il perseguimento dei fini istituzionali inerenti le funzioni attribuite all'ente dalla Legge Regionale 12/2003 in materia di formazione professionale e per favorire una connessione più sinergica e un dialogo più efficace tra mondo della formazione e il mondo del lavoro.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (Comma 2 e 7 art. 4 D.Lgs 175/2016)

L'attività svolta da Techne Srl consortile è qualificabile come servizio di interesse generale. Con la L.R. n. 5 del 30/06/2011 (s.m.i con L.R. 18 luglio 2014, n. 17 - L.R. 30 luglio 2015, n. 13) è stato previsto il sistema dell'accreditamento, per il quale, in applicazione del regime di sussidiarietà, possono far parte del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale, con un ruolo integrativo e complementare, gli organismi di formazione professionale e gli istituti professionali in possesso di determinati requisiti stabiliti dalla Giunta Regionale, sia pubblici che privati. La partecipazione a Techne Srl consortile è coerente con la normativa regionale, proprio in relazione al ruolo integrativo e complementare che la stessa esercita, insieme agli altri enti formativi a partecipazione pubblica in ambito regionale, rispetto alle attività svolte da soggetti privati, nel progettare e realizzare attività di formazione professionale corsuale di cui alla L.R. 12/2003 che favoriscano una connessione più efficace tra mondo della formazione e mondo del lavoro.

VERIFICA REQUISITI ART. 20

NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero Dipendenti (2021)	14
Numero amministratori (31/12/2021)	3

FATTURATO MEDIO e RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO

Fatturato netto (compresi contributi)	2021	2020	2019	MEDIA
	€ 3.462.786	€ 3.132.313	€ 2.945.652	€ 3.180.250
A1) Ricavi delle vendite e	€ 428.837	€ 379.313	€ 451.174	
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 3.033.949	€ 2.753.000	€ 2.494.478	
di cui Contributi in conto Esercizio (*)	€ 2.967.132	€ 2.672.578	€ 2.451.568	

Risultato d'esercizio	2021	2020	2019	2018	2017
	€ 6.772	€ 11.913	€ 10.540	€ 9.150	€ 12.798

Nel bilancio della società Techne s.r.l. cons. sono indicati nella voce A5) *Altri ricavi e proventi* i contributi in conto esercizio. In proposito si precisa che la società opera nell'ambito della formazione professionale e dei servizi connessi alle attività formative corsuali e non, realizzando progetti e corsi di formazione finanziati dalla Regione Emilia Romagna e da altri enti pubblici, anche attingendo al Fondo sociale Europeo, finalizzati a creare figure professionali specializzate e destinati in particolare all'area dello svantaggio (fasce deboli). La Regione Emilia Romagna e il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, a partire dal 2006, hanno evidenziato una possibile incoerenza in relazione alla approvazione dei progetti, fra la natura del

finanziamento accordato e la sua richiesta attraverso fatturazione in campo iva con emissione quindi di fattura. Successivamente è stato chiarito, sulla base di un principio generale statuito dalla Agenzia delle Entrate, che i contributi erogati a fronte di attività rivolte al perseguimento di finalità di interesse generale della collettività, quindi in assenza di un rapporto sinallagmatico diretto nei confronti della Amministrazione finanziatrice, non configurano il presupposto oggettivo necessario per l'applicazione dell'IVA. Pertanto, in ottemperanza a quanto richiesto anche dagli enti finanziatori, Techne ha proceduto a richiedere a rimborso le somme agli enti stessi senza intenderle come corrispettivi, bensì come erogazioni di denaro a rimborso delle spese sostenute. Ciò avviene a seguito della emissione di note di debito emesse fuori dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 2 comma 3 lettera a) del D.P.R. 633/72 e come tali contabilizzate nel bilancio redatto in formato Cee sotto la voce A5a "Contributi in conto esercizio", piuttosto che fra i "ricavi delle vendite e delle prestazioni", anche se di fatto si tratta di attività riconducibile all'area ordinaria della gestione aziendale.

ATTIVITA' ANALOGHE O SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

La società non svolge attività analoghe o similari a quelle realizzate da altre società partecipate dal Comune di Cesena.

NECESSITA' DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

INDICATORE	2021	2020	2019
Valore della produzione	€ 3.456.547	€ 3.115.928	€ 2.978.818
di cui Contributi in conto esercizio	€ 2.967.132	€ 2.672.578	€ 2.451.568
Costo della produzione	€ 3.421.962	€ 3.072.704	€ 2.903.985
di cui Spesa per il personale	€ 639.151	€ 597.014	€ 699.576
di cui Spese generali	€ 328.701	€ 324.338	€ 318.141
Incidenza delle spese generali sul valore della produzione	9,82%	10,91%	11,52%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	€ 168.357	€ 135.934	€ 117.057
Leverage (Rapporto di indebitamento)	4,39	4,81	4,13
Indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio	8,01	7,87	6,33
Indice di solvibilità Capitale corrente/passività correnti +fisse	1,20	1,18	1,2
ROS	2,68%	3,30%	2,96%
ROI	1,48%	1,53%	1,84%
ROE	2,13%	2,45%	2,22%
Oneri finanziari/ricavi	0%	0,12%	0,17%

Trattasi di società consortile con risultati sempre positivi pur non elevati nella quale i proventi principali sono rappresentati dai contributi in conto esercizio erogati per la formazione. Il costo del personale è incrementato rispetto all'esercizio precedente per cessata cassa integrazione guadagni, ma rimane al di sotto di quanto registrato nel periodo pre-covid. E' incrementato leggermente il totale dei costi generali; l'incidenza delle spese generali sul costo della produzione è leggermente ridotta. Gli indici di redditività sono tutti positivi. La società non ha debiti verso il sistema bancario e ha risorse liquide proprie tali da garantire una condizione di equilibrio finanziario Si ritiene pertanto che il contenimento di costi di funzionamento non sia condizione necessaria per il mantenimento della partecipazione.

Si è dato comunque indirizzo alla società di ridurre l'incidenza delle spese generali sul valore della produzione, con particolare riferimento ai costi per l'acquisto di beni che impattano negativamente sull'ambiente (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: carta, toner, raccolta rifiuti, ecc. e quant'altro correlato all'ambiente) L'obiettivo è stato calibrato tenendo realisticamente conto degli aumenti inflattivi ed in particolare delle spese per le utenze

La riduzione dovrà essere, rispetto all'esercizio precedente, almeno pari allo 0,10% per il 2023 e allo 0,30% per il 2024.

NECESSITA' DI AGGREGAZIONE CON ALTRE SOCIETA'

Non sono state attualmente individuate possibilità di aggregazione della società.

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

La società ha i requisiti previsti dall'art. 20 del D.Lgs 175/2016. La partecipazione dell'ente alla società è riconducibile ai fini istituzionali inerenti la formazione professionale, in relazione al ruolo integrativo e complementare che la stessa esercita, insieme agli altri enti formativi a partecipazione pubblica in ambito regionale, rispetto alle attività svolte da soggetti privati. Techne svolge un'importante funzione di sostegno al welfare in quanto si caratterizza per l'integrazione dei sistemi scolastici con l'istruzione superiore (percorsi integrati e alternanza scuola lavoro) la formazione per inoccupati e disoccupati, gli inserimenti lavorativi volti a favorire l'emancipazione e l'inclusione di soggetti in situazione di difficoltà ed emarginazione, nonché per la partecipazione a network europei per integrare e potenziare le reti istituzionali e territoriali. Svolge un importante ruolo per il raggiungimento dei progetti strategici dell'ente volti a favorire l'inserimento dei propri cittadini nel mercato del lavoro con una particolare attenzione anche ai soggetti più fragili.

IL DIRIGENTE
F.to Dott. Matteo Gaggi

IL DIRIGENTE
F.to Dott. Stefano Severi

SER.IN.AR. Soc.Cons.p.A.

Sede Legale Viale Filippo Corridoni, 18 – Forlì
Codice Fiscale / P.iva 01940960402
Forma giuridica Società consortile per azioni
Data atto di 02.06.1998
Capitale sociale € 1.244.500
Codice Ateco 2007 70.21

Quota di partecipazione del Comune di Cesena 42,73% del valore nominale, pari a € 531.775

COMPAGINE SOCIETARIA	Valore nominale	Quota
Comune di Cesena	531.700 €	42,72%
Comune di Forlì	506.000 €	40,66%
Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena	62.100 €	4,99%
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì-Cesena	62.100 €	4,99%
Camera di Commercio IAA di Forlì-Cesena	61.400 €	4,93%
Provincia di Forlì-Cesena	12.500 €	1,00%
Comune di Predappio	8.700 €	0,70%

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'

nessuna

OGGETTO SOCIALE

La società non persegue scopi di lucro e concorre alla promozione e alla realizzazione di servizi volti a favorire lo sviluppo socio-economico e culturale prevalentemente dell'area provinciale forlivese e cesenate. In particolare la società opera:

- a) per l'introduzione delle tecnologie avanzate in ogni campo, pubblico e privato, produttivo e di servizio;
- b) per lo sviluppo, in loco, della ricerca scientifica e sua conseguente applicazione, in accordo e in stretta collaborazione con le Università degli Studi, con Istituti di ricerca pubblici e privati, anche nell'ambito della gestione di Tecnopoli, incubatori di imprese o strutture similari;
- c) per la predisposizione e, ove necessario, gestione di strutture e servizi volti ad agevolare l'insediamento e il consolidamento di iniziative di ricerca, di insegnamenti superiori, universitari e post-universitari, culturali, ivi compreso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la ricerca, sistemazione e gestione di strutture scolastiche e/o ricettive, studentati, foresterie, laboratori, musei e sale, anche mediante la stipula di contratti di locazione e/o gestione di durata annuale e/o ultrannuale, relativi ad immobili e strutture da destinare all'accoglienza degli studenti, dei professori e per lo svolgimento delle attività della società; la messa a disposizione, senza alcun ritorno finanziario, a favore di istituti, corsi, professori, insegnanti, ricercatori e studenti, di mezzi finanziari per lo sviluppo di progetti, con la formula della borsa di studio, prestito d'onore o formule similari;
- d) per lo studio e realizzazione di altre iniziative di terziario qualificato al servizio della società locale;
- e) per la formazione professionale, prevalentemente superiore, permanente e continua, nell'ambito del sistema regionale, nazionale e comunitario, perseguendo in particolare l'integrazione con l'Università e con il sistema scolastico del territorio.

VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4

FINALITA' ISTITUZIONALI (Comma 1 art. 4 D.Lgs 175/2016)

Si ritiene che le attività svolte da Ser.In.Ar. soc. cons. p.a. rispondano agli interessi della collettività e concorrano allo sviluppo della comunità locale di riferimento degli enti pubblici soci in quanto

contribuiscono allo sviluppo culturale, conoscitivo, professionale della stessa. Le attività svolte dalla società rientrano pienamente fra quelle previste dall'art. 5 dello Statuto Comunale.

Ser.In.Ar. contribuisce a supportare le funzioni di cui alla L.R. 14/2018 in base alle quali i Comuni promuovono progetti nell'ambito delle politiche giovanili e sviluppano azioni concrete e condizioni volte a favorire la transizione al mondo del lavoro (art. 4 comma 1) e favoriscono la creazione e l'implementazione di strumenti in grado di cogliere le esigenze di promozione imprenditoriale innovativa e creativa e di privilegiare il riequilibrio di genere e multiculturale e promuovono, inoltre, servizi informativi volti ad agevolare lo sviluppo di attività svolte in forma autonoma o cooperativa da parte dei giovani (art. 38 comma 6).

In data 3 febbraio 2021 Serinar è stata iscritta nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese in qualità di incubatore certificato.

Inoltre Ser.In.Ar. favorisce la diversificazione dell'offerta culturale e supporta la diffusione dell'offerta formativa superiore e l'attivazione di una stabile attività di ricerca sul territorio, con particolare riferimento all'integrazione con l'Università e con il sistema scolastico del territorio, rispondendo alla funzione attribuita al Comune dall'art. 55 della L.R. 13/2015 che prevede tra le altre funzioni affidate al comune anche quelle di sostegno ai soggetti del sistema formativo nel processo di qualificazione e di arricchimento dell'offerta formativa e della sua integrazione e articolazione, oltre al sostegno a iniziative per arricchire e potenziare l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.

Infine ai sensi dell'art. 1 L.R. 15/2007 e ss.mm.ii. fra le finalità conseguite con la stessa vi è quella di "elevare quantitativamente e qualitativamente gli esiti positivi della formazione superiore, della ricerca e dell'occupazione in ambito regionale, d'intesa con Università, enti locali, enti economici e parti sociali" nonché quella di "favorire la positiva integrazione tra popolazione studentesca, in particolare non residente, e comunità locali, promuovendo un ampio e diversificato sistema di accoglienza in raccordo con gli enti locali". All'art. 5 della medesima L.R. è prevista la conferenza regionale dei comuni aventi sede universitaria, cui partecipano anche le società di sostegno allo sviluppo universitario partecipate dai comuni presenti sul territorio regionale.

Fra le linee programmatiche di mandato, illustrate nel Documento Unico di Programmazione del Comune di Cesena, al punto 4 "La città sapiente" è prevista la gestione di servizi volti a garantire spazi per il coworking e lo studio, aperti con orari flessibili, la promozione di iniziative per l'integrazione degli studenti con la città utilizzando al meglio i servizi e le opportunità che la stessa offre favorendo l'innalzamento della ricchezza culturale.

Investire in un sistema integrato per sostenere il diritto allo studio significa rendere disponibili le condizioni per consentire ai giovani, e in particolare alle ragazze e ai ragazzi capaci, di accedere ai più alti gradi dell'istruzione, per innalzare la percentuale di laureati incrementando occupazione, attrattività e competitività del territorio. La stessa legge regionale assegna al sistema per il diritto allo studio l'obiettivo di favorire e promuovere l'internazionalizzazione dei percorsi formativi, di ricerca e professionali e di sostenere una piena integrazione tra popolazione studentesca, in particolare non residente, e comunità locali. Obiettivi e interventi che concorrono alle strategie di crescita e di qualificazione, del sistema formativo, del sistema economico e produttivo del territorio che si fondano sulla capacità di essere attrattivo e inclusivo e al tempo stesso aperto e capace di confrontarsi nei contesti nazionali e internazionali. Il diritto allo studio universitario rappresenta non solo un principio sancito dalla Costituzione per rendere effettivo il diritto di ognuno a raggiungere i più alti gradi dell'istruzione rimuovendo tutti gli ostacoli al successo formativo ma anche un presupposto fondamentale per favorire la crescita del capitale umano e lo sviluppo economico e sociale del territorio che sempre più oggi deve fondarsi sulla capacità di essere attrattivo. È in questa logica che deve essere inteso l'investimento nella promozione, nell'ampliamento e nella qualificazione del sistema di accoglienza: l'attrattività del territorio necessita di spazi per l'accoglienza abitativa ma anche spazi che possano rafforzare la vocazione alla collaborazione ed elaborazione di idee innovative da parte dei giovani universitari che le vivono; spazi che possano trasformarsi in incubatori di idee, spazi aperti a sostegno della formazione e della progettualità degli studenti, sempre più connessi anche con altri servizi. Il Comune intende investire sulla conoscenza e sul sapere come leve per la crescita e la competitività del sistema economico produttivo. Favorire la crescita significa infatti investire in conoscenza, ricerca ed innovazione e costruire un sistema educativo e formativo

che accompagni l'individuo per tutto l'arco della vita, in un'ottica di pari opportunità. Gli studenti sono una risorsa, fonte di nuove idee, energia e creatività in grado di far ripartire il territorio.

Per quanto sopra esposto la partecipazione della società è indispensabile per il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (Comma 2 e seguenti art. 4 D.Lgs 175/2016)

L'attività svolta dalla società è qualificabile come servizio di interesse generale non a rilevanza economica.

VERIFICA REQUISITI ART. 20

NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero Dipendenti (2021)	10
Numero amministratori (31/12/2021)	5

FATTURATO MEDIO e RISULTATO D'ESERCIZIO

	2021	2020	2019	MEDIA
Fatturato netto dell'ultimo triennio	€ 878.455	€ 884.641	€ 1.115.191	€ 959.429
A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 846.809	€ 780.117	€ 1.053.712	
A 5) Altri ricavi e proventi	€ 1.822.348	€ 2.233.566	€ 1.683.383	
di cui Contributi in conto esercizio	€ 1.790.702	€ 2.129.042	€ 1.621.904	
Contributi consortili	€ 1.190.000	€ 1.190.000	€ 1.133.350	

A seguito del protrarsi della crisi pandemica da Covid 19 la società non ha ancora ripreso appieno le sue attività. In particolare sono stati ridotti i ricavi da affitti da parte degli studenti, che hanno per lo più continuato a seguire le lezioni a distanza, quelli derivanti da visite e utilizzo di Rocca delle Caminate nonché quelli relative a convegni, congressi e iniziative corsuali. Il fatturato medio dell'ultimo triennio, calcolato senza tenere conto dei contributi, risulta inferiore a quanto stabilito dall'art. 20 comma 2 lett. d) del Dlgs 175/2016. La società ha effettuato un approfondimento condiviso dal Collegio Sindacale e dall'organo di revisione, dal quale emerge quanto segue. I contributi consortili elargiti dai soci, dipendenti dall'attività tipica della società consortile, vengono classificati da alcune realtà sotto la voce A1 da altre sotto la voce A5 del conto economico. Il contributo al fondo consortile di Serinar come definito nello statuto, viene deliberato annualmente dall'assemblea dei soci, che ne determina le finalità generali e le modalità di utilizzo nonché l'importo, modalità e i tempi di versamento. Dal bilancio preventivo emerge una puntuale programmazione delle attività al fine di assicurare ai soci le informazioni necessarie e alla società una normale gestione. Il contributo ordinario al fondo consortile deve quindi considerarsi contropartita dell'attività economica prestata dalla società ovvero quale rimborso spese richiesto in funzione dell'attività svolta dalla società consortile.

Al lordo dei contributi consortili ordinari il fatturato risulta il seguente:

	2021	2020	2019	MEDIA
Fatturato medio netto dell'ultimo triennio	€ 2.068.455	€ 2.074.641	€ 2.248.541	€ 2.130.546
A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 2.036.809	€ 1.970.117	€ 2.187.062	
A 5) Altri ricavi e proventi	€ 632.348	€ 1.043.566	€ 550.033	
di cui Contributi in conto esercizio	€ 600.702	€ 939.042	€ 488.554	

Risultato d'esercizio	2021	2020	2019	2018	2017
	€ 23.316	€ 62.700	€ 12.965	€ 9.340	€ 5.038

ATTIVITA' ANALOGHE O SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

La società non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate dal Comune di Cesena o da enti pubblici strumentali.

NECESSITA' DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

INDICATORE	2021	2020	2019
Valore della produzione	€ 3.045.583	€ 3.330.453	€ 2.705.639
Costo della produzione	€ 2.989.547	€ 3.257.586	€ 2.681.721
Spesa per il personale	€ 584.088	€ 529.231	€ 468.558
Spese per servizi	€ 1.453.519	€ 1.302.388	€ 1.215.168
Incidenza dei costi della produzione sul valore della produzione	98,16%	97,81%	99,12%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	€ 267.651	€ 320.054	€ 140.027
ROE	1,58%	4,31%	0,93%
Attività a breve/Passività a breve	1,55	1,94	2,78
Oneri finanziari/valore della produzione	0,00063	0,00059	0,00072

A seguito della riclassificazione di alcune voci del bilancio gli indicatori differiscono da quelli indicati nella precedente ricognizione.

La spesa per il personale è incrementata nel 2021 in quanto nel mese di maggio 2020 erano state assunte due unità di personale a tempo determinato per la gestione di specifiche progettualità (Terza missione e gestione del tecnopolo di Forlì e Cesena e ISAERS) I contratti sono stati rinnovati per l'intera annualità e i relativi costi coperti da risorse specifiche dei soci. L'incidenza dei costi della produzione sui ricavi è incrementata nel 2021 ma è al di sotto di quella registrata nel 2019. Trattandosi di società consortile, senza scopo di lucro è fondamentale che il risultato economico, anche se modesto, sia positivo. Sono diminuiti sia il MOL che il ROE, ma risultano pur sempre superiori a quelli del 2019. Positivi gli indici di liquidità e molto contenuti gli oneri finanziari sul valore della produzione.

Il contenimento dei costi di funzionamento non è condizione necessaria per il mantenimento della partecipazione.

È stato dato comunque l'indirizzo, per periodo 2023-2024, di contenere l'incidenza dei costi della produzione sul valore della produzione al di sotto della media del triennio precedente e l'incidenza del costo del personale sul valore della produzione nel limite del 20% per ciascuno dei due anni.

NECESSITA' DI AGGREGAZIONE CON ALTRE SOCIETA'

Non si ravvisano possibilità di aggregazione con altre società partecipate dal Comune di Cesena.

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

La società presenta i requisiti previsti dagli art. 4 e 20 del D.lgs 175/2016, (compreso quello relativo al fatturato considerato aggiungendo i contributi consortili alla voce A1.) Le attività svolte da Ser.In.Ar. soc. cons. p.a. rispondono agli interessi della collettività e concorrono allo sviluppo della comunità locale di riferimento degli enti pubblici soci in quanto contribuiscono allo sviluppo culturale, conoscitivo, professionale della stessa. Le attività svolte dalla società rientrano infatti fra quelle previste dall'art. 5 dello Statuto Comunale. In particolare esse contribuiscono a supportare le funzioni di cui alla L.R. 14/2018 in base alle quali i Comuni promuovono progetti nell'ambito delle politiche giovanili e sviluppano azioni concrete e condizioni volte a favorire la transizione al mondo del lavoro (art. 4 comma 1) e favoriscono la creazione e l'implementazione di strumenti in grado di cogliere le esigenze di promozione imprenditoriale innovativa e creativa e di privilegiare il riequilibrio di genere e multiculturale. Promuovono, inoltre, servizi informativi volti ad agevolare lo sviluppo di attività svolte in forma autonoma o cooperativa da parte dei giovani (art. 38 comma 6).

Ser.In.Ar. inoltre favorisce la diversificazione dell'offerta culturale e supporta la diffusione dell'offerta formativa, con particolare riferimento all'integrazione con l'Università e con il sistema scolastico del

territorio e l'attivazione di una stabile attività di ricerca nell'ambito provinciale, rispondendo alla funzione attribuita al Comune dall'art. 55 della LR 13/2015. Dalle disposizioni previste all'art. 1 lett. c) e all'art. 5 della LR 15/2007 e ss.mm.ii. emerge che il sostegno allo sviluppo universitario rientra fra le competenze e le finalità dei comuni aventi sedi universitarie.

IL DIRIGENTE
F.to Dott. Matteo Gaggi

IL DIRIGENTE
F.to Dott. Stefano Severi

UNICA RETI S.p.A.

Sede Legale	Via Rubicone dx I° tratto, 1950 Savignano sul Rubicone (FC)
Codice Fiscale / P.iva	03249890405
Forma giuridica	Società per Azioni
Data atto di	23.11.2001
Capitale sociale	€ 70.373.150,00
Stato della società	Attiva
Codice Ateco	68.20.02

Quota di partecipazione del Comune di Cesena 32,32% . Valore nominale di € 22.747.548

COMPAGINE SOCIETARIA	Valore Nominale	Quota %
Livia Tellus Romagna Holding S.p.A. (socio di maggioranza)	€ 36.189.797	51,43%
Comune di Cesena	€ 22.747.548	32,32%
Comune di Savignano sul Rubicone	€ 2.136.429	3,04%
Comune di Cesenatico	€ 1.695.072	2,41%
Comune di San Mauro Pascoli	€ 1.511.454	2,15%
Comune di Gambettola	€ 1.158.561	1,65%
Comune di Gatteo	€ 978.862	1,39%
Comune di Mercato Saraceno	€ 809.878	1,15%
Comune di Sarsina	€ 625.234	0,89%
Comune di Sogliano al Rubicone	€ 531.764	0,76%
Comune di Bagno di Romagna	€ 505.596	0,72%
Comune di Longiano	€ 463.573	0,66%
Comune di Verghereto	€ 393.718	0,56%
Comune di Borghi	€ 261.702	0,37%
Comune di Roncofreddo	€ 231.775	0,33%
Comune di Montiano	€ 132.187	0,19%
PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'	Valore nominale	Quota
Romagna Acqua Società delle Fonti SpA	€ 1.365.520,24	0,36%

La quota azionaria detenuta in Romagna Acque Società delle Fonti Spa dal 2005, è stata sottoscritta in occasione del conferimento in natura delle fonti di captazione del sistema idrico.

OGGETTO SOCIALE

La Società ha per oggetto l'esercizio in via diretta, anche mediante locazione od affitto d'azienda, delle seguenti attività:

- a) la titolarità, l'acquisizione e l'amministrazione di reti e impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato (ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui), del gas, dell'energia elettrica, dell'illuminazione pubblica, dello smart metering e dell'ambiente (mezzi e impianti, fissi e mobili, per la raccolta, il trasporto, il riciclo, il recupero e lo smaltimento di rifiuti solidi urbani e di rifiuti assimilati) nonché le attività di supporto alle funzioni di indirizzo e programmazione di tali servizi;
- b) l'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del/dei soggetti gestori dei servizi di cui alla precedente lettera a), ove consentito dalle normative generali e di settore;
- c) la gestione dei rapporti con i soggetti aggiudicatari delle procedure di evidenza pubblica di cui al precedente punto b), anche se non bandite direttamente, e in particolare l'espletamento delle attività di controllo e vigilanza sul rispetto degli impegni assunti da tali soggetti gestori nei contratti di servizio e/o in altri documenti di gara;

d) servizi di consulenza tecnica, amministrativa, gestionale, progettazioni, studi di fattibilità, direzione lavori, che siano funzionali e compatibili con le attività sopra elencate e fondati sul profilo delle competenze aziendali.

PRINCIPALI ATTI ADOTTATI E RICHAMI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO

La Società Unica Reti Spa, ad esclusiva e totale partecipazione pubblica locale, è stata costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" con funzione di Società patrimoniale pubblica istituita per l'amministrazione degli asset del ciclo idrico integrato (reti e impianti acqua per la distribuzione secondaria, fognatura e depurazione) e del gas (reti e impianti di distribuzione) e non svolge alcuna attività operativa di gestione di servizi pubblici locali. Con Delibera di Consiglio Comunale n. 83 del 29/11/2017 sono state approvate le modifiche statutarie per l'adeguamento alle disposizioni previste dal D.Lgs 175/2016 per le società controllate.

E' stata sottoscritta una convenzione ex art. 30 per lo svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas nell'ATEM Forlì-Cesena, approvata con Deliberazione di C.C n. 91 del 16/04/2009, sottoscritta poi con Atto del Notaio De Simone in data 22/05/2009 a Repertorio n. 39888.

VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE

Estratto da art. 5, 6 e 7 dello Statuto -

Possono essere soci i Comuni della Provincia di Forlì – Cesena; la partecipazione di detti Comuni può essere anche indiretta, tramite società di gestione delle partecipazioni sociali (ex art. 4, comma cinque, T.U.) dagli stessi interamente partecipate. L'efficacia dei trasferimenti delle azioni nei confronti della Società è subordinata all'accertamento, da parte dell'organo amministrativo, che l'acquisto venga effettuato da soggetto in possesso dei requisiti soggettivi previsti negli art. 5 e .6. Il trasferimento delle azioni e di ogni altro diritto reale su di esse è subordinato al diritto di prelazione da parte degli altri soci.

VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4

FINALITA' ISTITUZIONALI (comma 1 art. 4 D.Lgs 175/2016)

UNICA RETI S.p.A. è stata istituita in adempimento degli obblighi stabiliti dall'art. 35, commi 9 e 10 della Legge 448/2001 che prevedeva per gli Enti locali lo scorporo delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni e la proprietà e il conferimento ad una società avente le caratteristiche definite dal citato comma 13 dell'articolo 113 del T.u.e.l. D.Lgs 267/2000. Ad essa gli enti locali soci hanno conferito la proprietà delle reti e degli impianti relativi alla distribuzione secondaria, destinati all'erogazione del servizio idrico integrato e al servizio di distribuzione del gas naturale.

UNICA RETI S.p.A., in coerenza con il suo oggetto sociale, amministra le reti e gli impianti essenziali per l'erogazione dei servizi pubblici (idrico e gas) e svolge anche, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 12 novembre 2011, n. 226, il ruolo di stazione appaltante per l'espletamento della gara relativa all'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale. La partecipazione dell'ente alla società è pertanto strettamente indispensabile per il raggiungimento dei fini istituzionali.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (comma 2 art. 4 D.Lgs 175/2016)

La partecipazione ad UNICA RETI S.p.A. da parte del Comune risulta ammissibile in quanto le attività svolte dalla società sono riconducibili alla categoria dei servizi di interesse generale [art. 4, comma 2, lett. a) del TUP] e a quella dei servizi strumentali allo svolgimento di funzioni istituzionali degli enti locali soci [art. 4, comma 2, lett. d)] per la gara gas.

VERIFICA REQUISITI ART. 20

NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero Dipendenti (2021)	2
Numero amministratori al 31/12/2021	1

FATTURATO MEDIO e RISULTATO D'ESERCIZIO

	2021	2020	2019	MEDIA
Fatturato netto	€ 9.264.174	€ 8.992.558	€ 8.867.094	€ 9.041.275
A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 9.068.717	€ 8.935.721	€ 8.815.663	
A 5) Altri ricavi e proventi	€ 239.494	€ 87.564	€ 66.055	
<i>di cui Contributi in conto esercizio</i>	€ 44.037	€ 30.727	€ 14.624	

	2021	2020	2019	2018	2017
Risultato d'esercizio	3.201.651	€ 3.216.281	€ 2.473.589	€ 2.494.188	€ 2.618.860

ATTIVITA' ANALOGHE O SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

L'attività svolta da Unica Reti Spa è solo parzialmente analoga e complementare a quella svolta da Romagna Acque in quanto la società amministra, oltre alle reti idriche relative alla distribuzione secondaria, quelle del gas.

NECESSITA' DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

INDICATORI	2021	2020	2019
Valore della produzione	€ 9.308.211	€ 9.023.285	€ 8.881.718
Costi operativi della produzione	€ 796.861	€ 716.677	€ 896.181
Incidenza costi su valore della produzione	8,56%	7,94%	10,09%
EBITDA	€ 8.511.350	€ 8.306.608	€ 7.985.538
Risultato d'esercizio	€ 3.201.651	€ 3.216.281	€ 2.473.589
Debiti residui (mutui diretti e indiretti)	€ 7.895.799	€ 9.662.538	€ 9.671.665
ROE (Utile netto su patrimonio netto)	1,51%	1,51%	1,16%
ROI (Utile operativo su capitale investito totale)	1,91%	1,86%	1,56%
Onerosità capitale di credito	0,94%	1,46%	1,91%
Oneri finanziari su Capitale di Terzi			
Grado autonomia finanziaria			
Patrimonio netto su finanziamento di terzi	7,59	8,36	7,68
Rapporto di indebitamento (leverage)	1,13	1,12	1,13
Totale investito netto su patrimonio netto			
Liquidità generale (current ratio)			
attività correnti/passività correnti	0,83	1,53	1,13
Margine di struttura	-20.765.904	-18.571.572	-19.914.845
Margine di tesoreria	-1.626.414	-2.739.116	1.037.110

Sotto il profilo economico la società presenta una buona situazione: il valore della produzione è in crescita i costi della produzione, seppure in crescita, si mantengono al di sotto di quelli del 2019 così come pure il rapporto fra i due valori; L'EBITDA è in costante crescita.

Sotto il profilo finanziario si evidenzia che Unica Reti Spa, società patrimoniale, è per sua natura fortemente capitalizzata e presenta una forte esposizione debitoria, costantemente monitorata. Il debito residuo dei mutui si ridurrà fortemente a partire dal 2024.

Il margine di struttura (che indica la capacità di coprire gli investimenti con capitale proprio), come pure il margine di tesoreria (che misura la capacità di far fronte agli impegni finanziari nel breve periodo) sono negativi. I valori dipendono dal consolidamento del patrimonio per investimenti negli asset del gas e del servizio idrico e da nuovi progetti avviati dalla società.

L'incidenza degli oneri finanziari sul capitale di terzi è in riduzione, sia per effetto della rinegoziazione dei mutui che per la progressiva diminuzione del debito.

Il DSCR (Debt service coverage ratio) che indica la sostenibilità del debito è ottimale avendo come riferimento di equilibrio il valore 1

DSCR (debt service coverage ratio)	2020	2021	2022	2023	2024
cash flow operativo su rata debito	2.62	2.93	2.54	4.45	16.69

Gli indicatori presentano un quadro economico e finanziario stabile, si ritiene pertanto che il contenimento dei costi di funzionamento non sia condizione necessaria per il mantenimento della partecipazione societaria.

La Società sta comunque realizzando, per le attività consolidate svolte, un contenimento dei costi di funzionamento.

Innanzitutto è previsto una riduzione crescente dei costi finanziari. Inoltre sono stati attuati interventi di efficientamento energetico che hanno permesso e permetteranno, soprattutto negli esercizi futuri, un contenimento dei consumi elettrici. Infine anche per le spese operative per la sistemazione catastale degli impianti, è stato stabilito un programma di interventi che consenta di contenere i costi tecnici.

Alla società è stato dato l'obiettivo di garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, migliorando la qualità dei servizi resi, di valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza e di riduzione dell'esposizione debitoria.

Di seguito gli indicatori e i risultati attesi per il periodo 2023-2024

Indicatori di risultato e target*: (2021 preconsuntivo)	2023	2024
1.1 EBITDA (o MOL)	>= 6.500.000	>= 6.500.000
1.2 UTILE NETTO	>= 4.000.000	>= 4.000.000
1.3 % Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi	<=14%	<= 17%
1.4 % Incidenza costo del personale su Ricavi (Previste assunzioni per gestione ramo gas a seguito nuova gara)	<=4 %	<=4 %
1.5 Riduzione esposizione debitoria	>= 1,5 milioni	>= 1 milione

NECESSITA' DI AGGREGAZIONE CON ALTRE SOCIETA'

Per l'amministrazione degli asset del servizio idrico integrato è in corso uno studio di fattibilità per valutare il conferimento in Romagna Acque Società delle Fonti Spa del ramo idrico di tutte le Società patrimoniali della Romagna.

L'analisi di fattibilità è stata sottoposta alle Autorità regionale (ATERSIR) e Nazionale (ARERA) al fine di valutare il riconoscimento del valore delle infrastrutture di proprietà delle attuali società patrimoniali, che seppur ricomprese nel servizio idrico integrato, non erano riconosciute ai fini tariffari. La possibile aggregazione delle società patrimoniale del SII potrebbe consentire al territorio di riferimento di beneficiare di maggiori investimenti nel settore idrico, senza un aggravio della tariffa.

ARERA ha approvato l'istanza di deroga al modello tariffario nel Dicembre 2021; l'approvazione da parte di ARERA era condizione per poter valutare le fasi successive per il conferimento dei beni del SII a Romagna Acque.

RISCONTRO AI RILIEVI DELLA CORTE - aggiornamenti

Si forniscono gli opportuni aggiornamenti in merito ai rilievi formulati dalla Corte dei conti con la deliberazione 66/292/VSGO

L'art. 4 dello statuto prevede che "La Società, per il conseguimento degli scopi sociali, potrà [...] assumere, direttamente o indirettamente, interessenze e/o partecipazioni in altri enti, società, imprese, consorzi o altre forme associative previste dalla legge, con esclusione delle attività riservate per legge".

La corte dei conti ha rilevato la non conformità della previsione statutaria con quanto indicato dall'art. 4, comma 5, del Tusp., il quale dispone, per le società la cui attività d'impresa risulta qualificata ex lett. d) del comma 2 del medesimo articolo, **il divieto di costituire o acquisire nuove partecipazioni** invitando l'Ente a riconsiderare la qualificazione dell'attività svolta dalla società, procedendo ove necessario alla modifica del patto sociale nella parte contrastante col disposto normativo.

A seguito di verifiche con i legali della società è emerso che tale divieto si debba riferire unicamente alla costituzione di società e all'assunzione di nuove partecipazioni in società operanti in regime di concorrenza e che comunque ottengono affidamenti a seguito dell'espletamento di gare, mentre in questo caso non si pone un problema di tutela del mercato.

Per quanto riguarda il controllo pubblico la Corte, considerata l'incontrovertibile natura di società in controllo pubblico, ha sollecitato l'ente ad avviare prontamente le trattative necessarie per addivenire alla formalizzazione di tale situazione invitandolo ad inserire nel perimetro della ricognizione la partecipazione indiretta in Romagna Acque.

Si conferma che lo statuto qualifica Unica Reti Spa come società in controllo pubblico e l'assoggetta a tutti i vincoli previsti per tali società. Tuttavia i patti stipulati fra i soci pubblici rispetto alle decisioni strategiche che riguardano la società non li vincolano ad adottare decisioni unanimi. Si ritiene pertanto che il controllo sia esercitato da Livia Tellus Romagna Holding che detiene la maggioranza delle azioni. Al riguardo sono stati avviati ulteriori confronti ma non sono state raggiunte intese con il socio di maggioranza per l'esercizio del controllo congiunto.

Rispetto alla parziale sovrapposizione con le attività svolte da Romagna Acque si evidenzia che proseguono le attività previste dal progetto di incorporazione in Romagna Acque di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore del servizio idrico integrato, a seguito dell'approvazione da parte di ARERA dell'istanza di deroga al modello tariffario, relativa al riconoscimento da parte dell'Autorità stessa, dei costi degli ammortamenti sui cespiti di proprietà delle singole Società patrimoniali che oggi non sono ricomprese nella tariffa e che in futuro andranno ad implementare il Fo.Ni. un Fondo per nuovi investimenti di pertinenza del gestore, che gli garantirà liquidità per la realizzazione di investimenti.

Le attività previste per il 2023 riguardano la definizione del perimetro di conferimento, con la simulazione dei conti economici e dei flussi di cassa, la valutazione patrimoniale degli asset da conferire e il modello di attribuzione di azioni e valutazione del rapporto di cambio.

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

La società presenta tutti i requisiti di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016. Le attività svolte dalla stessa sono riconducibili ai fini istituzionali dell'ente in quanto amministra le reti e gli impianti essenziali per l'erogazione dei servizi pubblici idrico e gas e svolge anche, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 12 novembre 2011, n. 226, il ruolo di stazione appaltante per l'espletamento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.

Prosegue il progetto relativo al trasferimento a Romagna Acque Società delle fonti S.p.A. delle reti idriche, a seguito dell'approvazione dell'istanza relativa al riconoscimento del costo degli ammortamento dei cespiti di proprietà delle singole società da parte di ARERA.

IL DIRIGENTE

F.to Dott. Andrea Montanari

IL DIRIGENTE

F.to Dott. Stefano Severi

CESENA FIERA S.p.A.

Sede Legale	Via Dismano, 3845 - 47522 Pievesestina di Cesena (FC)
Codice Fiscale / P.iva	01954020408
Forma giuridica	Società per Azioni
Data atto di costituzione	04/04/1995
Capitale sociale	€ 2.288.012
Codice Ateco	82.3 Organizzazione di convegni e fiere

QUOTE DI PARTECIPAZIONE		Al 31/12/2021
Quota di partecipazione del Comune di Cesena in %		33,18%
Quota di partecipazione del Comune in valore nominale		€ 759.222

Compagine societaria	Quote attuali	
Comune di Cesena	€ 759.222,00	33,18%
CCIAA Romagna	€ 180.171,00	7,87%
Comune di Roncofreddo	€ 517,00	0,02%
IEG	€ 457.602,00	20,00%
Prostand	€ 350.000,00	15,30%
Altri Privati	€ 540.500,00	23,62%
Totale	€ 2.288.012,00	100,00%

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'

Rientrano nel perimetro della ricognizione solo partecipazioni detenute per il tramite di società in controllo.

OGGETTO SOCIALE

Cesena Fiera S.p.a. ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4 comma 7 D.Lgs 175/2016).

La società, soggetto gestore del centro fieristico permanente cesenate, ai sensi della L.R. n. 12/2000 e s.m.i., ha per oggetto:

- l'organizzazione di manifestazioni fieristiche, mostre, rassegne e esposizioni, convegni e iniziative culturali, con tutte le facoltà connesse e conseguenti per la massima valorizzazione della produzione artigianale, agricola e dei servizi, nonché di tutte le attività economiche consentendo ai partecipanti di presentare i propri prodotti e/o servizi e/o relazioni e di diffonderne la conoscenza e promuoverne, ove del caso, la vendita; le manifestazioni potranno avere carattere internazionale, nazionale, regionale e locale;
- la gestione di padiglioni fieristici e delle relative strutture, impianti e servizi in disponibilità;
- la realizzazione, il completamento, l'adeguamento e la gestione ai fini di cui sopra di altre strutture immobiliari, mobiliari e organizzative;
- l'organizzazione per la partecipazione di espositori a manifestazioni fieristiche o ad altre iniziative promozionali in svolgimento nel territorio nazionale o all'estero;

e) l'organizzazione di servizi di marketing, servizi permanenti di informazione per imprese, enti, organismi associativi sui mercati nazionali ed esteri, nonché di ogni utile iniziativa volta a incentivare e promuovere lo sviluppo economico del territorio;

f) l'intrapresa di ogni utile iniziativa diretta a promuovere una migliore conoscenza delle tecnologie industriali e/o delle tecniche di commercializzazione, nell'ambito dei comparti oggetto delle proprie manifestazioni fieristiche; la società opererà secondo i criteri di economicità coprendo i costi di gestione con i redditi del proprio patrimonio, con i proventi delle manifestazioni fieristiche e il corrispettivo degli altri servizi prestati, oltre che con gli eventuali apporti di enti, associazioni, istituti e società.

PRINCIPALI ATTI ADOTTATI E RICHIAMI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO

Con atto Rep. 17046 del 4 aprile 1995, a rogito del Notaio Marco Gori di Cesena, in esecuzione alla delibera di Consiglio Comunale n. 439 del 17/11/94 si è provveduto alla trasformazione del Comitato "Agricesena" nella "Agricesena S.p.A." per iniziativa del Comune di Cesena e della CCIAA di Forlì-Cesena ai sensi della L. n. 172/90 e approvato il relativo Statuto. Con successiva delibera di Giunta Comunale n. 109 del 19/4/2005 è stata approvata la modifica statutaria riguardante la nuova denominazione sociale "Cesena Fiera Spa" tenendo conto della diversificazione degli ambiti produttivi del territorio.

Con successive deliberazioni consiliari sono stati approvati aumenti di capitale sociale e la sottoscrizione di nuove azioni, oltre a modifiche statutarie.

Con deliberazione di C.C. n. 123 del 10.12.2015 è stato approvato il Contratto di Conferimento del diritto d'uso venticinquennale sull'immobile adibito a centro fieristico, avente decorrenza 01.01.2016 – 31/12/2040.

Con Deliberazione Consiliare n. 71 del 10/11/2016, si è stabilito di vendere complessivamente il 60% delle azioni pubbliche, per favorire il consolidamento e lo sviluppo della società attraverso le sinergie con gli operatori e gli investitori della filiera. L'ingresso di capitale privato sostiene, inoltre, la crescita della società e agevola una politica di partnership con gli stakeholder del settore anche mediante accordi con operatori nazionali e internazionali.

Con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 92 del 22/12/2020 è stata approvata la proposta di aumento di capitale e sottoscrizione di nuove azioni al fine di ridurre al minimo gli effetti della crisi da Covid 19 sul bilancio della società, così da limitare l'impatto degli oneri finanziari sul risultato di esercizio e da sostenere gli investimenti necessari a garantire la prosecuzione delle attività.

Infine, considerato che gli effetti della pandemia sembrano perdurare, in diversa misura, anche per il periodo futuro, si è reso necessario ripensare gli spazi fieristici come centri polifunzionali e luoghi sempre più integrati nel tessuto urbano, capaci di adattarsi repentinamente ai cambiamenti in atto, in cui svolgere nuove attività a servizio delle città. Con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 20/05/2021; si è pertanto stabilito di approvare il progetto presentato dalla società, relativo alla realizzazione di campi da allenamento, da mettere a disposizione delle Associazioni Sportive dell'intero comprensorio comunale, creando spazi modulari che comunque consentano, all'occorrenza, di mantenere in assoluto intatta la vocazione e la destinazione dei padiglioni fieristici.

Per consentire alla società di ammortizzare i costi relativi agli investimenti, per un periodo più lungo di quello consentito dal previgente contratto, con il medesimo atto si è stabilito di prolungare il diritto al godimento del bene da parte della società con un contratto di locazione della durata di anni sei più sei.

VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE

ART. 7 dello Statuto - Le azioni denominate "Categoria Enti" sono riservate a enti pubblici. Qualora dette azioni siano trasferite, a qualsiasi titolo, a soggetti diversi dagli enti pubblici, le stesse si convertono automaticamente in azioni ordinarie ad ogni effetto di legge e sono soggette al limite del possesso azionario di cui all'articolo 6 dello statuto.

Art 6. dello statuto Nessun socio può detenere azioni ordinarie in misura superiore al 20% del capitale sociale, ad eccezione degli enti pubblici che potranno detenere azioni ordinarie in misura superiore al 20%. Un socio che si trovi in possesso di azioni ordinarie complessivamente superiori al 20% del capitale sociale potrà esercitare in Assemblea i diritti di voto limitatamente a una quota pari al 20% del capital sociale.

ART. 11 dello Statuto - Il diritto di recesso compete ai soci che non hanno acconsentito al cambiamento dell'oggetto o del tipo di società, alla sua fusione o scissione, al trasferimento della sede all'estero, all'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'atto sostitutivo o una rilevante modificazione dell'oggetto della società determinato, nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti attribuiti ai soci a norma dell'art. 2437 del Codice Civile. Il socio che recede ha diritto di ottenere un rimborso determinato secondo l'art. 2437-ter del Codice Civile.

VERIFICA SEMESTRALE SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 92 del 22/12/2020, con la quale è stata approvata la proposta di aumento di capitale e sottoscrizione di nuove azioni, si è stabilito di monitorare almeno semestralmente la situazione economico-finanziaria. Di seguito una sintesi della verifica relativa al primo semestre 2022.

Il primo semestre 2022 è stato caratterizzato dal persistere dell'emergenza sanitaria da Covid 19 che ha comunque progressivamente diminuito i suoi effetti: lo stato di emergenza è cessato in data 31/03/2022 mentre alcune restrizioni sono rimaste in vigore fino al 30/04/2022. Queste limitazioni, unitamente alle norme relative alla sanificazione degli ambienti ed alle distanze da garantire nell'allestimento degli stand, hanno comunque parzialmente condizionato lo svolgimento dell'attività fieristica-convegnistica e il calendario delle manifestazioni. La situazione di incertezza e le limitazioni all'attività fieristica hanno imposto la cancellazione di alcuni eventi e consigliato di concentrare le risorse nell'organizzazione delle manifestazioni "C'era una volta... Antiquariato" e soprattutto di Macfrut, programmata nuovamente a maggio e quindi a soli otto mesi dall'edizione 2021:

Fiere dirette

La manifestazione Ruotando-Kustom Kulture – edizione 2021 rinviata al mese di marzo 2022 causa Covid-19 è stata annullata.

La manifestazione C'era una volta...antiquariato ha regolarmente proseguito l'attività nei mesi gennaio-aprile con buoni riscontri in termini di visitatori e di espositori. E' stato rispettato il calendario eventi programmato, compresa l'organizzazione del Salone del Libro Antico

Macfrut si è regolarmente svolto nel periodo 4-6 maggio confermando i buoni risultati ottenuti nel 2021: la manifestazione ha riscosso giudizi positivi da parte di tutti gli addetti ai lavori, i quali hanno particolarmente apprezzato la presenza di operatori qualificati e la spinta all'internazionalizzazione impressa alla manifestazione.

Per quanto riguarda la manifestazione Cesena in Fiera, la stessa si è svolta nel periodo 23-26 giugno secondo il format innovativo introdotto nel 2021 – raccogliendo positivi riscontri da parte di operatori e cittadinanza e garantendo al contempo un positivo margine di contribuzione.

Fiere Indirette e Centro Congressi

Nonostante il contesto alquanto problematico, è stato possibile organizzare gran parte degli eventi gestiti da soggetti terzi, previsti dal calendario.

L'attività ed i risultati del Centro Congressi hanno parzialmente risentito delle limitazioni imposte dalle normative sanitarie e delle difficoltà logistiche ed organizzative legate alla gestione in sicurezza di eventi in ambienti chiusi, nonché dell'utilizzo fino al 31/03/2022 di buona parte delle strutture per lo svolgimento della campagna vaccinale Covid-19 da parte di AUSL Romagna, che ha peraltro confermato l'utilizzo di parte dell'area esterna quale drive-through per l'effettuazione dei tamponi fino al 31/12/2022. Complessivamente sono stati effettuati nel centro congressi 52 eventi per un fatturato complessivo del primo semestre di € 39.500.

Investimenti

Nel corso del 1° semestre 2022 si è provveduto ad appaltare e dare avvio ai lavori di realizzazione di nuove pavimentazioni, per una spesa pari ad Euro 70.462. Sono stati inoltre appaltati i lavori per la riqualificazione di alcune aree e la realizzazione di spazi ad hoc per l'installazione di distributori di alimenti e bevande per un costo di Euro 30.000. Nel corso del semestre si è inoltre provveduto alla realizzazione di nuove aree

all'interno del back office Macfrut, al rinnovo della registrazione del marchio Macfrut e all'acquisto di macchine elettroniche (nuovi Pc + palmari e stampanti per biglietterie). La società ha presentato al Ministero del Turismo domanda di incentivi sotto forma di credito di imposta a fronte del piano di investimenti predisposto per l'esercizio 2022 e per gli esercizi successivi, relativo a: interventi per la riqualificazione energetica, sicurezza antisismica, eliminazione di barriere architettoniche, digitalizzazione e in generale manutenzione straordinaria dei padiglioni fieristici e del centro congressi. La società è stata inserita nell'elenco dei beneficiari per un importo di Euro 421.633,57

Finanziamenti

La società ha in corso due mutui chirografari, accesi presso il CC Romagnolo per far fronte alle spese relative ai lavori di ammodernamento realizzati nel 2016.

Per far fronte alla situazione di emergenza economico-sanitaria, in base a quanto previsto dal Decreto Liquidità, la società ha richiesto due mutui di Euro 600.000 ciascuno, garantiti al 90% dal Fondo Centrale di Garanzia, di durata 72 mesi con preammortamento di 24 mesi, presso Credito Cooperativo Romagnolo e BPER Banca.

La società ha inoltre acceso un mutuo di Euro 500.000 con CDP, concesso nel 2021 nell'ambito delle misure di sostegno all'export ed al sistema delle fiere internazionali da SIMEST che prevedono l'erogazione di contributi a fondo perduto e/o di finanziamenti a tasso agevolato, tendenti allo zero in caso di raggiungimento di alcuni obiettivi di rafforzamento del patrimonio aziendale.

Descrizione	Banca	Accens.	Scadenza	Tasso	Importo	Residuo
Mutuo chirog.	CC Romagn.	30/05/16	30/11/2023	1,60%+Euribor	700.000	180.283
Mutuo chirog.	CC Romagn.	04/01/17	02/07/2024	1,60%+Euribor	500.000	204.788
Mutuo chirog.	CC Romagn.	08/07/20	08/07/2026	1,50%	600.000	600.000
Mutuo chirog.	BPER Banca	13/08/20	13/08/2026	1,45%	600.000	600.000
Mutuo chirog.	CDP	31/03/21	31/12/2027	0,55%*	500.000	500.00

VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4

FINALITA' ISTITUZIONALI e TIPOLOGIA DI ATTIVITA'

La gestione delle fiere è consentita dall'art. 4 comma 7 che prevede "Sono altresì ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, nonché la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane."

La società, avente come oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici è riconducibile ai fini istituzionali inerenti lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Il polo fieristico in gestione alla società e le fiere dalla stessa organizzate, in grado di attrarre espositori e visitatori da ambiti nazionali e internazionali rappresentano un importante veicolo per lo sviluppo economico locale per la valorizzazione e promozione delle produzioni locali, per la capacità di attrarre buyers anche internazionali e flussi turistici del segmento business e customer, generando esternalità positive non solo per le imprese locali operanti nei settori trattati ma anche nel settore alberghiero, ristorativo e del commercio, contribuendo a promuovere l'immagine del territorio. Il polo fieristico non rappresenta solo lo strumento di commercializzazione dei prodotti delle imprese espositrici ma un vero e proprio strumento di marketing territoriale, per la promozione e lo sviluppo, anche turistico del territorio.

VERIFICA REQUISITI ART. 20

NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero Dipendenti (2021)	12
Numero amministratori (al 31/12/2021)	7

FATTURATO MEDIO e RISULTATO D'ESERCIZIO

	2021	2020	2019	MEDIA
Fatturato netto	€ 5.378.869	€ 945.113	€ 5.265.740	€ 3.863.241
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 5.362.053	€ 916.524	€ 5.260.786	
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 1.217.529	€ 373.458	€ 9.954	
di cui Contributi in conto esercizio	€ 1.200.713	€ 344.869	€ 5.000	

	2021	2020	2019	2018	2017
Risultato d'esercizio	€ 539.891	€ 80.043	€ 103.775	€ 141.437	€ 149.979

ATTIVITA' ANALOGHE O SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

Non risultano attività simili svolte da altre società o da enti pubblici strumentali

NECESSITA' DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

<i>*Valori espressi in migliaia</i>	2021	2020	2019
Valore della Produzione*	6.580	1.290	5.271
Costi della Produzione al netto di amm.ti*	5711	1.025	4.779
Costo /valore produzione	86,79%	79,46%	90,67%
EBITDA*	1318	265	492
EBIT*	569	92	167
RISULTATO GESTIONE ORDINARIA*	542	79	156
EBT*	542	79	156
RISULTATO ESERCIZIO*	540	80	104
EBT/vendite	10,11%	8,62%	2,97%
EBT/Patrimonio Netto	11,29%	2,01%	4,30%
Costo personale/N° dipendenti	41	36	38
Oneri finanziari/ricavi	0,41%	1,42%	0,21%
Patrimonio Netto/Debiti Totali	153,18%	171,92%	230,33%
Cash Flow/Totale Attivo	4,45%	3,86%	7,86%
Attività a breve/Passività a breve	482,39%	206,62%	45,31%
Costo personale/valore della produzione	7,5%	27,83%	9,26%

La società presenta una buona situazione economico finanziaria. Ha saputo fronteggiare la crisi da pandemia, che ha colpito in modo particolare il mondo fieristico, sia attraverso una strategia volta a incrementare la liquidità, sia attraverso l'avvio di attività sostitutive e integrative, riuscendo, nonostante il perdurare delle restrizioni imposte, a realizzare un risultato economico molto positivo.

Nonostante l'esercizio 2021 sia stato ancora gravemente caratterizzato dal persistere dell'emergenza sanitaria da Covid-19, che ha impedito l'organizzazione di quasi tutte le manifestazioni fieristiche e convegnistiche per buona parte del primo semestre, il fatturato e il risultato d'esercizio sono addirittura superiori al 2019.

Il Centro congressi è stato utilizzato prevalentemente per lo svolgimento della campagna vaccinale, inoltre nel 2021 parte dei padiglioni sono stati destinati alla realizzazione di un'area destinata allo svolgimento di attività ricreative e sportive nell'ottica di trasformare gli spazi espositivi in spazi polifunzionali a servizio della città, pur mantenendo intatta la vocazione e la destinazione dei padiglioni stessi. Al fine di ridurre l'incidenza degli ammortamenti sui costi di esercizio è stato inoltre concesso da parte dell'ente un prolungamento del diritto d'uso sull'immobile mediante contratto di affitto. Macfrut, la più importante manifestazione organizzata dalla società, che genera circa l'80% del fatturato, è stata organizzata in edizione speciale nel 2021, si è svolta in presenza secondo le modalità tradizionali, con possibilità di partecipazione da remoto per gli espositori esteri, soprattutto cinesi, impossibilitati a partecipare in presenza. Il personale ha usufruito anche nel 2021, seppure in maniera inferiore rispetto all'esercizio precedente, della Cassa Integrazione Guadagni. Per effetto del sostanzioso incremento del fatturato l'incidenza del costo del personale sul valore della produzione si è ridotto ben oltre il 15% programmato. L'incidenza dei costi della produzione, al netto degli ammortamenti e accantonamenti, è in aumento rispetto al 2020 ma è inferiore dell'incidenza 2019.

Anche sotto il profilo finanziario non si ravvisano criticità. L'incremento dell'indebitamento, che ha sostenuto gli investimenti necessari allo svolgimento delle attività sostitutive e complementari, è contenuto e scade entro il 2027. Pertanto non si ravvisa necessità di contenimento dei costi di funzionamento ai fini del mantenimento. Tuttavia si è dato indirizzo alla società di contenimento dell'incidenza dei costi del personale sul valore della produzione nel limite del 12% per il 2023 e del 10% per il 2024.

NECESSITA' DI AGGREGAZIONE CON ALTRE SOCIETA'

Non si ravvisano possibili aggregazioni con altre società partecipate dall'ente.

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

Da quanto sopra esposto, si conferma che la società possiede i requisiti previsti dall'art. 20 del D.lgs. 175/2016. La possibilità di mantenere società che svolgono l'attività di gestione di spazi ed eventi fieristici è espressamente prevista dall'art. 4 comma 7 del decreto succitato. La gestione delle fiere oltre a generare un effetto positivo sugli scambi commerciali, sulla diffusione delle innovazioni scientifiche e tecnologiche, determina importanti esternalità positive sul territorio.

Un utilizzo diversificato degli spazi fieristici, effettuato senza compromettere la vocazione e la destinazione dei padiglioni fieristici, ha consentito alla società di dare risposta ai bisogni emergenti del territorio garantendo inoltre un risultato economico molto positivo.

IL DIRIGENTE
F.to Dott. Matteo Gaggi

IL DIRIGENTE
F.to Dott. Stefano Severi

START ROMAGNA S.p.A.

Sede Legale*	Viale C. A. Dalla Chiesa, 38 Rimini
Codice Fiscale / P.iva	03836450407
Forma giuridica	Società per azioni
Data atto di costituzione	04.11.2009
Capitale sociale	€ 29.000.000
Codice Ateco	49.31
altre attività	45.20.01, 45.20.02, 45.20.03, 49.39.01, 50.01

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CESENA

Quota di partecipazione del Comune di Cesena in %	15,59%
Quota di partecipazione del Comune di Cesena in valore nominale	€ 4.521.090

COMPAGINE SOCIETARIA*	Valore	
	Nominale	Quota %
Ravenna Holding SpA	€ 7.092.737,00	24,46%
Rimini Holding SpA	€ 6.373.467,00	21,98%
Livia Tellus Romagna Holding SpA	€ 5.060.137,00	17,45%
Comune di Cesena	€ 4.521.090,00	15,59%
TPer SpA	€ 4.035.043,00	13,91%
Provincia di Rimini	€ 721.475,00	2,49%
Provincia di Forlì-Cesena	€ 490.660,00	1,69%
Altri soci con quote inferiori allo 0,7%	€ 705.391,00	2,43%

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'*

Rientrano nel perimetro della ricognizione solo partecipazioni detenute per il tramite di società in controllo.

OGGETTO SOCIALE

Sono comprese nell'oggetto sociale le seguenti attività:

- l'attività di programmazione e pianificazione imprenditoriale di tutte o parte delle fasi di produzione e commercializzazione necessarie per l'esercizio dell'attività di trasporto di persone;
- l'esercizio dei servizi pubblici di trasporto di persone definiti urbani, di bacino e di interbacino sia di tipo ordinario che speciali nonché dell'esercizio di servizi di trasporto metropolitano;
- l'esercizio delle attività di trasporto persone su linee internazionali e comunque per tutti i servizi soggetti a concessione di competenza ministeriale;
- la progettazione, la produzione, la vendita e la commercializzazione di servizi innovativi di trasporto pubblico, anche di tipo metropolitano;
- la progettazione, la produzione, la vendita e la commercializzazione di servizi alternativi e integrativi della mobilità;
- la progettazione, la produzione, la vendita e la commercializzazione di servizi di navigazione in acque sia fluviali o lacustri, sia salse o salmastre, sia marine, con ogni tipo di imbarcazione e/o traghetto per il trasporto pubblico e/o privato di persone e cose;
- l'attività di noleggio con o senza conducente di autobus e/o di imbarcazioni, traghetti, autovetture;

- h) l'attività di agenzia per conto di privati, società o enti in ordine a viaggi, vacanza turismo di persone e in genere ogni altra attività correlata;
- i) la progettazione, la costruzione e la gestione di opere, infrastrutture e impianti afferenti l'esercizio dei servizi pubblici, privati del trasporto ovvero di tipo metropolitano;
- j) la realizzazione di impianti per la distribuzione carburanti e lubrificanti, stazioni di servizio, impianti distributori stradali di carburante, nonché la rappresentanza e il commercio al minuto di tutti i prodotti derivanti dal petrolio, gas naturale e della chimica del petrolio e correlati all'erogazione di energia;
- k) l'attività di manutenzione e riparazione di veicoli propri e/o di terzi;
- l) produzione, distribuzione, vendita e utilizzo di energia da qualsiasi fonte prodotta, legate all'attività principale di trasporto.

PRINCIPALI ATTI ADOTTATI E RICHAMI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO

La L.R. n. 10/2008 promuove, all'art. 24, l'aggregazione dei soggetti gestori dei trasporti pubblici locali.

La società Start Romagna risulta dal processo di fusione per incorporazione delle società ATM di Ravenna, AVM di Forlì-Cesena e di TRAM SERVIZI di Rimini, quale atto conclusivo del riordino della governance del sistema della mobilità nei bacini di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini per l'aggregazione delle aziende pubbliche di TPL.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 138 del 22/7/2010 si è concluso il percorso aggregativo, è stato approvato lo Statuto della società e l'adesione alla stessa.

Successivamente i soci hanno avviato una trattativa con la Regione Emilia Romagna al fine di concordare l'acquisizione, da parte di Start Romagna, del ramo di azienda che gestisce la linea di Tpl Rimini – Valmarecchia di proprietà della società TPER, controllata dalla stessa Regione Emilia Romagna, con l'obiettivo di unificare le gestioni in mano pubblica nel bacino di Rimini; con deliberazione di Consiglio Comunale n. 108 del 22/10/2012 è stato approvato l'aumento di capitale e l'ingresso di TPER nella compagine societaria.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 26/09/2019 si è preso atto delle modifiche allo statuto di Start Romagna avvenuto in assemblea soci del 17.05.2019.

VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE

Art. 10 dello Statuto: Il socio che intenda trasferire le proprie azioni deve darne notizia a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata agli altri soci risultanti dal Libro dei Soci indicando le complete generalità del terzo che intende acquistarle, il corrispettivo offerto e ogni altra condizione della cessione. Entro trenta giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione gli altri soci dovranno comunicare, a pena di decadenza, se intendono esercitare il diritto di prelazione per l'acquisto delle azioni poste in vendita. Qualora il diritto di prelazione sia esercitato da parte di più soci, le azioni offerte spetteranno ai soci interessati in proporzione al numero di azioni da ciascuno già posseduto.

VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4

FINALITA' ISTITUZIONALI (comma 1 art. 4 D.Lgs 175/2016)

La società, nata dalla fusione delle società di trasporto pubblico locale del bacino romagnolo (province di Forlì Cesena, Rimini e Ravenna) svolge il servizio di trasporto pubblico locale ed è indispensabile per il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente fra cui rientrano le funzioni del TPL ai sensi del D.lgs. 422/1997 e dalle L.R. Emilia Romagna 30/1998 e L.R. 10/2008.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (comma 2 e seguenti art. 4 D.Lgs 175/2016)

Start Romagna spa svolge un servizio di interesse generale assegnatole dall'Agenzia per il TPL a seguito di procedure ad evidenza pubblica.

Il servizio, nell'esercizio 2021, è stato svolto:

- per il bacino di Forlì-Cesena, in regime di imposizione d'obbligo di durata biennale con scadenza al 31/12/2020, prorogato, a decorrere dal 01/01/2021, fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza;

- per il bacino di Rimini, in forza di contratto valido dall'01/01/2020 al 30/06/2021; lo stesso è stato prorogato fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza covid;
- per il bacino di Ravenna, in regime di proroga fino alla prossima gara.

VERIFICA REQUISITI ART. 20

NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero Dipendenti (2021)	954
Numero amministratori (31/12/2021)	5

FATTURATO MEDIO e RISULTATO D'ESERCIZIO

	2021	2020	2019	MEDIA
Fatturato netto dell'ultimo triennio	€ 82.058.091	€ 69.662.489	€ 77.183.026	€ 76.301.202
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 73.934.663	€ 64.147.883	€ 70.755.578	
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 17.143.277	€ 16.301.947	€ 14.267.012	
di cui Contributi in conto esercizio	€ 9.019.849	€ 10.787.341	€ 7.839.564	

	2021	2020	2019	2018	2017
Risultato d'esercizio	€ 98.352	€ 40.277	€ 93.317	€ 588.569	€ 1.832.972

NECESSITA' DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

	2021	2020	2019
Totale VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei contributi c/impianti	€ 90.412.325	€ 80.168.844	€ 85.060.418
Totale COSTI DELLA PRODUZIONE al netto degli ammortamenti e accantonamenti	€ 82.678.177	€ 72.088.733	€ 77.545.037
Incidenza costi della produzione su valore della produzione	91,44%	89,92%	91,16%
M.O.L. MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	€ 7.734.147	€ 8.080.111	€ 7.515.381
Risultato Operativo (EBIT)	€ 131.404	€ 74.844	€ 228.744
Risultato d'esercizio	€ 98.352	€ 40.277	€ 93.317
ROE NETTO (risultato netto/mezzi propri)	0,32%	0,13%	0,31%
ROE Lordo (risultato ante imposte /mezzi propri)	0,42%	0,25%	0,74%
ROI (risultato operativo/capitale investito operativo)	0,16%	0,09%	0,28%
ROS (risultato operativo/ricavi netti)	0,15%	0,09%	0,27%
PFN	€ 5.605.587	€ 3.487.345	€ 2.273.141
Margine di struttura (capitale netto-attivo fisso)	-€ 22.969.907	-€ 27.281.279	-€ 28.664.612
Indice del margine di struttura (capitale netto/attivo fisso)	56,90%	52,50%	51,30%
Margine di struttura allargato (capitale netto+Passività consolid-attivo fisso)	€ 3.533.935	€ 758.199	-€ 1.510.053
Indice del margine di struttura allargato (capitale netto+Passività consolid/attivo fisso)	106,60%	101,30%	97,40%
Capitale circolante netto (capita circol lordo -passività correnti)	€ 3.193.849	€ 350.990	-€ 1.841.465
Margine di tesoreria (liquidità immediate + differite-passività correnti)	-€ 35.008	-€ 2.532.910	-€ 4.750.225
Indebitamento/MOL	0,26%	0,25%	0,27%

Anche l'anno 2021 è stato caratterizzato dal perdurare dell'emergenza epidemiologica; il settore del Trasporto Pubblico Locale ha risentito in maniera rilevante degli effetti della pandemia, ciò nonostante il Bilancio 2021 riporta un utile in miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Gli interventi normativi da parte dello Stato, con la messa a disposizione di fondi straordinari a sostegno del TPL, hanno permesso di fronteggiare seppure parzialmente l'emergenza. Il valore della produzione registra un miglioramento rispetto al 2020, principalmente per effetto dell'incremento dei corrispettivi per la remunerazione dei maggiori servizi svolti rispetto al 2020 (in particolare i servizi Bis Covid attivati per sopperire alla riduzione della capacità di carico dei mezzi) e per il recupero dei ricavi tariffari. Sull'incremento dei costi della produzione incidono principalmente: le spese per materie prime e di consumo con aumenti nei carburanti per effetto sia delle maggiori quantità acquistate che per la crescita dei prezzi; le spese per servizi per la crescita dei costi per i servizi affidati a terzi in particolare bis covid e per la pulizia e sanificazioni degli autobus e degli ambienti; il costo del personale in conseguenza dell'aumento delle attività rispetto al 2020 e con una forza media annua che incrementa di 13 unità.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA), pari a 7,7mln di Euro seppure in diminuzione rispetto al 2020 risulta ampiamente positivo attestandosi all'8,5% del valore della produzione. La struttura patrimoniale e finanziaria della Società nonostante il livello ancora ridotto dei ricavi tariffari, a causa della pandemia, non presenta situazioni di criticità, questo grazie anche agli interventi normativi di sostegno al settore. Per quanto sopra esposto si ritiene che il contenimento dei costi di funzionamento non rappresenti condizione vincolante per il mantenimento della partecipazione.

Le operazioni di razionalizzazione, ottimizzazione dei servizi, efficientamento saranno previste nel piano industriale che sarà approvato dall'assemblea dei soci, tenendo conto dell'impatto delle misure di sicurezza introdotte in relazione alla pandemia da Covid-19 in atto.

ATTIVITA' ANALOGHE O SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

L'attività svolta dalla società non è analoga o simile a quella svolta da altre società partecipate o enti pubblici strumentali del Comune di Cesena.

NECESSITA' DI AGGREGAZIONE CON ALTRE SOCIETA'

Al momento non sono state ipotizzate aggregazioni con altre società partecipate dall'ente.

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

La società presenta i requisiti previsti dall'art. 20 del D.Lgs 175/2016. Nata dalla fusione delle società di trasporto pubblico locale del bacino romagnolo (province di Forlì Cesena, Rimini e Ravenna) START Spa svolge il servizio di trasporto pubblico locale ed è indispensabile per il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente fra cui rientrano le funzioni del TPL ai sensi del D.Lgs 422/1997 e dalle L.R. Emilia Romagna 30/1998 e L.R. 10/2008. Svolge un servizio di interesse generale assegnatole a seguito di procedure ad evidenza pubblica dalla Agenzia per il TPL. L'art. 8 della Legge 118/2022 prevede l'adozione da parte del Governo di , un decreto legislativo di riordino della materia dei servizi pubblici locali e detta i principi e i criteri che il decreto dovrà rispettare fra i quali è prevista l'estensione, nel rispetto della normativa dell'Unione europea, della disciplina applicabile ai servizi pubblici locali, in materia di scelta della modalità di gestione del servizio e di affidamento dei contratti, anche al settore del trasporto pubblico locale. A seguito dell'emanazione del decreto e dell'adeguamento della normativa regionale andrà perseguito il superamento del doppio ruolo dell'ente che partecipa all'agenzia per il TPL e alla società che gestisce il

servizio, nel rispetto della normativa europea nazionale e regionale, contemperando le esigenze di garantire un servizio indispensabile ai cittadini e favorire processi concorrenziali finalizzati ad una migliore efficienza e contemporaneamente di tutela del valore patrimoniale della partecipazione.

IL DIRIGENTE
F.to Ing. Giovanni Fini

IL DIRIGENTE
F.to Dott. Stefano Severi

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

Sede Legale	Piazza Orsi Mangelli, 10 – 47122 Forlì (FC)
Codice Fiscale / P.iva	00337870406
Forma giuridica	Società per azioni
Data atto di costituzione	15.03.1994
Capitale sociale	375.422.520,90 euro
Codice Ateco	36

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CESENA

Quota diretta di partecipazione in %	10,08%
Quota diretta di partecipazione in valore nominale	€ 37.846.188,8

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA	Valore nominale	Quota%
Ravenna Holding S.p.A.	€ 109.374.866	29,13%
Livia Tellus-Romagna Holding S.p.A.	€ 60.324.594	16,07%
Rimini Holding S.p.A.	€ 44.827.695	11,94%
Comune di Cesena	€ 37.846.189	10,08%
Altri Soci pubblici (con singole quote di partecipazione inferiore al 5%)	€ 123.049.177	32,78%
TOTALE CAPITALE SOCIALE	€ 375.422.521	100,00%

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'	Quota	Valore nominale
Plurima S.p.A.	32,38%	€ 48.420
Acqua Ingegneria s.r.l.	48,00%	€ 48.000

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.16 del 21/3/2019 è stata autorizzata la partecipazione in Acqua Ingegneria Srl. La partecipazione di Romagna Acqua in Acqua Ingegneria è efficace dal 26/02/2021.

OGGETTO SOCIALE

Gestione degli impianti, delle reti e dei serbatoi, costituenti il complesso acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna" che trae origine dalla derivazione di acque pubbliche presenti sul territorio, nonché di altre opere, infrastrutture, impianti, di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e/o interregionale, afferenti al servizio di captazione, adduzione e distribuzione primaria, quale fornitore all'ingrosso del servizio idrico integrato; progettazione e costruzione di opere, infrastrutture e impianti, di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e/o interregionale, afferenti al servizio del ciclo unitario e integrato dell'acqua.

PRINCIPALI ATTI ADOTTATI E RICHIAMI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO

La Società ai sensi dell'art. 16, comma 1 del D.Lgs 175/2016 si configura quale "società in house" con affidamento diretto da parte dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) delle seguenti attività:

- servizio di fornitura idrica all'ingrosso al gestore del servizio idrico integrato (SII) nei territori delle tre province della Romagna;
- attività di finanziamento di opere del SII realizzate e gestite dal gestore nei territori delle tre province della Romagna.

La Società, in qualità di fornitore d'acqua all'ingrosso al gestore del servizio idrico integrato nei territori delle tre Province della Romagna, gestisce il servizio di captazione, adduzione, trattamento e distribuzione primaria; in qualità di proprietario-finanziatore, ha sottoscritto in data 17/12/2014, con ATERSIR ed HERA

l'“Accordo Quadro per il finanziamento e la realizzazione di opere relative al servizio idrico integrato nei territori delle Province di Forlì – Cesena – Ravenna – Rimini nel periodo 2014-2023”.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 78 del 15/11/2017 sono state approvate le modifiche statutarie di Romagna Acque S.p.a. ai fini dell'adeguamento alle disposizioni del D.Lgs 175/2016 e la Convenzione ex art. 30 del D.Lgs 267/2000 per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società.

VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE

La società è per vincolo statutario (art.5, comma 2) a totale capitale pubblico, rientrano fra i soci pubblici anche quelle società che per legge e/o per statuto sono vincolate ad essere a totale partecipazione pubblica.

Il trasferimento delle azioni può avvenire solo ed esclusivamente fra soggetti pubblici (come definiti nello stesso statuto art.8 comma 1).

Oltre che nello statuto, i suddetti vincoli sono riconfermati anche nella Convenzione che i soci hanno sottoscritto ai sensi dell'art. 30 del D.lgs 267/2000 finalizzata all'esercizio del controllo analogo congiunto registrata il 23/4/2018 Rep 53846.

VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4

FINALITA' ISTITUZIONALI (Comma 1 art. 4 D.Lgs 175/2016)

La Società, a capitale totalmente pubblico vincolato, proprietaria di tutte le fonti idropotabili per usi civili della Romagna, gestisce la fornitura all'ingrosso della risorsa idrica per le province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini per mezzo di un sistema acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna".

Tale complesso acquedottistico trae origine dalla derivazione di acque pubbliche presenti nel territorio ed è costituito da opere, infrastrutture, impianti di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale. Gli impianti sono utilizzati per la raccolta dell'acqua (captazione), il passaggio al successivo trattamento (potabilizzazione o altro processo intermedio) e quindi la consegna, in alcuni casi anche attraverso il transito in serbatoi di accumulo (adduzione), al gestore del servizio idrico integrato SII (Hera S.p.A) il quale provvede alla successiva distribuzione all'utente finale. Attraverso gli impianti suddetti la Società garantisce al gestore del SII la copertura del fabbisogno per usi civili dell'intero territorio romagnolo, oltre ad una quota limitata destinata ad usi industriali. Per le ragioni sopra esposte il mantenimento della partecipazione alla società è indispensabile per il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'ente.

La società opera sulla base di un contratto di servizio con ATERSIR ai sensi della Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 25/1999 così come modificata dalla Legge Regionale n.1/2003.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (Comma 2 e seguenti art. 4 D.Lgs 175/2016)

Romagna Acque si configura quale società in house sia ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D. lgs. 50/2016 sia ai sensi dell'art 16 del D. lgs. 175/2016. La Società gestisce, con affidamento diretto da parte di ATERSIR, un servizio di interesse generale (Servizio Idrico Integrato) e ne amministra le reti e rientra perciò fra le attività previste all'art. 4 c. 2 lett. a del TUSP.

VERIFICA REQUISITI ART. 20

NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero dipendenti (media 2021)	156
Numero amministratori (31/12/2021)	5

ATTIVITA' ANALOGHE O SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

L'attività svolta da Romagna Acque è solo parzialmente analoga e complementare rispetto a quella svolta da Unica Reti Spa che amministra, oltre alle reti gas, parti delle reti idriche E' in corso uno studio di fattibilità per il conferimento delle reti di Unica in Romagna Acque.

FATTURATO MEDIO e RISULTATO D'ESERCIZIO

Fatturato netto medio dell'ultimo triennio	2021	2020	2019	MEDIA
	€ 56.808.605	€ 55.901.887	€ 59.608.913	€ 57.439.802
A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 46.626.245	€ 46.171.945	€ 50.568.234	
A 5) Altri ricavi e proventi	€ 11.492.367	€ 10.476.734	€ 9.748.158	
di cui Contributi in conto esercizio	€ 1.310.007	€ 746.792	€ 707.479	

Risultato d'esercizio	2021	2020	2019	2018	2017
	€ 7.781.275	€ 6.498.349	€ 7.041.108	€ 7.296.834	€ 4.176.159

NECESSITA' DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

INDICATORE	2021	2020	2019
Valore della produzione (euro)	€ 58.671.781,00	€ 57.158.825,00	€ 60.661.038,00
Costo della produzione al netto amm.ti	€ 30.270.756,00	€ 30.938.525,00	€ 33.341.379,00
Spesa per il personale	€ 8.881.872,00	€ 8.728.711,00	€ 8.886.132,00
Costi operativi esterni	€ 21.388.884,00	€ 22.209.814,00	€ 24.455.247,00
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	€ 28.401.025,00	€ 26.220.300,00	€ 27.319.659,00
Incidenza dei costi della produzione sul valore della produzione	51,59%	54,13%	54,96%
Incidenza delle spese del personale sul valore della produzione	15,14%	15,27%	14,65%
ROE netto	1,90%	1,60%	1,70%
ROS	21,70%	16,60%	16,42%
oneri finanziari/ricavi	0,00%	0,00%	0,00%
Patrimonio netto/totale debiti	1292,20%	1257,69%	1265,74%
Attività a breve/passività a breve	322,02%	373,99%	423,25%
Cash flow/attivo	6,05%	6,12%	3,60%
Quoziente primario di struttura(mezzi propri/attivo fisso)	1,1	1,1	1,2

Trattasi di società per sua natura fortemente patrimonializzata, con una buona liquidità.

Il valore della produzione del 2021 è incrementato sia in considerazione dell'incremento del prezzo di vendita dell'energia elettrica prodotta, sia per l'incremento dei contributi in conto esercizio, mentre la vendita di acqua registra un saldo negativo.

I costi della produzione presentano un decremento mentre le spese per il personale aumentano di circa 150.000; tale incremento è riconducibile all'assunzione del nuovo direttore generale a seguito del decesso, a inizio del 2020, del precedente. La riduzione dei costi operativi esterni (che rappresentano il 36,5% del valore della produzione) è dovuta ai minori costi per smaltimento fanghi e manutenzioni ordinarie, minor ricorso a servizi esterni e minori erogazioni liberali. Il MOL è pari al 48,4% del valore della produzione e presenta un incremento di 2,2 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Tutti gli indici esposti rappresentano una situazione patrimoniale ed economico-finanziaria solida. Si ritiene che il contenimento di costi di funzionamento non sia condizione necessaria per il mantenimento della società. Si è dato comunque indirizzo alla società, per il 2023, di ridurre del 25% rispetto al costo consuntivato nel 2021, le spese con natura di rappresentanza e liberalità

NECESSITA' DI AGGREGAZIONE CON ALTRE SOCIETA'

Per l'amministrazione degli asset del servizio idrico integrato è in corso uno studio di fattibilità per valutare il conferimento in Romagna Acque Società delle Fonti Spa del ramo idrico di tutte le Società patrimoniali della Romagna.

L'analisi di fattibilità è stata sottoposta alle Autorità Nazionale (ARERA) e regionale (ATERSIR) al fine di ottenere il riconoscimento del valore degli ammortamenti delle infrastrutture di proprietà delle attuali società patrimoniali, che seppur ricomprese nel servizio idrico integrato, a oggi non sono riconosciute ai fini tariffari. La possibile aggregazione delle società patrimoniali del SII potrebbe consentire al territorio di riferimento di beneficiare di maggiori investimenti nel settore idrico, senza un aggravio della tariffa.

A seguito dell'approvazione di ARERA dell'istanza relativa al riconoscimento dei costi di ammortamento prosegue il progetto di incorporazione. Le attività previste per il 2023 riguarderanno la definizione del perimetro di conferimento, con la simulazione dei conti economici e dei flussi di cassa, la valutazione patrimoniale degli asset da conferire e il modello di attribuzione di azioni e valutazione del rapporto di cambio.

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

La Società Romagna Acque Società delle Fonti S.p.a. presenta tutti i requisiti di cui all' art. 20 del D. Lgs 175/2016. Si tratta di una società a capitale totalmente pubblico vincolato, proprietaria di tutte le fonti idropotabili per usi civili della Romagna, che gestisce la fornitura all'ingrosso della risorsa idrica per le province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini per mezzo di un sistema acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna", costituito da opere, infrastrutture, impianti di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale. Gli impianti sono utilizzati per la raccolta dell'acqua (captazione), il passaggio al successivo trattamento (potabilizzazione o altro processo intermedio) e quindi la consegna, in alcuni casi anche attraverso il transito in serbatoi di accumulo (adduzione), al gestore del servizio idrico integrato SII (Hera S.p.A.) il quale provvede alla successiva distribuzione all'utente finale. Attraverso gli impianti suddetti, la Società garantisce al gestore del SII la copertura del fabbisogno per usi civili dell'intero territorio romagnolo, oltre ad una quota limitata destinata a usi industriali. Per le ragioni sopra esposte il mantenimento della partecipazione alla società è indispensabile per garantire il Servizio Idrico Integrato, che svolge sulla base di apposito contratto di servizio con ATERSIR ai sensi della Legge Regionale dell'Emilia Romagna n.25/1999 così come modificata dalla Legge Regionale n.1/2003. Prosegue il progetto relativo al trasferimento delle reti idriche di proprietà di Unica Reti S.p.a. a Romagna Acque S.p.a..

IL DIRIGENTE
F.to Ing. Giovanni Fini

IL DIRIGENTE
F.to Dott. Stefano Severi

A.M.R. s.r.l. consortile

COMPAGINE SOCIETARIA

Sede Legale	Piazza Leonardo Sciascia 111- Cesena (FC) 47521
Codice Fiscale / P.iva	02143780399
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Data atto di costituzione	15/12/2003
Capitale sociale	100.000 euro
Stato della società	attiva
Attività prevalente	Amministrazione, progettazione, promozione e coordinamento del servizio di trasporto pubblico locale
Codice Ateco	52.21.9

	Valore Nominale euro	Quota %
Comune di Cesena	€ 9.460,86	9,46%
Comune di Rimini	€ 24.685,01	24,69%
Comune di Forlì	€ 13.192,46	13,19%
Comune di Ravenna	€ 9.597,60	9,6%
Provincia di Forlì - Cesena	€ 9.467,32	9,47%
Altri soci pubblici	€ 33.596,75	33,60%

OGGETTO SOCIALE

La società ha scopo consortile e opera per conto e nell'esclusivo interesse dei soci, con esclusione di ogni fine di lucro, sia diretto che indiretto. La società ha per oggetto lo svolgimento, nell'ambito territoriale romagnolo, costituito dall'insieme dei tre bacini territoriali delle province di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna, di tutte le funzioni di agenzia della mobilità previste dalle norme di legge vigenti e delle funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto pubblico di persone, da essi eventualmente delegate. In particolare, nel suddetto ambito territoriale romagnolo la società svolge: a) attività di definizione, progettazione, organizzazione e promozione dei servizi di trasporto pubblico di persone, integrati tra loro e con la mobilità privata; b) attività di definizione, progettazione e gestione delle procedure di affidamento della gestione dei servizi pubblici di trasporto persone; c) attività di controllo della gestione dei servizi pubblici di trasporto di persone svolta dal relativo gestore; d) attività di reperimento dei beni strumentali all'espletamento dei servizi di trasporto pubblico di persone e di messa a disposizione del relativo gestore.

PRINCIPALI ATTI ADOTTATI E RICHAMI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO

L'art. 3-bis del D.L. n. 138 del 13/8/2011 ha posto in capo alle Regioni l'organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica e la definizione del perimetro degli ambiti territoriali ottimali e omogenei, tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio.

La Regione Emilia Romagna, in attuazione della succitata norma, con propria delibera di Giunta n. 908 del 2/7/2012, ha individuato cinque ambiti ottimali per l'organizzazione del trasporto pubblico su gomma, fra cui l'ambito "Romagna", cui sono confluiti i bacini di Forlì - Cesena, Rimini e Ravenna.

La L.R. n.30 del 2/10/1998 prevedeva, all'art. 19 (così come modificato dall'art. 18 della L.R. n. 8 del 28/4/2003) la costituzione, da parte di Province e Comuni, di un'Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale, alla quale attribuire, oltre ai compiti di progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata, di gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi e controllo dell'attuazione dei contratti di servizio, anche quelli relativi alla gestione della mobilità complessiva, alla progettazione e organizzazione dei servizi

complementari per la mobilità, con particolare riguardo alla sosta, ai parcheggi, all'accesso ai centri urbani, ai relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo; tali funzioni sono state poi integrate con la L.R. 29/2007 che ha ampliato le funzioni dell'Agenzia, inserendo fra i suoi compiti la gestione delle sezioni del registro regionale delle imprese esercenti attività di trasporto passeggeri non di linea mediante noleggio di autobus con conducente e rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio della predetta attività, ove tali funzioni siano specificatamente assegnate.

Con la L.R. n.10 del 30/06/2008 e in particolare con l'art. 25 è stato previsto per l'agenzia la trasformazione in società a responsabilità limitata con amministratore unico; lo scorporo delle attività gestionali non strettamente connesse con le funzioni proprie attribuite dalla legge regionale alle Agenzie stesse (trasporto pubblico locale, sosta, parcheggi, accesso ai centri urbani); l'accorpamento degli ambiti territoriali ottimali.

L.R. n. 9 del 25/07/2013 ha confermato che per semplificare la governance del sistema, occorre attuare la fusione delle Agenzie Locali per la mobilità in coerenza con gli ambiti sovrabacinali definiti dalla Regione.

Con Delibera di C.C. n. 100/2014 il socio Comune di Cesena ha approvato gli indirizzi per la costituzione dell'azienda unica romagnola per il trasporto pubblico locale, la trasformazione dell'Agenzia ATR in s.r.l. consortile e la successiva scissione parziale e proporzionale di ATR Srl consortile a favore della società preesistente Ambra Srl (società beneficiaria), che con l'apporto dei rami dedicati al TPL di ATR Srl consortile (Bacino di Forlì Cesena) e A.M. srl consortile, (bacino di Rimini) ha assunto la nuova denominazione di AMR- Agenzia Mobilità Romagnola – S.r.l. Consortile ed è stato approvato il relativo statuto.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 13/10/2022 sono state approvate le modifiche statutarie con le quali AMR è stata qualificata come società, di diritto speciale, "a partecipazione pubblica" necessaria ed esclusiva, assoggettata statutariamente ai vincoli previsti dalla legge per le società "a controllo pubblico".

VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE

La partecipazione degli enti inclusi nell'Ambito Territoriale Ottimale Romagna è obbligatoria ai sensi di legge (vedi richiami normativi al punto precedente).

VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4

FINALITA' ISTITUZIONALI (comma 1 art. 4 D.Lgs 175/2016)

La partecipazione obbligatoria alla società è stabilita dal D.L. n. 138 del 13/8/2011 e dalla normativa regionale in materia sopra richiamata.

Il mantenimento della partecipazione è strettamente necessario al perseguimento delle finalità istituzionali in materia di trasporto pubblico locale.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (comma 2 e seguenti art. 4 D.Lgs 175/2016)

Le attività svolte dalla società rientrano fra quelle previste all'art. 4 comma 2 D.Lgs 175/2016 alla lettera d) servizi strumentali.

VERIFICA REQUISITI ART. 20

NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero Dipendenti (media 2021)	20
Numero amministratori (31/12/2021)	1

FATTURATO MEDIO e RISULTATO ECONOMICO

	2021	2020	2019	MEDIA
Fatturato medio dell'ultimo triennio	€ 3.126.590	€ 2.503.668	€ 2.528.939	€ 2.719.732
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	579.653	381.586	€ 371.456	
A5) Altri Ricavi e Proventi	70.194.824	61.885.804	€ 58.779.814	
di cui Contributi in conto esercizio	67.647.887	59.763.722	€ 56.622.331	

	2021	2020	2019	2018	2017
Risultato d'esercizio	€ 162.457	€ 199.942	-€ 162.813	€ 37.131	€ 533.031

ATTIVITA' ANALOGHE O SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

Il Comune di Cesena non detiene partecipazioni in altre società con il medesimo oggetto sociale.

NECESSITA' DI AGGREGAZIONE DI SOCIETA'

L'ambito territoriale ottimale è stabilito dalla regione Non si ravvisano possibilità di aggregazione con altre società.

CONTENIMENTO COSTI DI FUNZIONAMENTO

INDICATORE	2021	2020	2019
Valore della produzione (euro)	€ 70.774.477	€ 62.267.390	€ 59.151.270
Costo della produzione (euro)	€ 70.614.253	€ 62.051.297	€ 59.314.302
Risultato d'esercizio (euro)	€ 162.457	€ 199.942	-€ 162.813
Incidenza dei costi della produzione sul valore della produzione	99,77%	99,65%	100,28%
Costi per servizi (euro)	€ 66.316.104	€ 57.923.595	€ 55.096.115
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	€ 189.876	€ 746.549	€ 479.611

Trattasi di società consortile, senza scopo di lucro, che dal punto di vista economico deve tendere a garantire un risultato positivo, seppure non elevato.

Seppure nel 2021 non siano superate le difficoltà legate alla pandemia si registra una ripresa e un graduale ritorno alla normalità.

Con il supporto di fondi regionali e statali sono stati attivati servizi aggiuntivi che hanno consentito di fornire una risposta adeguata alle esigenze di trasporto pubblico, soprattutto legate alla scuola.

Il valore della produzione è incrementato a causa di servizi aggiuntivi "Bis Covid", (per 9.971.018) cui corrispondono maggiori costi della produzione. Su tutti i bacini sono stati contenuti i costi dei servizi, e sono stati conseguentemente ridotti i contributi consortili per complessivi 907.000 € (rispetto a quanto programmato)

Il mantenimento della partecipazione è obbligatorio per legge. Eventuali operazioni di efficientamento e obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento saranno definiti con l'approvazione del budget in sede di assemblea dei soci.

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

La società possiede tutti i requisiti previsti dall'art. 20 del TUSP. La partecipazione alla società è stabilita dal D.L. n. 138 del 13/8/2011 e dalla normativa regionale in materia (LR.10/2008 e LR 9/2013). Il mantenimento della partecipazione è strettamente necessario al perseguimento delle finalità istituzionali in materia di trasporto pubblico locale ed è obbligatorio ai sensi di legge. Non si ravvisa alcuna ipotetica modalità alternativa di gestione, seppur si presenti la necessità di una più complessiva messa a punto della normativa di riferimento in merito al servizio di trasporto pubblico locale e delle sue modalità di programmazione, affidamento e gestione.

IL DIRIGENTE
F.to Ing. Giovanni Fini

IL DIRIGENTE
F.to Dott. Stefano Severi

LEPIDA S.c.p.A.

Sede Legale	Via Della Liberazione 15 40128 Bologna
Codice Fiscale / P.iva	02770891204
Forma giuridica	Società Consortile per Azioni*
Data atto di costituzione	01/08/2007
Capitale sociale	€ 69.881.000
	62.02 consulenze nel settore nelle tecnologie dell'informatica
Codice Ateco	61.90.91 intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissione dati
	82.2 attività dei call center

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CESENA

Quota di partecipazione in %	0,0014 %
Quota di partecipazione in valore nominale	€ 1.000,00

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA*

	Valore Nominale	Quota %
Comune di Cesena	€ 1.000	0,0014%
Regione Emilia Romagna	€ 66.835.000	95,6412%
Altri Enti Locali	€ 1.090.000	1,5598%
AUSL Bologna	€ 1.297.000	1,856%
Istituto Rizzoli	658.000	0,9416%
Altri Enti Pubblici	-	-
Azioni proprie Lepida	-	-

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'

Nessuna

OGGETTO SOCIALE

Ai sensi dell'art. 3 dello statuto la società svolge le seguenti attività:

3.1 La Società opera in conformità al modello in house providing stabilito dall'ordinamento italiano e dell'Unione europea e ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività - rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni e altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella società secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2, 3, 3 ter e 4-quater e nell'art. 14, comma 5 della legge regionale n. 11/2004 nonché negli artt. 15 e 16 della legge regionale n. 14/2014:

I. costituzione di un polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT (Informazione Comunicazione Tecnologia) regionale in termini di progettazione, ricerca, sviluppo, sperimentazione e gestione di servizi e prodotti di ICT, nonché attività di realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio di infrastrutture e della gestione e dello sviluppo dei servizi per l'accesso e servizi a favore di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, con una linea di alta specializzazione nei settori della sanità, dell'assistenza sociale, dei servizi degli enti locali alla persona e dei servizi socio sanitari;

II. fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo del piano regionale per lo sviluppo telematico, delle ICT e dell'e-government di cui all'Art. 6 della legge regionale n. 11/2004 e relative attuazioni di cui all'Art. 7 della stessa legge;

III. fornitura di servizi mediante: la gestione della domanda per l'analisi dei processi; la definizione degli standard di interscambio delle informazioni; la stesura dei capitolati tecnici e delle procedure di gara per lo sviluppo/acquisto dei servizi; il program e project management; la verifica di esercibilità; il supporto al dispiegamento, l'erogazione dei servizi tramite i fornitori individuati; il monitoraggio dei livelli di servizio;

IV. attività di formazione e di supporto tecnico nell'ambito dell'ICT;

V. attività di supporto alle funzioni gestionali in ambito organizzativo e amministrativo a favore dei Soci e delle loro Società;

VI. attività relative all'adozione di nuove tecnologie applicate al governo del territorio della Regione Emilia-Romagna e di riferimento dei Soci, come quelle inerenti alle cosiddette smart city e smart working;

VII. attività di nodo tecnico-informativo centrale di cui all'art. 14 della legge regionale n. 11/2004;

VIII. attività a supporto dell'implementazione del sistema regionale di calcolo distribuito (Data center e Cloud computing) di cui alla legge regionale n. 14/2014;

IX. acquisto, sviluppo, erogazione e offerta, nel rispetto e nei limiti delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture, di servizi di telecomunicazione e informatici e/o affini, i.e. a titolo esemplificativo e non esaustivo: servizi dati, Internet e di telefonia, tradizionale e su rete IP; servizi per la convergenza fisso/mobile; servizi di data center con funzioni di data storage, server farming, server consolidation, facility management, backup, disaster recovery; servizi di Help Desk tecnologico (incident e problem management); erogazione di servizi software applicativi gestionali in modalità ASP;

X. realizzazione, manutenzione, gestione ed esercizio delle reti regionali di cui all'art. 9 della legge regionale n. 11/2004 nonché delle reti locali in ambito urbano (di seguito MAN), delle sottoreti componenti le MAN e delle reti funzionali a ridurre situazioni di divario digitale (anche in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale n. 14/2014) ovvero di fallimento di mercato, intendendosi per realizzazione, manutenzione, gestione ed esercizio, a titolo esemplificativo e non esaustivo le attività di: pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; progettazione; appalto per l'affidamento lavori; costruzione; collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; di affitto dei circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà; messa in esercizio; manutenzione ordinaria e straordinaria; predisposizione delle infrastrutture tecnologiche atte ad assicurare la connessione alle bande necessarie per erogare i servizi di connettività; monitoraggio delle prestazioni di rete;

XI. fornitura di servizi di connettività sulle reti regionali di cui Art. 9 della legge regionale n. 11/2004 intendendosi per fornitura di servizi di connettività, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la trasmissione dati su protocollo IP a velocità e ampiezza di banda garantite; tutti i servizi strettamente inerenti la trasmissione dei dati quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la fornitura e la configurazione degli apparati terminali di rete situati nei punti di accesso locale (PAL), la configurazione di reti private virtuali (VPN); svolgimento delle necessarie funzioni di interfacciamento con l'SPC (sistema pubblico di connettività), garantendo i livelli di servizio e di sicurezza previsti dalle regole tecniche dell'SPC; eventuale interconnessione con la rete GARR della ricerca; interconnessione con le reti degli operatori pubblici di telecomunicazione; offerta al pubblico del servizio gratuito di connessione ad internet tramite tecnologia WiFi per conto degli enti soci, su domanda e nell'interesse di questi ultimi, operando quale loro servizio tecnico; erogazione dei servizi di cui all'art. 15 della legge regionale n. 14/2014 in via sussidiaria e temporanea, qualora dal mercato non emergano altre soluzioni che ne consentano l'erogazione;

XII. fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della Regione Emilia-Romagna e di riferimento dei Soci;

3.2 La Società ha scopo consortile e costituisce organizzazione comune dei Soci ai sensi degli articoli 2602 e 2615-ter c.c. operando senza scopo di lucro, anche con attività esterna, nell'interesse e per conto dei soci.

3.3 La società dovrà svolgere, in relazione all'anno fiscale di riferimento, i compiti a essa affidati dagli enti pubblici soci o da altre persone giuridiche controllate dai propri soci per oltre l'80% (ottanta per cento) del fatturato di competenza, così come riferito e/o maturato per ciascun anno fiscale di riferimento; è ammessa la produzione ulteriore nel rispetto del suddetto limite anche nei confronti di soggetti diversi solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

3.4 La società potrà altresì compiere tutte le attività necessarie o utili per la realizzazione dell'oggetto sociale nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio nonché nel rispetto della normativa contenuta nelle leggi speciali, in particolare in tema di attività finanziaria, ovvero riservata ad iscritti a collegi, ordini o albi professionali. Sono invece escluse dall'oggetto, e non possono essere esercitate, neppure in via non prevalente, le attività finanziarie nei confronti del pubblico, nonché le attività riservate a sensi di legge agli intermediari finanziari e in particolare l'erogazione del credito al consumo, la locazione finanziaria e le attività di factoring.

3.5 In ogni

caso la società non persegue interessi contrari a quelli di tutti i soci pubblici partecipanti. A tal fine la coerenza degli interessi della società con quella dei soci pubblici partecipanti è definita nell'ambito dell'organismo che effettua il controllo analogo.

PRINCIPALI ATTI ADOTTATI E RICHAMI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.51 del 24/03/2003 il Comune di Cesena ha approvato l'adesione all'"Accordo di programma quadro, rete privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia Romagna - primo stralcio" (Delibera Giunta Regionale n. 205/03). Tale Accordo, relativo al progetto di rete telematica privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia Romagna destinata ai collegamenti fra gli enti, è stato stipulato dalla Regione e dagli Enti Locali aderenti e la sua attuazione è stata disposta con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 165/2003, modificato con delibera di Giunta regionale n. 891/2003. Per realizzare e gestire compiutamente gli obiettivi della L.R. 11/2004 ("Sviluppo regionale della Società dell'Informazione") la Regione Emilia Romagna, con propria delibera n.1080/2007, ha quindi autorizzato la costituzione della Società "Lepida S.p.A." con il compito di gestire la rete LEPIDA e il suo raccordo con il sistema pubblico di connettività (SPC) e definire, in progetti esecutivi con valenza di sistema regionale, le indicazioni di indirizzo ricevute.

Con atto repertorio n. 50749 del 1/08/2007, a rogito notaio Federico Stame, si è costituita la società "Lepida S.p.A." Con Deliberazione di Giunta Comunale n.322 del 14/10/2008, il Comune di Cesena ha aderito alla rete telematica privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia Romagna LEPIDA e alla convenzione INTERCENT-ER per la fornitura di servizi di telefonia fissa (VOIP), trasmissione dati e servizi innovativi su larga banda e successivamente, con Deliberazione di Giunta Comunale n.243 del 31/07/2012, ha conferito alla società "Lepida S.p.A." la concessione dell'uso esclusivo e non oneroso delle reti di telecomunicazioni del Comune di Cesena. Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 06/12/2016 sono state approvate le modifiche statutarie ai fini dell'adeguamento alle pressioni del D.Lgs 175/2016, il nuovo statuto è stato approvato altresì in Assemblea Straordinaria del 19/12/2016. Con Delibera di Assemblea Straordinaria del 12/10/2018 è stata approvata l'operazione di fusione con CUP 2000 e contestuale trasformazione in società consortile per azioni, con effetto dall'1/1/2019. Con delibera C.C. n. 4 del 31/1/2019 è stata approvata la convenzione per l'esercizio del controllo analogo congiunto.

Con delibera n. 53 del 22/6/2021 è stata approvata la modifica all'art. 6 c. 4 dello statuto finalizzata ad attribuire agli amministratori la facoltà di aumentare il capitale sociale fino ad un limite massimo di € 95 milioni ai sensi dell'art. 2443 del C.C.

Con delibera ANAC 535 del 26/6/2019 la società è stata iscritta nell'elenco degli affidatari in house presso l'ANAC.

VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE

Il diritto di recesso è esercitato nei soli casi previsti dall'Articolo 2437 del codice civile, nei termini e con le modalità previsti dall'Articolo 2437-bis e mediante le procedure stabilite dall'Articolo 2437-quater del codice civile. Non è tuttavia consentito il recesso al socio che non abbia concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione di titoli azionari.

Il valore di liquidazione delle azioni del Socio recedente sarà pari al valore nominale della quota di Capitale Sociale rappresentata dalle azioni per le quali è stato esercitato il recesso.

VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4

FINALITA' ISTITUZIONALI (Comma 1 art. 4 D.Lgs 175/2016)

La società ha per oggetto l'esercizio delle attività previste dalla Legge Regionale n. 11/2004 (art. 10 e art. 14) e Legge Regionale n. 14/2014 (art. 15 e 16) relative a: supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT regionale; fornitura dei servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ICT; definizione degli standard dello scambio delle informazioni; capitolati tecnici e delle procedure di gara per lo sviluppo e acquisto dei servizi; adozione di nuove tecnologie applicate al governo del territorio regionale; nodo tecnico informativo centrale; sistema regionale di calcolo distribuito (Data center e Cloud computing); realizzazione, manutenzione, gestione ed esercizio delle reti regionali e locali in ambito urbano (MAN) e

delle sottoreti componenti le Man; fornitura di servizi di connettività sulle reti regionali ecc. Attraverso la diffusione e l'utilizzo integrato delle "tecnologie dell'informazione e della comunicazione" (ICT) l'ente locale, persegue: a) lo sviluppo delle condizioni di vita dei cittadini attraverso un più facile e diffuso accesso alla conoscenza, rimuovendo le cause di divario digitale fra cittadini e tutelando il diritto alla riservatezza e alla autodeterminazione nell'uso dei dati personali; b) lo sviluppo economico e sociale del territorio, con particolare riferimento all'adeguamento e all'innovazione delle infrastrutture, alla diffusione omogenea dell'utilizzo delle nuove tecnologie, alla ricerca e alla sperimentazione di soluzioni di eccellenza per i profili tecnologici e organizzativi. Per i motivi sopra esposti la partecipazione alla società è pertanto indispensabile per il perseguimento dei fini istituzionale dell'ente.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (Comma 2 e seguenti art. 4 D.Lgs 175/2016)

La società espleta il servizio pubblico d'interesse regionale e locale concernente l'impianto, lo sviluppo, la manutenzione e la gestione delle reti e dei sistemi di cui all'articolo 9 della legge regionale n. 11/2004 e delle ulteriori tratte di rete complementari nonché l'erogazione degli inerenti servizi alle amministrazioni pubbliche collegate alle reti stesse, ivi compresi i servizi di contatto con i cittadini, le imprese e le formazioni sociali, onde promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile della collettività regionale e delle comunità locali, anche in ossequio alle finalità generali stabilite nell'articolo 1 della legge regionale sopraindicata.

In particolare si evidenzia che Lepida S.c.p.a. gestisce reti di telecomunicazioni tra cui la rete in fibra ottica denominata "Rete Lepida" e la rete radiomobile regionale per le emergenze denominata "ERretre". Lepida S.p.a. è inoltre la società di riferimento per la realizzazione di nuove reti di telecomunicazioni a banda larga e ultra larga. Dette attività di realizzazione e gestione di reti di comunicazione elettronica sono qualificate come di primario interesse generale dal D.lgs. 259/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche) all'art. 3 comma 2 e possono essere svolte dallo Stato, dalle Regioni, dagli Enti locali o da loro associazioni esclusivamente per il tramite di società controllate o collegate (art. 6 co. 1 D.lgs 259/2006).

Le attività svolte dalla società rientrano tra quelle previste dall'art. 4 comma 2 del D.Lgs 175/2016, lettere a) e d).

VERIFICA REQUISITI ART. 20

NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero Dipendenti (media 2021)	622
Numero amministratori (31/12/2021)	3

FATTURATO E RISULTATO D'ESERCIZIO

	2021	2020	2019	MEDIA
Fatturato netto	€ 64.594.007	€ 59.563.824	€ 60.510.381	€ 61.556.071
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	64.061.744	€ 59.092.773	€ 60.196.814	
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 853.669	€ 760.412	€ 469.298	
di cui Contributi in conto esercizio	€321.406	€ 289.361	€ 155.731	

	2021	2020	2019	2018	2017
Risultato d'esercizio	536.895	€ 61.229	€ 88.539	€ 538.915	€ 309.150

ATTIVITA' ANALOGHE O SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

La società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate dal Comune di Cesena o da enti pubblici strumentali.

NECESSITA' DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

Il socio di maggioranza la Regione Emilia Romagna, con l'ausilio del Comitato Permanente di Indirizzo e Controllo dei soci di Lepida, individua e monitora gli obiettivi sul contenimento dei costi di funzionamento previsti dal D.Lgs 175/2016. In particolare la società dovrà proseguire nel:

- rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, in Italia e all'estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche;
- adottare regolamenti che consentano un uso attento e razionale degli spazi ad uso ufficio, anche attraverso l'introduzione e il rafforzamento del lavoro agile, con tendenziali previsioni di riduzione dei relativi costi;
- prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime spese degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio (per spese di funzionamento si intende il totale dei costi della produzione voce b del conto economico inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per oneri diversi di gestione e con i costi per il personale assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali).

NECESSITA' DI AGGREGAZIONE DI SOCIETA'

Non si ravvisano al momento ulteriori possibilità di aggregazione con altre società

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

Lepida è una società a totale partecipazione pubblica di cui la Regione Emilia Romagna detiene una partecipazione del 98,85% e sulla quale gli enti soci, attraverso il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento, esercitano il controllo analogo a quello esercitato sui loro servizi. In un quadro nel quale lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza e delle agende digitali locali e regionali è elemento portante della crescita civile ed economica; attraverso la società Lepida l'ente intende assicurare a cittadini, imprese ed enti, condizioni di sviluppo delle loro attività e relazioni, promuovendo le potenzialità delle ICT nella prestazione di servizi e nell'accessibilità e scambio di dati.

La società è indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente in quanto consente la realizzazione, gestione e fornitura di servizi di ICT e connettività sia per l'ente che per i cittadini. In particolare, Lepida si occupa di reti e servizi per la Connettività (Internet e VPN tra sedi, gestore di reti di telecomunicazione), del sistema di autenticazione digitale (FedERa); del Sistema per l'archiviazione, l'adattamento e l'erogazione di contenuti multimediali in diretta e on-demand (MultiPler); dell'infrastruttura di cooperazione applicativa che permette lo scambio di informazioni tra sistemi informativi di Enti diversi (IcaER); del Servizio di comunicazione digitale a distanza (ConfERence); della Piattaforma per i pagamenti on-line verso gli Enti (PayER). Lepida gestisce inoltre il Data Center collegato agli enti con banda ultra larga e centralizzato utilizzando come sito di Disaster Recovery per il DataCenter; gestisce il Servizio di connettività radiomobile (ERretre); lo sviluppo di infrastrutture per banda ultra larga nelle aree classificate "bianche" del territorio dell'Emilia Romagna (Banda Ultra Larga).

Si rileva che le attività di realizzazione e gestione di reti di comunicazione elettronica sono qualificate come di primario interesse generale dal D.lgs. 259/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche) all'art. 3 comma 2 e possono essere svolte dallo Stato, dalle Regioni, dagli Enti locali o da loro associazioni esclusivamente per il tramite di società controllate o collegate (art. 6 co. 1 D.lgs 259/2006).

Per quanto sopra esposto e per le motivazioni analiticamente sopra richiamata la società presenta i requisiti per il mantenimento della partecipazione.

IL DIRIGENTE
F.to Dott. Alessandro Francioni

IL DIRIGENTE
F.to Dott. Stefano Severi

HERA S.p.A.

(quotata alla borsa valori di Milano dal 26.6.2003)

Sede Legale BOLOGNA (BO) VIALE BERTI PICHAT 2/4 CAP 40127

Codice Fiscale / P.iva 04245520376

Forma giuridica Società per azioni
Società quotata

Data atto di costituzione 10/03/1995

Capitale sociale € 1.489.538.745

Codice Ateco 36

PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CESENA

Quota di partecipazione del Comune di Cesena in % 1,1217%

Quota di partecipazione del Comune in valore nominale €16.708.216

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'

Le partecipazioni di Hera in altre società non costituiscono partecipazioni indirette in quanto la stessa non è controllata dal Comune di Cesena

OGGETTO SOCIALE

Società Multiservizi:

(a) gestione integrata delle risorse idriche e quindi (i) captazione sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione e vendita dell'acqua per qualsiasi uso e in qualsiasi forma, (ii) raccolta, trattamento e smaltimento di acque reflue e/o meteoriche, (iii) costruzione e gestione di impianti di trattamento e depurazione delle acque di scarico (iv) progettazione, realizzazione e gestione di invasi artificiali e dighe;
(b) gestione integrata delle risorse energetiche per e quindi (i) produzione, trasporto, trasformazione distribuzione, acquisto e vendita dell'energia elettrica, (ii) produzione, trasporto, manipolazione, distribuzione, acquisto e vendita, dispacciamento e stoccaggio del gas, (iii) produzione, trasporto e vendita di calore per uso industriale e domestico e (iv) installazione e conduzione degli impianti termici degli edifici con eventuale fornitura di calore e/o combustibile, (v) controlli sugli impianti termici di cui al D.P.R. 412/93, (vi) realizzazione e gestione di impianti di cogenerazione energia/calore, (vii) realizzazione e gestione di centrali termiche e impianti di condizionamento, (viii) gestione e/o fornitura di servizi energetici integrati;
(c) gestione dei servizi ambientali e quindi: (i) raccolta, trasporto, intermediazione e commercializzazione dei rifiuti urbani, e speciali pericolosi e non pericolosi, ivi compresa la raccolta differenziata dei medesimi, nonché la pulizia delle aree pubbliche e (ii) costruzione e gestione anche per conto terzi di impianti per il recupero, riciclaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti e (iii) bonifica delle aree da sostanze contaminanti.

Con Delibera CC n. 31 del 29/4/2021 sono state approvate le modifiche statutarie relative all'inserimento del "corporate purpose" che Hera si prefigge di raggiungere nello svolgimento della propria attività; nell'esplicitare tale indicazione l'azienda conferma e traccia il proprio impegno a sviluppare un modello di impresa volto a creare valore per i propri azionisti attraverso la creazione di valore condiviso con i propri stakeholder, favorendo l'equità sociale, contribuendo al raggiungimento della neutralità di carbonio, alla rigenerazione delle risorse e alla resilienza del sistema dei servizi gestiti a beneficio dei clienti, dell'ecosistema di riferimento e delle generazioni future e sono state aggiornate le modalità di convocazione dell'assemblea.

VINCOLI PER VENDITA QUOTE

Con Deliberazione di C.C. n. 2 del 11/02/2021 è stato approvato un nuovo contratto di sindacato di voto e di disciplina dei trasferimenti azionari con il quale sono state assoggettate al sindacato di blocco e al vincolo di non trasferibilità tutte le azioni in portafoglio. Il trasferimento delle azioni soggette al blocco è possibile solo nei confronti di soggetti pubblici. Con la medesima delibera è stato approvato il contratto di sindacato di II livello fra i soci pubblici dell'area Romagna.

NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero Dipendenti (2021)	3006
Numero amministratori (31/12/2021)	15

FATTURATO MEDIO e RISULTATO D'ESERCIZIO

	2021	2020	2019	MEDIA
Fatturato netto dell'ultimo triennio	€1.508.611.013	€ 1.344.516.131	€1.395.668.846	€ 1.370.092.489
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 1.324.678.796	€ 1.195.982.191	€ 1.206.040.527	
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 183.932.217	€ 148.533.940	€ 189.628.319	
di cui Contributi in conto esercizio	€ 0	€ 0	€ 0	

	2021	2020	2019	2018	2017
Risultato d'esercizio	€ 223.760.996	€ 217.017.464	€ 166.311.616	€ 195.139.030	€ 170.415.559

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

La società, quotata alla Borsa Valori di Milano dal 26 giugno 2003, gestisce servizi pubblici locali a rilevanza economica che rientrano nei compiti istituzionali dell'ente pubblico locale (SII, raccolta e smaltimento rifiuti, Gas, Teleriscaldamento, illuminazione pubblica). Il mantenimento delle partecipazioni di società quotate è espressamente previsto dall'art. 26 comma 3 del D.lgs. 175/2016, che recita "Le pubbliche amministrazioni possono comunque mantenere le partecipazioni in società quotate detenute al 31 dicembre 2015".

IL DIRIGENTE
F.to Ing. Giovanni Fini

IL DIRIGENTE
F.to Dott. Stefano Severi

ACQUA INGEGNERIA S.R.L.

Partecipazione detenuta dalla tramite ROMAGNA ACQUE S.p.a.

Sede Legale	Ravenna (RA) Via Giovan Antonio Zani 7 48122
Codice Fiscale / P.I.V.A.	02674000399
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Data atto di costituzione	30/12/2020
Data inizio attività	4/1/2021
Capitale sociale	€ 100.000,00
Codice ATECO	71.12.2 – Servizi di progettazione di ingegneria integrata
Codice NACE	71.12

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DELL'ENTE AL 31/12/2021

Quota di partecipazione diretta detenuta da Romagna Acque	48.00%
Quota di partecipazione di Romagna Acque S.p.a. in valore	€ 48.000,00

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA

Romagna Acque Società delle Fonti S.p.a.	€ 48.000,00	48.00%
Autorità Portuale di Ravenna	€ 31.000,00	31,00%
Ravenna Holding Spa	€ 31.000,00	31.00%

In data 29/9/2022 con atto a rogito notaio Ira Bugani in Ravenna rep. n.38428/13716, la società "Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a, a seguito del preavviso di diniego da parte di Anac di iscrizione di Ravenna Holding spa nel registro degli affidatari in house ha ceduto alla società "Ravenna Holding S.p.A, una quota di partecipazione al capitale sociale della società "Acqua Ingegneria S.r.l.", del valore nominale di Euro 2.000 per consentire alla stessa l'esercizio del controllo analogo congiuntamente agli altri enti soci.

OGGETTO SOCIALE

Art 3 dello statuto sociale

1. La Società svolge le seguenti attività:

- progettazione, direzione lavori, consulenza, assistenza tecnica di progetti relativamente ad opere di ingegneria idraulica e civile, ad impianti tecnologici, a porti, strade, gallerie, dighe, lavori di difesa e sistemazione idraulica;
- consulenza, studi di fattibilità, elaborazione di layout organizzativi / logistici, progettazione, direzione lavori, assistenza tecnica e commerciale per la realizzazione, la gestione, la manutenzione e la sorveglianza di reti, impianti, dotazioni patrimoniali idriche, logistiche e portuali, nonché per la compravendita, la costruzione e/o il montaggio, l'assistenza all'avviamento, la conduzione, la manutenzione e la sorveglianza di impianti, di macchinari ed attrezzature, sia per il sollevamento, sia per il trasporto di merci in genere nonché per la captazione, adduzione e distribuzione di acqua per la realizzazione e addestramento del personale addetto;
- consulenza per rilievi topografici ed indagini geognostiche;
- redazione di progetti e modelli operativi per il coordinamento di interventi ottenuti in affidamento;
- assunzione, da parte dei soci diretti e/o indiretti, ovvero da soggetti pubblici e privati, di concessioni ed appalti di servizi, in genere, di qualsiasi affidamento od incarico che comporti l'espletamento delle attività di cui al presente oggetto sociale nonché funzioni ad esso connesse o collegate;
- coordinamento, consulenza ed assistenza tecnico / amministrativa anche per servizi afferenti all'oggetto sociale per attività svolte direttamente dai soci;
- ogni altra attività compresa quella promozionale, diretta a fornire i servizi sopra descritti.

Tali attività debbono essere svolte nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio.

Sono tassativamente escluse le attività di intermediazione mobiliare, di cui al D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e lo svolgimento in via prevalente di quelle di cui alla legge 5 luglio 1991, n. 197 di conversione del D.L. 3 maggio 1991, n. 143.

2. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, la Società è vincolata a realizzare la parte prevalente delle proprie attività, in misura superiore all'80% (ottanta per cento), in base alle norme tempo per tempo vigenti, con i soci, società/enti dai medesimi partecipati o affidatari e comunque con le collettività rappresentate dai "soci indiretti" nel relativo territorio di riferimento coincidente con quello delle provincie di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Per "soci indiretti" si intendono gli enti pubblici locali che partecipano al capitale sociale dei soci della società.

PRINCIPALI ATTI INERENTI L'ACQUISIZIONE DELLE QUOTE

Con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 21/3/2019 è stata autorizzata la società Romagna Acque Società delle Fonti Spa all'acquisizione della partecipazione nella società Acqua Ingegneria Srl con il fine di velocizzare gli investimenti della società-tramite, potenziando la capacità di sviluppare progetti attraverso un diverso assetto organizzativo teso a migliorare le fasi di project e construction management . Si è voluto utilizzare una struttura già esistente, Sapir Engineering S.r.l. con socio unico Sapir S.p.a. - al fine di sfruttare strutture e competenze esistenti, condividere con altri soci il sostegno della nuova società, garantendole un perimetro d'azione più ampio, nella considerazione che ciò dovrebbe consentire, oltre ad un più qualificato ed armonico sviluppo della società, una maggiore flessibilità.

Le operazioni relative alla scissione parziale e proporzionale di Sapir Engineering S.r.l., a beneficio di Acqua Ingegneria S.r.l. e il successivo aumento di capitale a favore di soci predeterminati in Romagna Acque società delle Fondi Spa e Ravenna Holding Spa sono tra loro inscindibilmente collegate in rapporto di strumentalità, funzionale alla costituzione di una società di servizi di ingegneria avente i requisiti richiesti per la configurazione di società in house providing partecipata dall'Ente "Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale" e dalle società "Romagna Acque Società delle Fonti s.p.a." e "Ravenna Holding S.p.A." soci per conto dei quali, , la società svolgerà servizi di ingegneria fra i quali l'attività di progettazione e direzione lavori.

Con atto a Rogito Notaio Bugani Repertorio n. 37179 del 26/2/2021:

- è stato approvato l'aumento di capitale della società, offerto alla sottoscrizione di "Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale" e di "Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a." rispettivamente per una quota di Euro 31.000,00 (trentunomila virgola zero zero) e una quota di Euro 48.000,00 (quarantottomila virgola zero zero) e, dunque, con esclusione del diritto di opzione del socio unico "Porto Intermodale Ravenna Società per Azioni S.A.P.I.R
- sono state approvate le modifiche statutarie necessarie a conformare lo statuto al modello societario in house providing.

Con determina ID 4001 del 10.10.2022 dell'Ufficio Gestione Elenchi e qualificazioni stazioni appaltanti la società è stata iscritta nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti in house istituito presso Anac.

VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4

FINI ISTITUZIONALI DELL'ENTE *Comma 1 art. 4 TUP*

La società è indispensabile per il rafforzamento di attività di servizio di natura tecnica, al sistema pubblico riferentesi ad un territorio più ampio di quello provinciale, estendendosi a tutta la Romagna Si tratta di attività di ingegneria riferite alla gestione manutentiva, all' asset management ed alla progettazione di infrastrutture portuali, marittime, alla gestione manutentiva e alla progettazione di infrastrutture del sistema idrico e delle opere civili. In particolare, alla nuova società viene chiesto di operare in diversi settori d' ingegneria: oltre a quello tradizionale di sostegno all'attività di industria del porto, quello affine delle infrastrutture portuali e quello nuovo delle infrastrutture idriche.

Le attività svolte dalla società consentono di aumentare la capacità d'investimento pubblica relativamente a servizi pubblici di interesse generale a rilevanza economica e la realizzazione di opere pubbliche necessarie allo sviluppo delle attività industriali nell'area di riferimento.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' Comma 2 art. 4 TUP

Trattasi di società strumentale che svolge in house servizi di ingegneria a favore degli enti soci (art. 4 c. 2 lett d))

VERIFICA REQUISITI ART. 20

NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero medio dipendenti al 31/12/2021:	8
Numero amministratori al 31/12/2021	1

FATTURATO E RISULTATO D'ESERCIZIO

	2021	MEDIA
Fatturato netto	€ 305.750	€ 305.750
A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 303.664	
A 5) Altri ricavi e proventi	€ 2.210	
di cui Contributi in conto esercizio	€ 124	

	2021
Risultato d'esercizio	€ 9.645

La società non presenta i requisiti di fatturato previsti dal D.lgs 175/2016 tuttavia le commesse già acquisite dalla società garantiscono un'attività a pieno regime per il 2022. La media sarà ampiamente rispettata dal prossimo anno

ATTIVITA' ANALOGHE O SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

Non si ravvisano società con attività analoghe a quelle svolte da Acqua Ingegneria Srl

NECESSITA' DI AGGREGAZIONE DI SOCIETA'

Non si ravvisano opportunità di aggregazione con altre società.

CONTENIMENTO COSTI DI FUNZIONAMENTO

Indicatori	
MOL (Ebitda)	€ 38.807
Margine di contribuzione	€ 383.446
ROE	8,77%
ROI	1.63%
ROS	1.97%
Sostenibilità oneri finanziari (oneri finanziari/ricavi)	0.05%
Adeguatezza patrimoniale (Patrimonio netto/debiti totali)	12,98%
Margine primario di struttura (patrimonio netto-attivo fisso)	€ 17.329
Indice primario di struttura (Patrimonio netto/attivo fisso)	1.19
Equilibrio finanziario (liquidità a breve/passivo a breve)	116.56%
Cash flow/attivo	2.90%

La società è in condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. Trattandosi di società in house obiettivo principale della società non è quello di massimizzare l'utile ma di condurre una gestione efficiente a favore dei soci.

Dagli indici sopra riportati emerge che l'azienda è in grado di coprire gli investimenti con i mezzi propri o con fonti durevoli di terzi, ha una struttura bilanciata e una buona stabilità patrimoniale

L'indebitamento è costituito unicamente da debiti di funzionamento e da debito finanziario verso i soci. Gli indici di redditività evidenziano la positività della gestione

La situazione economico finanziaria è buona non si ravvisa la necessità di contenimento dei costi di funzionamento. Si è dato indirizzo alla società di garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il prossimo triennio per la realizzazione delle commesse, mantenendo elevato lo standard delle prestazioni.

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

Per le motivazioni analiticamente sopra riportate la società, partecipata indirettamente per il tramite di Romagna Acque società delle fonti spa, quale società strumentale della stessa per velocizzare gli investimenti della società-tramite, ha i requisiti previsti dall'art 4 e 20 del Dlgs 175/2016 ad eccezione di quello relativo al fatturato. Dalla relazione allegata al bilancio emerge che tale requisito sarà raggiunto già dall'esercizio 2022.

IL DIRIGENTE

F.to Ing. Giovanni Fini

IL DIRIGENTE

F.to Dott. Stefano Severi

PLURIMA S.p.A.

Partecipazione detenuta dalla tramite ROMAGNA ACQUE S.p.a.

Sede Legale	Piazza Orsi Mangelli, 10 – 47122 Forlì
Codice Fiscale / P.I.V.A.	03362480406
Forma giuridica	Società per azioni
Data atto di costituzione	13.05.2003
Capitale sociale	150.000,00 euro
Codice ATECO	36
Codice NACE	36

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DELL'ENTE

Quota di partecipazione diretta detenuta da Romagna Acque	32,28%
Quota di partecipazione di Romagna Acque S.p.a. in valore	€ 48.420,00

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA

Consorzio di Bonifica di secondo grado per il CER	€ 101.580,00	67,72%
Romagna Acque Società delle Fonti S.p.a.	€ 48.420,00	32,38%

OGGETTO SOCIALE

(Articolo 2 Statuto)

La società è istituita ai sensi dell'art. 13 comma 4 del decreto legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 2002, n. 178, in relazione a quanto previsto dall'art. 141, comma 1, della legge 388/2000 e ha per oggetto la produzione e gestione di servizi di interesse generale, ex art. 4, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 175/2016, comportanti la promozione, la progettazione, la gestione e, compatibilmente con le normative di settore in vigore, la realizzazione di infrastrutture e sistemi per la derivazione, adduzione e distribuzione di acque ad usi plurimi in conformità con gli indirizzi programmatori della pubblica amministrazione al fine di soddisfare, congiuntamente con risorse alternative e/o complementari alle acque sotterranee locali, la domanda attuale e futura dell'agricoltura, dell'industria, del turismo e dell'ambiente, nonché quella dei distributori per usi civili. Ove partecipata da enti pubblici ai sensi dell'art. 13, c. 4 del DL 8 luglio 2002, n. 138, la società potrà altresì svolgere le attività tutte ivi previste, nonché quelle che saranno eventualmente contemplate in future disposizioni normative

PRINCIPALI RICHIAMI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO

La società Plurima S.p.a è stata costituita in virtù di una previsione di legge per la gestione degli schemi idrici ad uso plurimo a prevalente scopo irriguo fra il Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo (C.E.R.) e Romagna Acque S.p.a.. Plurima S.p.a. ha in gestione il diritto in via esclusiva degli schemi idrici ad uso plurimo a prevalente scopo irriguo (opere classe a) fino al 2037, riconosciuto dal C.E.R. quale titolare della concessione di derivazione dal fiume Po, come previsto dall'art. 7.07 della Convenzione quadro del 4/4/2003 sottoscritta con Romagna Acque S.p.a..

L'art. 13 comma 4 del D.L. 138/2002 prevede che *"Fatto salvo quanto previsto per l'affidamento del servizio idrico integrato dalla legge 5 gennaio 1994, n. 36, e dalle relative disposizioni di attuazione, nei casi in cui la realizzazione di schemi idrici ad uso plurimo a prevalente scopo irriguo avvenga con il concorso finanziario di altri soggetti pubblici o privati, i soggetti titolari del finanziamento pubblico di cui all'articolo 141, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, possono gestire tali schemi idrici tramite società di cui mantengano la maggioranza incedibile. I rapporti fra azionisti e società sono disciplinati da una convenzione contenente, a pena di nullità, gli obblighi e i diritti tra le parti"*.

Su tali basi, Romagna Acque S.p.a., gode di un credito fruttifero maturato a seguito del finanziamento delle opere di adduzione che sta recuperando. Il finanziamento, attraverso Plurima S.p.a., delle opere realizzate,

ha consentito a Romagna Acque significative economie per soddisfare esigenze di fornitura idrica mediante le opere assegnate a Plurima. Qualora venisse dismessa da Romagna Acque S.p.a. la partecipazione in Plurima S.p.a. occorrerebbe considerare il rischio di mancato recupero dell'investimento effettuato sulla base delle sopra richiamate normative e dei relativi atti attuativi, oltre alla impossibilità di soddisfare le esigenze pubbliche di approvvigionamento idrico cui le opere sono finalizzate.

VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE

Come previsto dalla legge istitutiva, C.E.R., essendo il soggetto pubblico beneficiario dei finanziamenti previsti dal D.L. 138/2002 e dall'art. 141, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, deve mantenere la maggioranza incedibile delle proprie quote. Sono previste nello statuto, specifiche regole rivolte a garantire la conservazione della destinazione prevalentemente pubblica della proprietà societaria tra cui: il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione e in caso di recesso o cessione di quote o di trasferimento del predetto diritto di opzione, il diritto di prelazione all'acquisto da parte degli altri Soci.

VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4

FINI ISTITUZIONALI DELL'ENTE *Comma 1 art. 4 TUP*

La società ha in gestione il diritto in via esclusiva degli schemi idrici ad uso plurimo a prevalente scopo irriguo, ed è riconosciuta dal C.E.R. quale titolare della concessione di derivazione dal Fiume Po (art. 7.07 Convenzione Quadro del 4/4/2003 sottoscritta con Romagna Acque Società delle Fonti S.p.a) pertanto produce beni e servizi indispensabili per il perseguimento dei fini istituzionali relativi alla fornitura dell'acqua.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' *Comma 2 art. 4 TUP*

Ferma restando la specifica previsione legislativa (art. 13, comma 4, del DL 138/2000) legittimante la costituzione della Società, le attività ad essa rimesse dalla legge e quindi svolte attengono alla produzione di un servizio di interesse generale di cui all'art. 4 comma 2 lett. a) del D.lgs. 175/2016.

VERIFICA REQUISITI ART. 20

NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero dipendenti al 31/12/2021:	0
Numero amministratori al 31/12/2021	3

Al fine di ridurre i costi di funzionamento l'attività viene gestita mediante collaborazione con i soci. Gli amministratori non percepiscono compensi ma unicamente il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio. (art.19 statuto)

FATTURATO E RISULTATO D'ESERCIZIO

	2021	2020	2019	MEDIA
Fatturato netto medio dell'ultimo triennio	€ 1.454.262	€ 1.494.769	€ 1.440.075	€ 1.463.035
A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 385.203	€ 403.453	€ 345.669	
A 5) Altri ricavi e proventi	€ 1.069.059	€ 1.091.316	€ 1.094.406	
di cui Contributi in conto esercizio	€ -	€ -	€ -	

Risultato d'esercizio	2021	2020	2019	2018	2017
	€ 60.515	€ 55.567	€ 34.575	€ 46.813	€ 39.013

ATTIVITA' ANALOGHE O SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

Non si ravvisano società con attività analoghe a quelle svolte da Plurima S.p.a.

NECESSITA' DI AGGREGAZIONE DI SOCIETA'

Non si ravvisano opportunità di aggregazione con altre società.

CONTENIMENTO COSTI DI FUNZIONAMENTO

INDICATORI	2021	2020	2019
Valore della produzione	€ 1.454.262	€ 1.494.769	€ 1.440.075
Costi della produzione	€ 1.134.096	€ 1.166.814	€ 1.124.382
Differenza fra valore della produzione e costo	€ 320.166	€ 327.955	€ 315.693
Utile (Perdita)	€ 60.515	€ 55.567	€ 34.575
Analisi costi della produzione	2021	2020	2019
Servizio vettoriamento Consorzio Bonifica	€ 157.025	€ 184.100	€ 186.221
Accantonamento per manutenzioni programmate	€ 64.229	€ 70.158	€ -
Compensi Cda , rimborsi e oneri previdenziali	€ 651	€ 644	€ 11.735
Compensi collegio sindacale , rimborsi e oneri previd.	€ 16.352	€ 15.500	€ 17.095
Legali e notarili			€ 13.064
Servizi contabili e spese amministrative	€ 5.303	€ 5.266	€ 4.959
Altro	€ 95	€ 269	€ 694
Totale costi per servizi	€ 243.655	€ 275.882	€ 233.768
Ammortamenti	€ 888.922	€ 888.922	€ 888.922
Oneri diversi di gestione	€ 1.519	€ 1.955	€ 1.692
Acquisti		€ 55	
Totale	€ 1.134.096	€ 1.166.814	€ 1.124.382

La società opera senza personale. Dall'analisi dei costi non emerge la possibilità di contenimento dei costi di funzionamento

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

Per le motivazioni analiticamente sopra riportate la società, costituita in base al D.L. 138/2002 per la gestione degli schemi idrici ad uso plurimo a prevalente scopo irriguo, risponde ai requisiti richiesti dall'art. 4 comma 1 e comma 2 lettera a) del D.Lgs 175/2016. La società non ha dipendenti e ha tre amministratori che però non percepiscono compensi ma solo il rimborso delle spese effettivamente sostenute.

IL DIRIGENTE
F.to Ing. Giovanni Fini

IL DIRIGENTE
F.to Dott. Stefano Severi